ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 4 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 5229

Riti di fierezza e di fede nel primo annuale dell'impresa africana

Omaggio dei reduci di tutte le guerre al Fondatore dell'Impero

Gli ex combattenti a Palazzo Venezia

ROMA, 3

Il Duce ha oggi ricevuto in udienza il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti che ricorrendo il primo annuale della storica mobilitazione spirituale di tutto il popolo italiano per la grandiosa impresa coloniale, ha espresso l'omaggio dei reduci di tutte le guerre, inquadrati nell'Associazione. Come rinnovata prova dello spirito di devozione al Regime dei combattenti della grande guerra, che in numerose migliaia hanno volontariamente ripreso le armi per l'affermazione dei diritti di vita e di potenza della Patria fascista, il Direttorio ha consegnato al Duce polizze di guerra e titoli vari per l'ammontare di oltre 2 milioni di lire offerti presso le dipendenti Federazioni in Italia e all'estero, per cui il totale delle offerte dell'Associazione pro-Erario si eleva finora a lire 16.671.390.80. Sono stati consegnati inoltre franchi svizzeri 3250 raccolti tra i soci della Federazione combattenti italiani nella Svizzera.

Il Direttorio ha inoltre rimesso al Duce la collezione dell'anno XIV dell'organo associativo *L'Italia combattente* che ha assunto tale titolo all'inizio della campagna in Africa Orientale ed ha esposto vari problemi di carattere generale inerenti alla vita dell'organizzazione.

Il Duce si è compiaciuto di manifestare il suo vivo interessamento alle relazioni sottoposte [illegible] *l'omaggio dei* *l'Associazione, ha avuto espressioni di affettuosa simpatia per i reduci di tutte le vittorie, i quali dovranno far capo alla nuova Associazione dei combattenti.*

Il Duce riconferma il sen. Cremonesi presidente della C. R. I.

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il sen. Cremonesi presidente generale della Croce Rossa Italiana che Gli ha ampiamente riferito sulle attività della Croce Rossa Italiana svolte durante il secondo quadriennio della sua presidenza nel campo dell'assistenza sociale ed in particolar modo nel passato conflitto, sia in Africa Orientale con l'invio di infermiere, di militi e con provvidenze a favore dei dispersi e prigionieri, sia nel campo internazionale ove la C. R. I. per il suo carattere di neutralità è stata chiamata a svolgere una laboriosa attività diplomatica relativa alle controversie derivanti dall'applicazione della Convenzione di Ginevra.

Il Duce si è compiaciuto per l'opera svolta ed ha comunicato al sen. Cremonesi la conferma della sua carica per un altro quadriennio, unitamente all'intero Consiglio direttivo.

Promozioni per merito di guerra
S. E. Starace colonnello

ROMA, 3

Con R. D. in corso di pubblicazione sono state conferite le seguenti promozioni: *Starace Achille*, tenente colonnello di fanteria di complemento, promosso colonnello per merito di guerra.

«Incaricato, per la fiducia che il suo passato di guerra e di pace, ispirava, dal Comando Superiore A. O. di costituire e guidare una forte colonna di più battaglioni (bersaglieri, CC. NN. ed eritrei) e batterie, assolse il compito affidatogli in modo perfetto. Le avanzate dal Setit a Gondar, al lago Tana, a Debra Tabor, a Debra Marcos effettuate su piste malagevoli e in mezzo ad avversità di ogni genere, hanno messo in vivida luce le sue solide doti di comandante avveduto, ardito, abile e sicuro. Gondar-Lago Tana-Debra Tabor-Debra Marcos, 1.o aprile-8 maggio 1936-XIV».

Navarra Viggiani Francesco, tenente colonnello cavalleria in A. R. Q., promosso colonnello per merito di guerra.

«Superdecorato della grande guerra e di tutte quelle coloniali. Nelle operazioni per la conquista dell'Ogaden e dell'Harrarino, incaricato del Comando di colonne costituite da bande indigene e truppe metropolitane con artiglieria, carri armati e servizi, in aspri combattimenti le condusse, interprete degli ordini del Comandante in capo da Tanan a Gianagobo, a Danaak, ad Hamalei, a Dagabur, a Giggiga a Dire Daua di successo in successo, dimostrando qualità spiccate di valoroso soldato, di esperto e audace comandante (22 marzo-8 maggio 1936-XIV».

S. E. Alfieri parla agli italiani di Berlino

BERLINO, 3

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda S. E. Alfieri ha questa sera commemorato alla Casa del Fascio il primo annuale dell'impresa d'Africa. Prima di dare inizio alla cerimonia, il Ministro, accompagnato dall'Ambasciatore Attolico, dal Console generale Biondelli, dal segretario politico Della Morte, ha deposto un fascio di fiori nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, dinanzi al quale è sostato per un minuto in religioso raccoglimento.

Una vibrata orazione

Prima di iniziare la sua orazione l'on. Alfieri ha voluto che i reduci dell'A. O. prendessero posto accanto a lui. Questo gesto ha ispirato nei presenti una ondata di entusiasmo. Cessati gli applausi l'on. Alfieri ha pronunciato un vibrante discorso, spesso interrotto da ovazioni della folla al Duce rievocato con entusiasmo. Il Ministro ha ricordato la grande adunata che un anno fa vide tutta l'Italia in piedi protesa verso il suo Duce e le mete che egli, rivendicando i diritti secolari dell'Italia, indicò ai fedeli soldati e ai grandi condottieri.

L'oratore presenta a grandi linee la cronaca dei sette mesi di guerra coll'esaltazione della superba prova fornita dall'Italia. Elogia quindi il valore dei capi e l'organizzazione della guerra, che non trova riscontro nella storia coloniale, esaltando anche l'opera titanica del Duce. Venendo a parlare della comunità italiana di Berlino l'on. Alfieri l'ha vivamente elogiata per quanto ha saputo offrire, dando fedi, oro e denaro con generosità pari soltanto al valore spirituale dell'offerta.

Esaltando lo spirito volontaristico delle Camicie Nere l'on. Alfieri, applauditissimo, ha citato l'esempio fornito dal conte Galeazzo Ciano che seppe al comando della «Disperata» aggiungere un ramo d'oro alla corona d'alloro della sua squadra. «La «Disperata» — ha detto il Ministro — è stata una continuatrice di una tradizione eroica».

L'oratore ha poi parlato del contegno delle collettività italiane all'estero. «Le prove che voi, camerati di Berlino, avete offerto in passato ed offrite presentemente, sono note al Duce che tutto sa e tutto vede, e lo sentiamo presente qui questa sera nel nostro spirito. Egli ha sollevato per un attimo dal suo tavolo di lavoro i suoi occhi grandi e buoni e guarda tutti. Tornando a Roma, dirò della vostra fedeltà assoluta, del vostro entusiasmo».

La fine dell'orazione è stata salutata da un'ovazione formidabile scaturita dall'anima dei presenti.

Il Ministro ospite del Führer

Questa notte S. E. il Ministro Alfieri ha lasciato Berlino diretto ad Hannover donde in mattinata di domani proseguirà alla volta di Büchneberg. A disposizione di S. E. Alfieri, il Führer e Cancelliere, che lo ha voluto ospite personale al grande raduno indetto per la celebrazione del raccolto, aveva fatto mettere la vettura salone. Il Ministro, che è partito con l'Ambasciatore Attolico e col comm. Stoppani è stato salutato alla stazione dal conte Magistrati consigliere della Ambasciata, dal Console generale d'Italia

Il leone di Giuda sulla via dell'Impero

ROMA, 3

Abbiamo dato notizia ieri della cerimonia altamente significativa svoltasi per la fusione della lupa in bronzo che dovrà prendere il posto sul piazzale della nuova stazione ferroviaria di Addis Abeba del Leone di Giuda che ivi troneggia. La lapide romana è modellata sul famoso originale del quinto secolo avanti Cristo che trovasi in Campidoglio, ma sarà due volte più grande. La lupa romana tra un paio di mesi potrà essere trasportata ad Addis Abeba ed allora verrà trasportata a Roma il leone di Giuda. Il leone di Giuda sarà collocato sulla via dell'Impero e non sulla via dei Trionfi.

Cobolli Gigli e Lessona partiti da Brindisi per l'A. O.
L'importanza del viaggio per lo sviluppo dell'Impero

BRINDISI, 3

A bordo del «Conte Verde» sono partiti stasera per la visita alle terre dell'Impero i Ministri Lessona e Cobolli Gigli, salutati da CC. NN. e cittadini con entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo del Duce. I Ministri, durante la sosta a Brindisi, hanno reso omaggio al monumento al Marinaio Italiano. Sul «Conte Verde» pure diretti in A. O., sono partiti il sen. Castellani, Alto commissario sanitario per l'A. O., l'on. Fossa ispettore del lavoro per l'A. O. e l'Accademico S. E. Dainelli.

Problemi molteplici

Il viaggio che per ordine del Duce, il Ministro delle Colonie compie, ha un'importanza che non può sfuggire. Esso si ispira allo stesso metodo e alle stesse necessità che consigliarono già i tre precedenti viaggi dell'anno scorso e di quest'anno del Ministro Lessona allora Sottosegretario, e che si dimostrarono molto utili. I problemi coloniali infatti, data la loro peculiarità, occorre considerarli sul posto direttamente per valutarli nella realtà e trarne le adeguate previdenze. La stagione delle pioggie può ritenersi chiusa. Il Duce ha dato le direttive per la definizione di tutti i problemi che oggi si presentano all'Italia nei nuovi territori: dal perfezionamento dell'occupazione, che dovrà essere il più rapido possibile, dei paesi dell'ovest, alla sistemazione politica, civile e militare all'avvaloramento economico dei territori dell'Impero. Il Ministro Lessona, prendendo diretto contatto col Governatore generale Vicerè, dovrà stabilire un programma d'azione in modo che prima dell'estate dell'anno venturo, cioè prima del ricominciamento della stagione delle pioggie, sieno, da un lato compiute tutte le opere ritenute essenziali per la vita dell'A. O. I. e dall'altro sieno impostati i punti principali della sua organizzazione.

Le strade

Il viaggio del Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, anch'esso per ordine del Duce, ha attinenza alla materia che rientra nelle sue competenze. La costruzione dell'imponente rete stradale tracciata dal Duce è affidata all'Azienda autonoma della strada, che ha formato un ufficio speciale per l'A. O. I. che dipende dal Ministero dei Lavori Pubblici. Il Ministro Cobolli-Gigli dovrà ispezionare i lavori già iniziati. Il suo è dunque un viaggio che è insieme inaugurativo, di vigilanza, di sprone e vuole suggellare ufficialmente sul luogo l'impegno dell'Italia di dare all'Etiopia, già feudale e remota dal mondo e remota a sè stessa nelle sue parti, non soltanto delle strade, ma un sistema organico di strade.

Camera: 30 novembre
Senato: 14 dicembre

ROMA, 3

E' fissata per il 30 novembre la riapertura della Camera e per il 14 dicembre quella del Senato.

I reduci dalle campagne africane soci d'onore dell'Istituto coloniale

ROMA, 3

La presidenza dell'Istituto coloniale fascista ha deliberato oggi, 3 ottobre, nel primo anniversario dell'inizio delle operazioni che condussero alla conquista dell'Impero, di inscrivere tra i suoi soci a titolo di riconoscenza verso coloro che per i primi affermarono nella Colonia primogenita la nostra espansione d'oltre mare, tutti i reduci delle campagne combattute durante il periodo 1885 al 1897.

L'AMICIZIA ITALO-AUSTRIACA
Cordiali parole di Mussolini
ai 500 dirigenti del Fronte patriottico

ROMA, 3

Oggi alle 12.35 sono giunti a Roma, provenienti da Firenze, circa 500 dirigenti del Fronte patriottico austriaco con a capo il Segretario di Stato S. E. Guido Zernatto, Segretario generale del fronte stesso. A riceverli alla stazione di Termini erano convenuti il Vicesegretario del Partito on. Morigi, il Segretario federale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Stampa e Propaganda e altre personalità italiane.

Alla tomba del Milite Ignoto

Erano inolre presenti il Ministro d'Austria presso il Quirinale e il Consigliere della Legazione d'Austria presso la S. Sede con il personale delle due Legazioni, il Vescovo Hudal, rettore del «Collegio dell'anima», il Borgomastro di Vienna dott. Schmidt, il Console generale d'Austria, i dirigenti gli Istituti culturali austriaci a Roma e altri numerosi componenti la Colonia.

Prestavano servizio d'onore lungo la banchina della stazione una centuria di GG. FF. con musica e una centuria di studenti universitari fascisti. All'esterno del piazzale prospicente la pensilina reale si schieravano presso l'ingresso le rappresentanze dei gruppi rionali dell'Urbe, fronteggiata da una folla foltissima di cittadini. All'arrivo del treno la musica dei GG. FF. ha intonato l'inno austriaco seguito da «Giovinezza» e dall'inno dei Giovani austriaci, che i rappresentanti del fronte patriottico hanno cantato in coro fra vivi applausi. La manifestazione di simpatia al loro indirizzo si è ripetuta all'esterno della stazione protraendosi finchè gli ospiti, che erano saliti su numerosi torpedoni, messi a loro disposizione, non hanno lasciato il piazzale dirigendosi agli alberghi loro destinati.

Nel pomeriggio gli ospiti si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Ai lati della scalea del monumento erano schierati un picchetto di GG. FF. in armi, una formazione d'onore del Fascio romano, una rappresentanza del G. U. F. e la fanfara dei Fasci Giovanili. Presso la tomba del Milite Ignoto erano gli alfieri dei Gruppi rionali con i gagliardetti. Al piede dello scalone si notavano numerosi ufficiali delle Forze Armate. Attendevano gli ospiti il Vicegovernatore di Roma, accompagnato dal capo dell'Ufficio del cerimoniale del Governatorato, alcuni funzionari del Ministero degli Esteri, il Segretario della Federazione dell'Urbe, il Ministro d'Austria presso il Quirinale con il personale della Legazione e il Borgomastro di Vienna.

La visita al Duce

Alle 16.30 è giunto il corteo dei membri del Fronte patriottico austriaco. Precedevano due vessilliferi con le grandi bandiere dell'Associazione. A capo del gruppo erano il dott. Zernatto e gli altri dirigenti. La folla numerosa ha vivamente applaudito gli ospiti che hanno risposto col saluto romano. La fanfara ha intonato l'inno austriaco e quindi la Canzone del Piave. Il dott. Zernatto e altri dirigenti l'Associazione e tutte le autorità hanno salito la scalinata sostando dinanzi alla tomba del Soldato Sconosciuto, in raccoglimento. Mentre il gruppo del Fronte patriottico si era ammassato in fondo al monumento, in posizione di attenti, il dott. Zernatto ha deposto una corona di alloro con nastri dai colori nazionali austriaci.

Presso alla tomba, dinanzi alla quale ha poi sfilato salutando romanamente tutto il gruppo, il corteo, riformatosi con alla testa la fanfara e la squadra dei GG. FF., si è recato all'ara dei Caduti per la Rivoluzione dove è stata deposta un'altra grande corona d'alloro.

Lungo il passaggio gli austriaci sono stati fatti segno a calorose manifestazioni di simpatia.

Dopo tali atti di omaggio il gruppo è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Duce, al quale S. E. Zernatto ha rivolto calde parole di saluto a nome del Governo e del popolo austriaco.

Il Duce, rispondendo in tedesco, ha augurato che la visita attuale sia seguita da altre, in modo che si approfondisca la conoscenza reciproca, che è condizione di una più stretta e duratura amicizia fra i due popoli. Ha invitato gli ospiti ad ammirare insieme i monumenti di Roma antica, le realizzazioni della civiltà fascista ed ha espresso infine la sua simpatia per la nuova Austria. Il capo del Fronte patriottico austriaco ha rimesso quindi al Duce il distintivo d'onore in oro del Fronte patriottico.

Al termine dell'udienza i 500 aderenti del Fronte patriottico hanno tributato entusiastiche ovazioni al Duce ed Fascismo.

"Ricordo incancellabile„

ROMA, 3

Dopo il ricevimento concesso a Palazzo Venezia dal Duce ai 500 aderenti al fronte patriottico austriaco, il Segretario di Stato Guido Zernatto, Segretario generale del fronte patriottico, ha fatto a un rappresentante dell'*Agenzia Stefani* le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo avuto una impressione indimenticabile. La deposizione delle corone sulla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti dove siamo passati con le nostre bandiere spiegate al vento è stata un preludio commovente all'entrata in Palazzo Venezia. Tutti i partecipanti a questo primo viaggio del fronte patriottico all'estero si sono schierati nella vastissima Sala Regia, meravigliosa nella sua architettura e nei suoi affreschi. La maestà di questa sala grandissima, gremita dal numero rilevante dei presenti, era una cornice magnifica per la fervida manifestazione di cordialità italo-austriaca.

Sono felicissimo di questo momento storico, per la presentazione dei miei fedelissimi collaboratori al Duce d'Italia. Gli austriaci presenti non hanno perduto una parola del cordiale saluto del Duce pronunciato nel più perfetto tedesco. La personalità del grande Statista italiano rimarrà come ricordo incancellabile nella memoria di noi tutti.

Questo incontro col fondatore dell'Impero italiano ci ha veramente entusiasmato, torneremo in Patria con la più fervida volontà di far sapere a tutti i nostri patriotti la sincera, leale e profonda amicizia con la quale ci hanno voluto accogliere il Duce e il suo popolo, mentre proprio oggi si festeggia l'anniversario dell'inizio della gloriosa impresa africana. Lavoreremo e combatteremo nel futuro per rinforzare sempre più saldamente i legami tra i popoli austriaco e italiano e per approfondire in modo fruttuoso e fecondo le relazioni politiche, culturali ed economiche.

La nuova potenza dell'Italia in un rilievo tedesco

BERLINO, 3

La *Kölnische Zeitung* si occupa del primo annuale dell'impresa italiana in Africa.

«Proprio il più grande avversario del conflitto, la Granbretagna, fa di tutto per rimettere in piedi i rapporti anglo-italiani e la Francia manda un nuovo Ambasciatore a Roma per riallacciare i rapporti. La collaborazione dell'Italia alla politica europea — conclude il giornale — viene cercata dalle Potenze occidentali essendo giustamente giudicata indispensabile».

Calorosi rilievi brasiliani

RIO DE JANEIRO, 3

L'*Imparcial*, ricordando l'inizio della guerra italo-etiopica, dice che la data di oggi ha una importanza straordinaria, non solo nella storia italiana, ma in quella internazionale e pone in rilievo il vigore dell'opera rinnovatrice del Fascismo. *O. Jornal*, in un articolo in prima pagina enumera gli straordinari progressi avutisi in Etiopia durante i pochi mesi dell'occupazione italiana.

Festa di tricolori e di luci a Addis Abeba
Il Vicerè celebra la data fatidica dinanzi a una massa imponente di CC. NN.

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 3

Stanotte, Addis Abeba ha vissuto ore di vivissimo entusiasmo e di profonda commozione patriottica. Nel primo anniversario della storica adunata del 2 ottibre dello scorso anno, la Federazione fascista ha convocato gli italiani di Addis Abeba a riudire nella capitale dell'Impero lo storico discorso del Duce col quale il grande Condottiero della Nazione suonò la diana della guerra di difesa, di espansione, di conquista, che doveva condurre la Nazione, attraverso la più grande guerra coloniale della storia e attraverso una formidabile affermazione di grandezza morale da parte del popolo, alla proclamazione dell'Impero.

Le storiche parole del Duce

Tutti gli italiani sono accorsi all'appello della Federazione: funzionari, operai, impiegati, commercianti, professionisti, artigiani. Ognuno indossava la camicia nera. Numerosissimi soldati di tutte le armi sono intervenuti all'adunata, che ha assunto un carattere imponente. La magnifica massa riunitasi dinanzi alla Casa del Fascio, si è incolonnata in perfetto inquadramento verso la Casa dell'ospitalità fascista, accanto alla quale è il bell'edificio in costruzione che sarà la nuova Casa del Fascio di Addis Abeba. Salito al balcone della futura Casa del Fascio, tutta decorata di bandiere tricolori, il Federale di Addis Abeba ha riletto, scandendolo frase per frase, il fatidico discorso del Duce, che ha suscitato negli intervenuti profonda commozione ed è stato salutato alla fine da una acclamazione entusiastica, nella quale è condensata tutta la gratitudine che gli italiani sentono verso il loro Duce, creatore dell'Impero, creatore della nuova grandezza storica dell'Italia. Il Federale ordina: Saluto al Re Imperatore. «Viva il Re Imperatore!»; grida la folla. Saluto al Duce, ordina il Federale: possente si leva l'«A Noi!» delle Camicie Nere e del popolo adunato. Quindi il Federale ha rivolto una fervida invocazione al Duce, dicendo che verso un simile Capo, anche il dono della vita è un semplice dovere. Vibranti acclamazioni al Re, al Duce, all'Esercito, alla Milizia hanno interpretato la vivissima commozione della cittadinanza italiana della capitale dell'Impero.

Il Federale ha inaugurato poi la prima parte della Casa della ospitalità fascista, costruita in 20 giorni lavorativi attraverso l'entusiastica collaborazione e i volontari turni diurni e notturni di lavoro delle Camicie Nere di Addis Abeba.

Il grande corteo

Si è quindi formato un imponente corteo che, attraversando la ex strada Maconnen, si è diretto verso il Palazzo del Governo, per esprimere al Vicerè Graziani, il vibrante, entusiastico, patriottico saluto dei cittadini.

Apriva il corteo il labaro del Fascio di Addis Abeba, seguito immediatamente dal Federale, dal Governatore di Addis Abeba, da numerosi Generali e ufficiali superiori, dal complesso quasi completo dei funzionari governativi, incominciando dai direttori superiori di Governo, tutti in camicia nera. Numerosi stranieri, tra i quali l'ex Ministro di Germania dott. Stroh, col personale della ex Legazione; vari funzionari delle ex Legazioni di Francia, Belgio, si sono uniti al corteo. Seguivano le associazioni degli arditi, dei bersaglieri, degli alpini, dell'artiglieria con i rispettivi labari, ognuno circondato da un folto gruppo di ufficiali della rispettiva arma. Venivano poi, in colonna, professionisti, impiegati, commercianti, tutti in camicia nera, manipoli degli autisti civili suddivisi per aziende, con i labari delle rispettive opere assistenziali. Quindi precedevano circa duemila operai in tuta, suddivisi in gruppi, inquadrati dai loro capigruppo. Dopo gli operai era l'incolonnamento delle organizzazioni scolastiche e assistenziali per indigeni, cioè mille ragazzetti etiopici, duemila adulti frequentatori delle scuole del Fascio, circa altri duemila aderenti, tutti inquadrati con i loro maestri e istruttori. Chiudeva l'imponente corteo la massa indigena simpatizzante, con centinaia di bandiere tricolori. Il corteo, cantando gli inni della Rivoluzione, ha attraversato la lunghissima strada imbandierata. Ogni casa italiana aveva esposto per la circostanza una luce e tutto quell'insieme di lampadine elettriche, lampade a petrolio, fanali da minatori, rappresentanti le varie forme di illuminazione esistente nella capitale in questo primissimo periodo della sua ricostruzione dopo il vandalico saccheggio ordinato da Tafari, aveva maggiore luce di poesia che se la strada già sfolgorasse per migliaia di globi elettrici. Era veramente l'illuminazione dei pionieri ed ogni luce modesta simboleggiava la fiamma patriottica di un cuore italiano.

Il grido della fede

Arrivato dinanzi al Palazzo del Governo, il corteo ha formato un grandioso quadrato. La apparizione del Vicerè ha provocato entusiastiche acclamazioni all'Italia e all'Impero. Dopo avere esaltato con brevissime parole la grandezza dell'anniversario, coronato, a dodici mesi appena di distanza, dalla folgorante vittoria della nuova Italia imperiale, il Maresciallo Graziani ha ordinato il saluto al Re Imperatore e il saluto al Duce, Benito Mussolini, vivificatore dell'Italia, fondatore dell'Impero, trascinatore della stirpe, e in mezzo ai severi eucaliptus di Addis Abeba, inargentati dalla luna, si è elevato il grido potente della fede, della volontà, dell'orgoglio italiano.

Quindi, i convenuti, cantando gli inni della Rivoluzione, il braccio sollevato nel saluto romano, hanno sfilato, labari in testa, dinanzi al Vicerè e poscia, in corteo, hanno raggiunto il centro della città, dove gruppi e manipoli si sono sciolti.

Il giornale di Addis Abeba ha pubblicato un numero speciale dedicato allo storico avvenimento. Sui muri della città, grandi manifesti inneggiano all'Impero, al Duce, all'Esercito, alla Milizia.

Il libro di De Bono
"Fare presto e picchiare sodo„

ROMA, 3

Ecco un altro interessante brano del volume di S. E. De Bono:

Graziani sulla difensiva

«La data di inizio delle operazioni era vicina. Telegrafai perciò al Generale Graziani perchè mi dicesse se e quale concorso ci poteva dare. Graziani rispondeva che, purtroppo, la sua preparazione era arretrata in ogni campo. Gli mancavano ancora uomini, materiali e viveri. Parte erano in viaggio e parte ancora in Patria. Disponeva solo di 20 aeroplani. Dato questo, doveva forzatamente limitarsi ad azioni a raggio ristretto, facendo occupare Gherlogubi, Scillave e Dolo; l'aviazione avrebbe potuto agire nel raggio Gorrahei - Gabredarre-Dagabur. Mi faceva notare Graziani che, data la distanza fra i due fronti, era impossibile e non necessario il sincronismo delle azioni. Gli risposi senz'altro che stava bene quello che mi aveva telegrafato

A un mio rapporto col quale mettevo nettamente al corrente della situazione, il Capo rispondeva il giorno 28 settembre così: «*Ricevuto tuo rapporto. Precisami giorno e vai tranquillo. Ordina a Graziani di tenersi assolutamente sulla difensiva*».

Fissai come data il 5 ottobre. A Graziani comunicai l'ordine, ma date le intese già fra noi intercorse, non eravi nulla da mutare. Il 29 settembre spedisco al Duce questo telegramma:

«Occorremi conoscere tempestivamente se sarà fatta dichiarazione di guerra. Caso affermativo, se ordine per truppe sarà emanato da S. M. il Re o se devo emanarlo io. In questo ultimo caso mi limiterò a dieci parole. Gradirei anche conoscere se la nostra Legazione partirà prima, questo per regolarmi circa lo sgombero del Consolato di Adua, che mi conviene stia sul posto il più possibile».

Due giorni di anticipo

I nostri Consoli avevano tutti, meno quello di Adua, abbandonato le loro sedi ed erano in viaggio per rientrare. Il Capo mi precisò che l'ordine per la avanzata dovevo emanarlo io e che non dovrei preoccuparmi nè di Legazione nè di Consolati. Concludeva: «*L'essenziale è di far presto e di picchiare sodo*».

Il 29 stesso seguiva quest'altro telegramma: «*Nessuna dichiarazione di guerra. Davanti alla mobilitazione generale che il negus ha già annunciato ufficialmente a Ginevra, bisogna troncare assolutamente gli indugi. Ti ordino di iniziare l'avanzata sulle prime ore del 3, dico tre, ottobre. Attendo immediata conferma*».

Due giorni di anticipo non sono poca cosa. Essi rappresentavano due giornate di marcia per le unità che dovevano serrare sotto. Si trattava quindi di aliquote importanti di forze da poter avere più o meno alla mano. Inoltre erano 48 ore di meno a disposizione dell'Intendenza per il rifornimento dei magazzini avanzati, i quali a fine settembre non erano ancora completati nel numero desiderato. Ma io stesso ero persuaso che fosse opportuno accelerare il più possibile il nostro primo sbalzo. D'altra parte la situazione del nemico ci consentiva di ritenere che non avremmo incontrato resistenze tali da metterci in crisi impressionante per il non completo stato di preparazione da parte delle nostre forze e per la lontananza di una sostanziale parte di esse dal campo d'azione.

La parola d'ordine

Le direttive per l'avanzata erano già state diramate da 15 giorni. I comandanti di C. A., quelli dei bassipiani, dell'artiglieria, del genio, dell'aviazione e l'Intendente avevano compilato i loro ordini d'operazione che erano stati da me riveduti ed approvati.

Il 30 settembre ricevo questo telegramma:

«*Nell'approssimarsi degli eventi una parola d'ordine severissima dev'essere data personalmente da te a tutti i comandanti: decisione inesorabile contro gli armati, rispetto e umanità per le popolazioni inermi disarmate. Rispondi*».

Risposi: «Fatto». E fu fatto.

La sede del Comando superiore l'avevamo stabilita a Coatit. Coatit non aveva se non il vantaggio di essere una località centrale dalla quale, sempre in modo relativo, vi era una certa facilità di spostamento verso tutta la fronte. Una perfetta rete di comunicazioni era stata organizzata e provata prima che il Comando si insediasse. Il Comando funzionava ed alloggiava in baracche di circostanza e sotto tende adatte. Il mio Stato Maggiore vi si trasferì la sera del 1.o ottobre. Io mi trattenni ad Asmara fino a mezzogiorno del 2 per dare tutte le istruzioni riflettenti il governo civile al Vicegovernatore. La sera del 2 ottobre, ad Asmara e negli altri centri della Colonia, nei cantieri più importanti degli operai, fu ascoltato lo storico discorso del Duce, fra l'entusiasmo più schietto della popolazione metropolitana ed indigena, alla quale il discorso fu tradotto. Seguì un'importante dimostrazione di fede e di volontà. Il discorso fu fatto conoscere anche a tutte le truppe.

Quindi avvenne il «primo sbalzo».

Le ultime estrazioni a Merano

Cinque "consolazioni,, per la Venezia Giulia

MERANO, 3

Questa mattina alle 8.30 sono state riprese nel salone del Casino Municipale le operazioni di estrazione dei numeri concorrenti ai premi della Lotteria di Merano.

Ecco l'elenco di altri 21 numeri usciti dalle urne e con i quali si completa la serie dei 71 numeri che concorreranno al G. P. della Lotteria, in aggiunta ai 50 già pubblicati nel *Piccolo* di ieri:

51 — serie A N n. 50980 venduto a Cosenza da U. Rivocati
52 — serie F n. 39058 venduto a Cossano dal Banco Lotto 77
53 — serie B n. 46010 venduto a Torino dal Banco Cambio rag. Adorno
54 — serie I n. 99458 venduto ad Alessandria da C. Menzi
55 — serie J n. 30362 venduto a Novara da C. Garavaglia
56 — serie A B n. 7723 venduto a Vercelli da G. Benasso
57 — serie A F n. 71332 venduto a Intra da L. Visamonti, ariv. 3
58 — serie A U n. 87819 venduto a Milano da U. Ballerin, via Giambellino
59 — serie S n. 13958 venduto dalla Cassa di Risparmio di Torino
60 — serie K n. 46314 venduto a Cremona da P. Brambilla
61 — serie F n. 24245 venduto a Roma dalla Federazione dell'Urbe
62 — serie A M n. 52265 venduto dal Vescovo di Boiano Campobasso
63 — serie A G n. 39691 venduto da Mario Robbiano, prov. Genova
64 — serie O n. 34946 venduto dal Fascio di Combattimento di Pistoia
65 — serie A V n. 10852 venduto da M. Marcello, via Nomentana 55 Roma
66 — serie O n. 43978 venduto da Teppano L. di Taranto
67 — serie A X n. 01682 venduto dalla Federazione fascista di Genova
68 — serie V n. 40537 venduto dall'Istituto S. Paolo di Torino
69 — serie U n. 32585 venduto dall'Opera Pia della Previdenza della M.V.S.N. Roma
70 — serie B n. 33224 venduto dal Banco lotto n. 328 di Sant'Angelo di Pescara
71 — serie A I n. 19973 venduto dal Banco lotto n. 178 di Catania.

Alle 22.25 è terminata l'estrazione dei numeri per i premi di consolazione. Fra questi figurano i seguenti venduti nella Venezia Giulia:

Serie K n. 94.303, venduto da F. Larci, Udine.

Serie S n. 24.498, venduto dai Fasci Giovanili di Combattimento di Gorizia.

Serie Y n. 12.501, venduto dalla Federazione fascista dell'Istria.

Serie AA n. 15.474, venduto da Antonietta Urdich, Palmanova.

Serie Y n. 56.716, venduto da Chiriaco Umberto, Trieste.

I biglietti venduti a Roma

Tra i fortunati c'è un giapponese

ROMA, 3

A Roma come si sa sono stati venduti sei biglietti corrispondenti a numeri estratti per la lotteria di Merano. Il numero 07411 è stato venduto dalla signora Raffaella Cavallini, abitante in via Merulana N. 234. La signora Cavallini ha un banco di Lotto in via Calabria. In questo banco il biglietto fu venduto il giorno 23 settembre ed è stato acquistato da un suddito giapponese.

Il numero 12137 è stato venduto nella rivendita di sali e tabacchi sita in via delle Terme 34. Questa rivendita è tenuta dalla signora Bedetti che ebbe i blocchetti in vendita dai generi di Monopolio di Roma. La signora Bedetti non può ricordare a chi vendette il biglietto; però ha detto che il biglietto fu acquistato nei primissimi giorni di vendita. Apparteneva ad un blocchetto che è stato tutto esitato.

Il biglietto numero 32060 è stato venduto dal botteghino del Lotto di via dell'Umiltà 78, del quale è gerente la signora Lina Nannerini. La signora Nannerini ha venduto oltre 70 blocchetti e non rammenta in quale epoca fu acquistato il biglietto in parola.

Il numero 10852 è stato venduto dal signor Marcello Mario, abitante in via Nomentana 55. Gli altri due biglietti, il numero 24245 e il numero 325885 sono stati venduti il primo dalla Federazione dell'Urbe e il secondo dalle Opere di previdenza della Milizia.

La grossa porzione

presa da Milano

MILANO, 3

I candidati milanesi ai milioni di Merano sono sette e tutti e sette finora sconosciuti. Se si pensa che la provincia di Milano ha fra tutte le altre raggiunto anche quest'anno la maggior vendita di cartelle non si può dire che la fortuna sia stata troppo prodiga con la città di Sant'Ambrogio. Sono stati infatti venduti 270 mila biglietti su un totale di 2.082.000. Inutile, ripetiamo, sono state le ricerche per identificare i felici possessori dei biglietti. Qualcuno dei fortunati dello scorso anno resta tuttora a Milano sconosciuto e il suo nome è noto esclusivamente a quell'istituto bancario che provvide per suo conto all'incasso. Non è detto inoltre che i sette candidati siano milanesi o residenti a Milano. La girandola delle vendite può avere favorito gente di passaggio, viaggiatori, turisti, ecc. ecc.

L'aumento delle retribuzioni alla gente dell'aria

ROMA, 3

Il Consiglio di Presidenza della Reale Unione Nazionale Aeronautica, su proposta della Federazione nazionale fascista della gente dell'aria, a partire dal 1.o ottobre ha riveduto le retribuzioni dei propri dipendenti, nella seguente misura: per i piloti istruttori l'8 per cento di aumento su tutti gli emolumenti, qualora la loro cifra complessiva non superi le lire 1500 mensili, il 5 per cento di aumento su tutti gli emolumenti quando la loro cifra complessiva superi le lire 1500 mensili. Per gli operai: 10 per cento di aumento sulla paga base, intendendo che tale aumento dovrà essere anche applicato alle tariffe relative per i lavori a cottimo.

La settimana del film italiano nelle principali città

ROMA, 3

La Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo comunica:

«A seguito delle disposizioni diramate dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, secondo le direttive del Ministero per la Stampa e la Propaganda, tutte le sale cinematografiche di prima visione delle principali città del Regno, tra il 26 ottobre ed il 4 novembre 1936, effettueranno la proiezione di un film nazionale. La settimana del film italiano verrà attuata a Milano, Torino, Venezia, *Trieste*, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Bari».

Scontro fra una Littorina e un treno merci

7 morti e 35 feriti

ROMA, 3

Stamane sulla linea Terni-Sulmona alle ore 9.45 il treno merci, formato da un furgone automotore, investiva la Littorina in partenza da Rieti alle 9.35 e in arrivo a Terni alle 10.21, essendo partito dalla stazione di Contigliano senza attendere l'incrocio con la Littorina.

L'urto si è verificato presso il km. 106 fra Rieti e Contigliano e in conseguenza di esso si debbono deplorare sette morti, dei quali due appartenenti al personale ferroviario, e 35 feriti dei quali sette più gravi. Sul posto si è subito recato per le opportune indagini il Sottosegretario di Stato alle Ferrovie S. E. Jannelli.

Battaglia del grano

Le date delle premiazioni

ROMA, 3

Le premiazioni provinciali per la battaglia del grano avranno luogo domenica 29 novembre. La premiazione nazionale avrà luogo in Roma il 6 dicembre.

Notiziario di Pola

POLA, 3

La città imbandierata. Ricorrendo oggi il primo anniversario della guerra d'Africa la città era imbandierata; gli edifici pubblici alla sera sono stati illuminati.

L'arrivo del ministro francese. Oggi, proveniente da Fiume, è giunto in porto il panfilo «Quocatore Alphée» di nazionalità francese con a bordo 23 persone di equipaggio e 14 passeggeri tra cui l'ex Ministro della Marina francese S. E. Pietri.

I Generali Scala e Bobbio visitano le CC. NN. alle esercitazioni. Le Camicie Nere del 60. Battaglione che stanno compiendo le esercitazioni autunnali nei pressi della nostra città hanno oggi avuto la gradita per quanto improvvisa visita di S. E. il Generale Scala, Comandante del 5.o Corpo d'Armata di Trieste, che era accompagnato dal Generale Bobbio Comandante il Gruppo battaglioni CC. NN. della Venezia Giulia. S. E. Scala, che era giunto col Console Giua, direttore delle manovre. Subito dopo l'arrivo dei due Generali i reparti delle CC. NN. che erano impegnati in una esercitazione, sono stati adunati in una radura. [illegible]

«Foglio di disposizioni»

Il nuovo Federale di Zara

Rapporti di fiduciari dell'A. F. S.

ROMA, 3

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato il fascista Athos Bartolucci Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Zara, in sostituzione del fascista Cesare Gallani, che resta a disposizione per eventuali altri incarichi. Lo scambio delle consegne sarà effettuato mercoledì 7 ottobre XIV alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della provincia.»

Il Duce su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato il fascista Clodo Feltri (inscritto nel P. N. F. dal 21 febbraio 1921) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena, in sostituzione del fascista Augusto Zoboli. Lo scambio delle consegne sarà effettuato martedì 6 ottobre XIV alle ore 10 dinanzi al Prefetto della provincia.

Il fiduciario nazionale della sezione elementare dell'A. F. S. riunirà a rapporto i fiduciari provinciali nelle città e nei giorni qui sotto indicati: 8 ottobre Torino: Piemonte, Liguria. 10 ottobre Verona: Venezia Tridentina, Veneto. 15 ottobre Bari: Puglie. 17 ottobre Ascoli Piceno: Abruzzi e Molise, Marche, Dalmazia. 22 ottobre Milano: Lombardia. 24 ottobre Trieste: Venezia Giulia, Istria. 29 ottobre Napoli: Umbria, Lazio, Campania. 31 ottobre Palermo: Sicilia. 5 novembre Firenze: Toscana. 7 novembre Piacenza: Emilia, Romagna. 12 novembre Potenza: Lucania, Calabria. 19 novembre Sassari: Sardegna.

Con lo stesso «Foglio» il Segretario del Partito comunica che nel corrente mese di ottobre, il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Roma il IV elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con «Foglio di disposizioni» n. 353 del 2 febbraio XIII.

Otto operai murati

nella miniera di Mons in fiamme

I morti saliti a 21 - Tra i feriti 15 gravi

BRUXELLES, 3

Otto minatori si trovano ancora nella miniera della Bouvarie in preda alle fiamme. Tutti i lavori di soccorso sono stati abbandonati ed ora si sta ultimando la chiusura che chiuderà forse per sempre la tragica galleria.

La chiusura della galleria

La direzione ha rinviato d'ora in ora l'inizio dei lavori di chiusura nella speranza che gli otto disgraziati tuttora prigionieri potessero salvarsi. Alla fine, però, ritenendo che ormai essi non potevano più essere in vita, ha dato ordine di concludere il lavoro di chiusura al più presto, giacchè, mentre l'acqua ha invaso le gallerie, il fuoco si è contemporaneamente propagato fino alle prime gallerie, minacciando così di distruggere completamente la miniera. In queste condizioni sarebbe stato temerario mettere in rischio nuove vite, e la catastrofe mineraria di Lambrachies è troppo recente perchè l'esempio possa essere trascurato. Infatti in quella sciagura i minatori inviati in soccorso dei compagni rimasti prigionieri, rimasero, come si ricorderà, a loro volta vittime di uno scoppio di grisou. Tuttavia i tre cadaveri scorti ieri notte hanno potuto essere riportati alla superficie.

Stasera è stato reso noto il bilancio della catastrofe: 21 morti e 29 feriti. Infatti ai 5 morti di ieri notte, ai 3 cadaveri tratti alla superficie e agli otto disgraziati rimasti sepolti, si devono aggiungere 5 nuove vittime. Si tratta di minatori rimasti orrendamente ustionati e che trasportati dall'ospedale allo loro dimore sono morti fra atroci sofferenze. Oltre alle bruciature essi avevano riportato anche una grave intossicazione polmonare. Tra i cinque morti vi è anche l'italiano Matteo Repalatto, residente a Bouvarie. Si riteneva ieri che egli fosse rimasto in fondo alla miniera, ma invece era fra quelli trasportati alla clinica di Warquignes.

Sono state oggi aperte le sottoscrizioni a favore delle vittime, le quali lasciano quasi tutte numerosi figli che saranno d'altra parte aiutati dallo Stato. Il Re ha sottoscritto per primo una somma cospicua. Oggi si è recato sul posto della sciagura anche l'Arcivescovo di Tournai, e fra i numerosi telegrammi pervenuti al Governo belga da personalità dell'estero, figura anche quello del Papa, presentato da mons. Arrigoni, Incaricato d'Affari della Santa Sede a Bruxelles.

Il Belgio in lutto

Questa nuova sciagura, che ha assunto proporzioni ben più gravi di quanto si pensasse ieri, ha gettato nuovamente nel lutto tutto il Belgio. La regione nella quale la catastrofe si è verificata è la stessa di quella che vide due anni or sono il tragico disastro di Lambrachies, che fece quasi 60 vittime. Si ritiene che anche la miniera della Bouvarie, come già quella di Lambrachies, sarà del tutto abbandonata. I funerali delle vittime avranno luogo domani e lunedì. Numerose corone sono state inviate, fra cui figura quella di Re Leopoldo.

Si stanno ora conducendo le indagini sulle cause che hanno originato la grande catastrofe. Sembra che del fuoco si sia manifestato in una galleria abbandonata, a cui fece seguito un'esplosione che comunicò rapidamente le fiamme a una galleria attigua dove lavoravano 50 minatori. Una seconda esplosione si verificò poco dopo e fu quella che produsse il disastro. Purtroppo si ritiene che non possa considerarsi definitiva la lista dei morti, giacchè una quindicina di minatori si trovano all'ospedale in condizioni disperate.

L'assassino della piccola Nicoletta condannato a morte

PARIGI, 3

La Corte d'Assise di Cuaumont ha oggi emesso il suo verdetto nel processo per l'assassinio della piccola Nicoletta Marescot. L'imputato, tale Soclay, che per tutta la durata del dibattimento ha disperatamente negato ogni accusa, ma contro il quale sono state presentate testimonianze schiaccianti, è stato condannato a morte.

Alla lettura della sentenza il condannato è andato in escandescenze insultando il pubblico e i magistrati e i gendarmi hanno dovuto trascinarlo fuori dell'aula a viva forza.

Il direttore del "Merlo,, aggredito da uno sconosciuto

PARIGI, 3

Il direttore del giornale *Il Merlo*, Alberto Giannini, è rimasto vittima di un'aggressione.

Il Giannini si trovava su una vettura della ferrovia sotterranea allorchè uno sconosciuto l'ha colpito improvvisamente con un pugno americano procurandogli una forte contusione all'occhio destro. Il Giannini reagiva contro l'aggressore, che però alla fermata del treno riusciva a saltare dal convoglio e a scomparire.

Boris grazia 500 condannati

nell'annuale della sua incoronazione

SOFIA, 3

Re Boris, ricorrendo oggi l'anniversario della sua incoronazione e dell'indipendenza della Bulgaria, ha graziato 500 condannati per reati politici e comuni.

Klouston ancora in gara nella Portsmouth-Johannesburg

ALBERCORN, 3

L'aviatore Klouston è qui arrivato proveniente da Tabora ed è ripartito in direzione di Johannesburg, ove spera di giungere in serata, guadagnandosi così il secondo premio per la corsa aerea Inghilterra-Africa del Sud.

NOTIZIE BREVI

E' giunto a Budapest il sig. Manier, presidente dell'Associazione internazionale dei Rotary.

Il vicecommissario alla guerra dell'Urss, Damarnik, è giunto nell'Estremo Oriente sovietico per presenziare, insieme al Maresciallo Blucher, alle grandi manovre della flotta sovietica.

Per iniziativa del governatore della Banca nazionale cecoslovacca, avrà luogo una conferenza dei governatori delle Banche nazionali romena e jugoslava.

A bordo del «Rex» è partito da New York per far ritorno in Patria il sen. Vallauri, capo della delegazione italiana al Congresso di elettricità.

L'Associazione cattolica di Bruxelles minaccia di lasciare l'Unione cattolica belga se questa volesse realizzare il progetto di scindersi in due gruppi linguistici, fiammingo o francese. Anche l'associazione cattolica di Anversa ha dichiarato di opporsi formalmente alla realizzazione del progetto ritenuto nefasto per l'unità nazionale.

Un'eccezionale ondata di caldo si è abbattuta nelle regioni di Azoff e del Mar Nero. Il termometro è salito a 31 all'ombra.

Nella regione sovietica di Sciagdad la neve ha superato i due metri. Centinaia di capi di bestiame sono morti assiderati.

Bollettino meteorologico

3 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	ser., ag.	+15	+ 9
Roma.....	dim.	misto, m.	+16	+ 9
Torino ..	dim	misto	+15	+ 8
Milano...	aum.	sereno	+15	+ 7
Genova..	aum.	ser., m.	+19	+12
Venezia	staz.	ser., m.	+14	+12
Firenze..	aum.	misto	+14	+ 3
Ancona..	dim.	piov., gr.	+11	+10
Bologna	staz.	sereno	+14	+ 3
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	dim.	piov., ag.	+17	+12
Palermo	dim.	piov., m.	+20	+13
Catania.	var.	misto. m.	+23	+13
Cagliari.	aum.	misto, m.	+23	+13
Tripoli...	aum	misto. m.	+25	+18
Messina..	dim.	piov., cal.	+20	+14
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	dim.	misto	+21	+11
Bari.......	dim.	piov., ag.	+16	+10
Sanremo	dim.	ser., m.	+19	+14
Bengasi..	aum.	ser., cal.	+24	+17
Rodi.......	staz.	cop., cal.	+25	+19
Rimini...	staz.	piov., gr.	+14	+ 9
Foggia...	dim.	piovoso	+15	+ 9
Sassari..	aum.	coperto	+23	+11

ROMA, 3 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressionaria sull'Italia e sul Mediterraneo centrale e orientale con minimi (737 mm.) sul Jonio e sul basso Egeo; leggere depressioni anche sull'Europa nord-orientale con minimo (735 millimetri) sul Golfo di Botnia; vasta area anticiclonica sul rimanente con massimo tra i Paesi Bassi e la Germania (771 mm.) e altre sullo Shetland (769 mm.) e sulla Spagna (764 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: perturbato, in miglioramento sulle regioni meridionali e sull'Adriatico, pressochè stazionario altrove. Stato del cielo: nuvoloso con manifestazioni temporalesche sparse e schiarite sull'Italia meridionale; vario sul rimanente, con qualche isolata formazione temporalesca lungo l'Appennino; nebbie sparse in Val padana. Venti: grecali forti con raffiche sull'alto Adriatico, piuttosto forti a raffiche specie sul medio e basso Adriatico. Temperatura in leggera diminuzione. Mare: in prevalenza agitato, specie sui bacini meridionali.

Locarno ovest e Locarno est

Blum si è recato a Ginevra per consolidare i rapporti con l'Urss

PARIGI, 3

Blum è atteso di ritorno da Ginevra per domani. Le sue conversazioni continuano ad essere sempre seguite dalla stampa parigina con un visibile scetticismo circa i loro possibili risultati immediati.

Le «gaffes» di Delbos

I giornali seguitano anche a ritenere che l'oggetto principale delle conversazioni di Blum sia stato il tentativo per una ulteriore estensione della Conferenza a cinque sotto forma di ricerca di un collegamento fra il regime di garanzia che dovrebbe essere stabilito fra il patto di Locarno numero 2 e i patti franco-cecoslovacco e franco-russo. Si almanacca a lungo così sulla possibilità o meno di far passare in seconda linea la ritrosia britannica dinanzi al patto franco-sovietico e di sormontare l'assoluta intransigenza manifestata a Berlino. Ma questi commenti non rivelano nulla di nuovo; tuttavia merita una certa attenzione quanto scrive l'*Humanité* a proposito dei colloqui Blum-Litvinof.

Il giornale comunista lancia un vero e proprio grido di trionfo lasciando intendere che Blum è andato a Ginevra per rimediare le «gaffes» di Delbos, che con la sua azione diplomatica avrebbe minacciato di alienare alla Francia le simpatie russe.

Il pensiero di consolidare le relazioni franco-sovietiche appare così la principale preoccupazione del Capo del Governo francese e lo scopo essenziale del suo viaggio a Ginevra.

Da notare che il viaggio di Blum a Ginevra rinforza singolarmente la propaganda a pro dell'intervento per i madrileni, specie da parte dei comunisti e degli estremisti socialisti della tendenza Zyronski. Oggi l'*Action Française* svela che stamane era stato dato l'ordine di partenza per Barcellona ad un apparecchio da bombardamento Liarrè Olivier n. 104, con a bordo un equipaggio di tre uomini.

Cento contingentamenti aboliti

I corrispondenti da Ginevra insistono sull'importanza delle disposizioni che sono state prese a Parigi per la soppressione di un centinaio di contingenti doganali sui 1200 che sono in vigore in Francia e l'Agezia *Havas*, in un telegramma da Ginevra scrive:

«Queste misure doganali costituiscono lo sviluppo logico della dichiarazione franco-anglo-americana del 26 settembre sul ristabilimento delle relazioni commerciali normali fra le Nazioni. Esse consacrano una diminuzione dal 15 al 20 per cento dei diritti doganali su taluni prodotti non contingentati ed una diminuzione dal 15 al 20 per cento sulla licenza di importazione relativa ai prodotti contingentati. Il Governo francese ha fatto questo gesto unilateralmente ma pensa che ben presto sarà seguito su questa via da altre Potenze».

I corrispondenti dei giornali insistono poi sul partito che il Ministro dell'Economia francese trarrà da queste iniziative nel suo prossimo discorso al Comitato economico della Società delle Nazioni per poter ottenere l'estensione delle conseguenze dell'accordo anglo-franco-americano.

Si annunzia che il Consiglio di Gabinetto si riunirà martedì o mercoledì per l'applicazione delle disposizioni della legge monetaria.

Un bagaglio di ottimismo

GINEVRA, 3

Dopo Eden, anche Blum ha lasciato questa sera Ginevra. I progetti di ordine politico-finanziario attribuiti al Capo del Governo del Fronte popolare francese e che avrebbero dovuto formare oggetto di un'ampia discussione in seno alla Lega, sono svaniti uno dopo l'altro, tanto che nessuno ne parlava più. Ad ogni modo, come ha dichiarato egli stesso ai rappresentanti della stampa internazionale, prima di prendere il treno per Parigi, Blum è stato soddisfatto del suo breve soggiorno ginevrino. Anzi ha potuto constatare che, contrariamente alle affermazioni della stampa francese, le relazioni fra la Francia da una parte e l'Urss e la Piccola Intesa dall'altra, non si sono così raffreddate come si vorrebbe pretendere.

Per quanto concerne la Lega, dopo parecchi anni è stata nuovamente costituita la terza Commissione dell'assemblea detta del disarmo e forse tra un certo tempo potrà essere per conseguenza riconvocato l'ufficio della Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti, ciò che rappresenta qualche cosetta. Insomma, non bisogna disperare.

Infine lunedì prossimo — ha soggiunto Blum — il Ministro dell'Economia, Spinasse, pronuncierà un discorso su questioni finanziarie del momento.

L'Assemblea da parte sua ha chiuso il dibattito generale con tre discorsi, uno dei quali pronunciato dal rappresentante dell'Ecuador.

La Lega aumenta il canone alla Svezia

STOCCOLMA, 3

La quota di partecipazione della Svezia alla S. d. N. è stata elevata di circa il 2 per cento. Questo fatto ha vivamente sorpreso l'opinione pubblica, poichè la quota prima assegnata alla Svezia risultava già sproporzionata al numero della popolazione e si attendeva quindi, non un aumento, ma una diminuzione di essa. Si osserva, tra l'altro, in questi circoli politici, che la delegazione svedese avrebbe potuto fare in tempo utile le sue rimostranze al Segretariato di Ginevra per ottenere un abbassamento della quota, così come hanno fatto altre Nazioni.

Vivace articolo del "Petit Marocain,, contro la svalutazione francese

TANGERI, 3

Il *Petit Marocain*, in una vivace e polemica nota odierna, scrive che come l'instabilità governativa francese dovrebbe incitare i marocchini francesi a governarsi da soli, così l'instabilità monetaria del franco dovrebbe spingere i produttori del Marocco a produrre le materie prime indispensabili alla vita del Marocco senza occuparsi della Madre patria. Il Marocco — scrive l'articolista — non è una Colonia obbligata fatalmente a incassare le dottrine, le mercanzie, le fantasticherie e i capricci di nessuna metropoli: il Marocco possiede una vita propria, come un proprio cielo, e ha una propria personalità.

8 miliardi d'oro nascosti dai francesi

PARIGI, 3

L'ex Ministro delle Finanze Germain Martin, suggerendo vari metodi per disboscare l'oro calcola che soltanto durante l'anno scorso i francesi ne hanno tesaurizzato 8 miliardi.

L'emancipazione monetaria del Principato di Monaco

NIZZA, 3

Dinanzi all'instabilità della politica monetaria francese, il Principato di Monaco ha deciso di battere moneta per proprio conto, regolando da sè la sua divisa ed emancipandosi così dal controllo del vicino Stato. Sarà creata a Monaco una banca che si chiamerà «Banca Nazionale di Monaco» e che avrà lo esclusivo privilegio di emettere la moneta nazionale. Una convenzione regolerà la concessione del privilegio e le relazioni fra lo Stato e la Banca. Con questo decreto s'inizia l'emancipazione monetaria del Principato dalla vicina Repubblica a cui finora era malgrado le apparenze strettamente connessa.

La svalutazione della corona decisa in Cecoslovacchia

PRAGA, 3

Il Governo ha deciso di svalutare la corona cecoslovacca del 16 per cento circa. Le due Camere della Assemblea nazionale sono state convocate per la settimana prossima allo scopo di approvare i relativi disegni di legge.

L'Ungheria non ha bisogno di prendere misure monetarie

BUDAPEST, 3

Tutti i giornali pubblicando il comunicato relativo al Consiglio dei Ministri di ieri, sottolineano che l'Ungheria non ha bisogno di prendere misure monetarie.

Gli industriali polacchi approvano la politica monetaria del Governo

VARSAVIA, 3

Il Comitato centrale degli industriali polacchi ha approvato la decisione delle autorità politiche di mantenere lo zloty al livello attuale. Questa decisione, dice il comunicato del Comitato, risponde agli interessi di tutta l'economia nazionale e della grande massa della popolazione.

COMUNICATI

Odissea dei turisti a Parigi

per lo sciopero negli alberghi e nei ristoranti

Le ritorsioni del partito sociale contro i sovversivi

PARIGI, 3

La minaccia di sciopero del personale dei caffè, degli alberghi e dei ristoranti è stata posta bruscamente in esecuzione stanotte, in seguito ad una decisione presa verso le 2 del mattino. Il movimento è durato soltanto per la giornata di oggi, ma è stato sufficiente per turbare notevolmente la vita cittadina.

Il sistema dell'occupazione

Il motivo invocato da parte degli scioperanti era la mancata osservazione integrale da parte dei proprietari dei contratti collettivi per quello che riguarda i salari e le ferie pagate. Ma i proprietari sostenevano che il contratto collettivo era rigorosamente osservato e che il movimento aveva carattere politico, notando che si era appunto atteso il momento dell'apertura del Salone dell'automobile e l'inizio della stagione autunnale perchè le ripercussioni dell'agitazione fossero più profonde.

A sostegno della loro tesi, i proprietari invocavano il fatto che lo sciopero incontrava l'opposizione di una gran parte del personale, che era stato costretto ad abbandonare il lavoro solo per tema di rappresaglie. Da quando è cominciata la agitazione sociale infatti, sono innumerevoli i casi in cui i sindacati della Confederazione generale del lavoro impongono ai proprietari il licenziamento dei loro dipendenti che non si piegano alla parola d'ordine sindacale e che in caso di rifiuto si pongono di nuovo in isciopero, sicchè quasi ovunque le imposizioni sindacali vengono subite.

La decisione di sciopero generale, conosciuta stamane, è stata applicata integralmente o quasi nei quartieri principali di Parigi e parzialmente nei quartieri periferici. Colpiti in modo particolare sono stati i locali di lusso frequentati dai turisti e i grandi locali popolari: caffè e ristoranti del Viale dei Campi Elisi, del quartiere dell'Opera, della Maddalena e della Borsa e i grandi alberghi del centro, specie quelli nei dintorni dell'Opera, di via Rivoli e di piazza della Concordia, come il Grand Hotel, l'Hotel Scribe, il Criollon, l'Albergo Louvre ecc.

In questi alberghi il personale, spogliatosi della uniforme, aveva rifiutato di servire la prima colazione ai clienti e occupati i punti strategici, come le cucine, i centralini telefonici e gli ascensori per immobilizzare il funzionamento degli alberghi. La stessa tattica nella mattinata è stata seguita nei caffè e nei ristoranti. Anche qui gli scioperanti hanno preso possesso delle cucine e si sono rifiutati di servire la clientela.

Pasti all'aperto

Lo sciopero ha causato una grave perturbazione ovunque; taluni direttori di alberghi hanno visto dei clienti stranieri venuti per il Salone dell'automobile reclamare immediatamente il conto e farsi condurre alla stazione. In altri alberghi i clienti nuovi arrivati sono stati alloggiati, ma con l'avvertimento che il servizio non era garantito.

I visitatori del Salone e tutti coloro che, abituati a mangiare nei ristoranti, non avevano preso le loro precauzioni in tempo, si sono trovati a mezzogiorno in un bell'imbarazzo. Una gran parte dei ristoranti, tanto di lusso quanto i popolari a prezzo fisso, erano infatti nell'impossibilità di servire qualsiasi pasto. E i primi locali generalmente gestiti dai membri di una stessa famiglia e quindi non colpiti dallo sciopero, erano addirittura presi d'assalto dai primi arrivati.

Parigi ha offerto così il curioso spettacolo di una quantità di turisti, impiegati o viaggiatori di passaggio intenti a rifocillarsi con panini ripieni seduti sui banchi dei grandi boulevards e dei giardini pubblici trasformati in ristoranti all'aperto.

Data l'estensione presa dall'occupazione dei locali, il Ministro degli Interni, conformandosi alle promesse fatte, decideva questa volta di far intervenire la polizia per l'evacuazione, e difatti, su richiesta di diversi proprietari, verso mezzogiorno pattuglie di agenti erano mobilitate attraverso Parigi a mezzo di autocarri, con l'incarico di espellere gli scioperanti dai diversi locali.

L'evacuazione dei caffè e dei ristoranti si effettuava facilmente; più difficile era l'espulsione del personale dagli alberghi, che gli agenti dovevano visitare da capo a fondo per scoprire gli scioperanti nascosti nei ripostigli. Le operazioni di polizia non davano però luogo a nessun incidente grave, benchè venisse operata una trentina di arresti di individui che incitavano il personale dei locali rimasti aperti a cessare il lavoro.

La minaccia della serrata

D'altro canto, il Governo diramava l'ordine perchè fossero vietate tutte le manifestazioni e i cortei. Pattuglie di polizia nel pomeriggio erano fatte circolare per le arterie principali della capitale per far rispettare questa misura.

Le autorità si mostravano vivamente preoccupate di una tale agitazione, soprattutto per le disastrose ripercussioni che essa minacciava di avere sulla ripresa turistica straniera che si spera possa verificarsi in seguito alla svalutazione del franco. Esse intervenivano quindi per cercare di conciliare le due parti in contrasto e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Dormoy, convocava i rappresentanti delle organizzazioni padronali e del personale. I padroni opponevano difficoltà per venire ad un accordo e minacciavano anzi una serrata generale e già avevano inviato oggi una circolare-invito in proposito ai propri iscritti. Tuttavia, dopo lunghe discussioni un terreno d'intesa è stato trovato, anche perchè le organizzazioni sindacali, di fronte all'evacuazione imposta dalla polizia, erano venute a migliori consigli, accontentandosi della promessa dei proprietari che il contratto collettivo sarà firmato il 18 ottobre. L'ordine di sciopero veniva revocato in serata e venne deciso che il lavoro sarà ripreso domani.

Intanto, mentre questo sciopero per le sue ripercussioni immediate sembra ridare a Parigi la fisionomia inquieta delle giornate del giugno scorso, le preoccupazioni crescono in seguito al proposito espresso dal colonnello De La Rocque di esercitare rappresaglie contro i sovversivi. Finora la minaccia aveva preso un aspetto unicamente verbale e anche abbastanza curioso. Parodiando parola per parola, salvo le indispensabili sostituzioni per dare un senso nazionale alla sua protesta, la lettera scritta dal comunista Duclos a Blum per domandargli di reprimere l'attività delle ex «Croci di fuoco», il De La Rocque ha infatti inviato una identica lettera a Blum per domandargli di chiedere al Parlamento leggi straordinarie contro i sovversivi.

Due pesi e due misure

Ma il capo del partito sociale francese non si è fermato qui, e siccome il Governo, dopo aver vietato la riunione delle ex «Croci di fuoco» al Velodromo d'inverno, ieri ha permesso per domani un comizio del partito comunista al Parco dei Principi, il colonnello De La Rocque ha lanciato un manifesto ai suoi aderenti, manifesto che ricalca lo stile dei manifesti comunisti contro le «Croci di fuoco», incitandoli a recarsi domani in massa al Parco dei Principi per impedire la riunione sovversiva.

Se quindi questa manifestazione non rientra soltanto nel nuovo genere di polemica verbale inaugurata dal De La Rocque (ed è possibile di no, dato lo stato d'animo delle ex «Croci di fuoco»), si può temere che domani la riunione comunista al Parco dei Principi dia luogo a gravi incidenti.

Il Governo infatti ha fatto sequestrare il manifesto, ordinando al tempo stesso l'apertura di un procedimento giudiziario contro il Comitato esecutivo del partito sociale francese e annunciando per domani misure d'ordine estremamente rigorose e importanti. Dei rinforzi di guardie mobili sono stati fatti venire a Parigi dalla provincia per unirsi alle 9000 guardie mobili che già sono concentrate nella capitale. Inoltre, pattuglie di polizia occuperanno i punti strategici della città e la guardia repubblicana sarà pure mobilitata. Salengo ha anzi avuto a questo proposito delle conversazioni telefoniche con Blum a Ginevra.

E' pure da segnalare l'inaspettata adesione che un deputato radicale, Creyssel, ha dato al partito sociale francese con una lettera in cui lancia contro Blum la grave accusa di avere patteggiato coi comunisti ottenendo i voti per la svalutazione con la promessa di annientare il partito sociale francese.

«Estraneo fino ad ora al vostro partito — scrive il Creyssel — tengo a dirvi senza ritardo quali riflessioni mi ispira il comunicato del Ministro dell'Interno che annuncia, insieme col divieto della vostra riunione, un procedimento giudiziario aperto verosimilmente contro di voi. Il Paese non si ingannerà sul senso profondo di tale abuso. E' il patto concluso mercoledì alla Camera fra Duclos e Leon Blum, che produce i suoi primi effetti. Il Governo non si contenta di autorizzare delle riunioni rivoluzionarie; non si contenta di irritare l'opinione pubblica belga a rischio di farci perdere i nostri ultimi alleati con l'offensivo divieto della Conferenza Degrelle: esso prepara una notte di San Bartolomeo giudiziaria contro un partito leale nazionale che è impossibile, senza mentire, accusare di atti contro il regime e la pace civile.»

Una comica lezione alla polizia di Nizza

NIZZA, 3

Per uno dei soliti incidenti senza importanza, gli impiegati e e impiegate, queste ultime in maggior numero, del cinematografo «Forum» di questa città, hanno impedito il regolare svolgimento del programma cinematografico, costringendo il pubblico a lasciare la sala e, come d'abitudine, hanno poi occupato il locale. Grazie all'energia del proprietario dello stabilimento, l'occupazione è finita in maniera del tutto imprevista ed unica nel suo genere. Il proprietario del «Forum» ha adunato i proprietari degli altri cinematografi della città e recatosi sul posto ha cacciato a viva forza dai locali gli scioperanti sotto gli occhi della polizia, che aspettava gli ordini da Parigi. Malgrado le proteste e le minacce degli scioperanti, gli altri cinematografi della città hanno continuato invece regolarmente a funzionare.

Al «Forum» naturalmente gli impiegati non si presentavano. Allora il padrone di questo stabilimento adunava di nuovo i proprietari degli altri cinematografi, i quali per un momento lasciavano la loro qualità di padroni e prendevano il posto degli scioperanti. Dinanzi ai cinematografi questa sera si svolgono numerosi comizi, i cui oratori improvvisati invitano il pubblico a non partecipare agli spettacoli e a solidarizzare con gli scioperanti. Ciò nonostante le proiezioni continuano egualmente grazie alla buona volontà dei vari proprietari che ricorrono a mezzi di fortuna. Non si hanno a lamentare incidenti.

L'eroismo dei cadetti esaltato dai combattenti francesi

PARIGI, 3

Il Comitato direttivo dell'Associazione nazionale degli ufficiali combattenti ha deciso all'unanimità di inviare al Generale Franco un telegramma esaltante «il puro e cavalleresco eroismo dei cadetti di Toledo, che hanno combattuto e vinto per l'onore della Spagna e per la civiltà.»

Fallimento nell'Urss della campagna granaria

VARSAVIA, 3

I giornali polacchi hanno da Mosca che, secondo una statistica, il piano di rifornimenti del grano è stato realizzato soltanto per il 23 per cento, mentre il raccolto previsto ha raggiunto soltanto l'80 per cento. I giornali aggiungono che in tutti i centri rurali si pratica un sistematico sabotaggio di rifornimenti da parte dei contadini, i quali si sottraggono, spesso anche con la forza, alle requisizioni statali. L'organo del partito comunista *Pravda* attacca molto aspramente il Commissariato dell'Agricoltura accusandolo di non preoccuparsi dell'attrezzatura tecnica della campagna.

Degrelle accusato di oltraggio alla magistratura

BRUXELLES, 3

Il Procuratore del Re ha aperto una istruttoria a carico di Degrelle, capo del movimento rexista per oltraggio alla magistratura.

Il varo a Wilhelmshafen della corazzata «Scharnorst»

WILHELMSHAFEN, 3

La più grande nave da battaglia della Germania, di 26 mila tonn., armata con cannoni da 9 a 11 pollici in tre torrette alterne, è stata varata oggi alla presenza di Hitler, di Von Blomberg e di Raeder.

La corazzata varata stamane è la «Scharnorst». Essa è stata costruita in conformità dell'accordo navale anglo-germanico. Nel suo discorso, Von Blomberg ha dichiarato fra l'altro, che con la costruzione della «Scharnorst» si è inteso di stabilire l'eguaglianza dei diritti della Germania.

I risultati a Vienna della prima esercitazione antiaerea

VIENNA, 3

Il Comandante dell'Aviazione austriaca Gen. Lohr intervistato dalla *Neue Freie Presse* ha detto che nel corso della prima esercitazione di difesa antiaerea compiuta a Vienna questa notte, è risultato che con l'illuminazione ridotta, la città è rimasta ancora visibile a molti chilometri di distanza, sicchè una squadriglia nemica avrebbe potuto facilmente prenderla come obiettivo. La completa soppressione della luce deve poi avvenire di colpo, contemporaneamente e non per quartieri; a tale scopo gli interruttori verranno fra breve centralizzati. I quartieri della periferia si sono dimostrati quelli che hanno più fedelmente rispettato gli ordini dell'autorità militare.

Gömbös non ha ancora deciso se lascierà il potere

BUDAPEST, 3

L'*Az Est* scrive di apprendere da fonte assai bene informata che il Presidente del Consiglio Gömbös lascierà il sanatorio di Monaco di Baviera prima del 15 ottobre e tornerà a Budapest. Qui egli deciderà se chiedere un prolungamento del congedo o lasciare il Governo, poichè la sua completa guarigione richiederà ancora del tempo.

Nei circoli governativi si precisa che il Presidente Gömbös farà dipendere la decisione dal responso dei medici.

Incidente alla frontiera polacco-cecoslovacca

VARSAVIA, 3

Alla frontiera polacco-cecoslovacca e nei pressi di Teschen, una guardia di frontiera cecoslovacca è penetrata in territorio polacco per acquistare merci di contrabbando. Scoperta, faceva fuoco sulle guardie polacche. Le autorità cecoslovacche hanno aperto una inchiesta.

Il tesoro spagnolo emigrerebbe a Parigi e Londra

LONDRA, 3

L'*Evening Standard* si dice in grado di assicurare, contrariamente a tutte le smentite diramate in questi giorni, che il Governo di Madrid è già deciso di trasportare tutte le riserve auree delle Banca di Spagna da Madrid a Parigi e in parte anche a Londra, a bordo di aeroplani francesi.

Le trattative per il trasporto sono cominciate più di una settimana fa, specialmente per quello che riguarda l'assicurazione dell'oro durante il trasporto dalla frontiera franco-spagnola a Parigi e oltre. Dapprincipio il Governo spagnolo tentò di assicurare il trasporto dell'oro anche sul territorio spagnolo ma le trattative, come è comprensibile, sono tutte fallite. Da Madrid alla frontiera i rischi di trasporto ricadono sul Governo di Madrid.

I negoziati preliminari, dice il giornale, furono condotti a Parigi dal signor Lezeleuc, dirigente della Società di assicurazioni francese «Indipendence». L'ammontare dell'oro da trasportare, e quindi da assicurare, ascende al valore di circa 8 milioni di sterline, circa 600 milioni di lire italiane al corso attuale. Tre quarti di quest'oro dev'essere depositato a Parigi e un quarto a Londra.

Agli agenti delle Compagnie di assicurazione è stato chiesto se sono disposti ad assicurare un altro forte trasporto d'oro di valore forse superiore all'attuale. Gli aeroplani che serviranno al trasporto sono francesi, quegli apparecchi commerciali che attualmente assicurano il servizio aereo fra la Francia e Madrid e che a quanto quanto sembra presto sarà tagliato. Le polizze d'assicurazione non sono ancora in vigore e lo saranno solo quando l'oro sarà giunto alla frontiera franco-spagnola. I trasporti più grossi avranno luogo fra pochissimi giorni. Una parte delle sbarre è già stata trasportata.

Il giornale conclude dicendo che i rappresentanti a Londra degli insorti, o meglio della Giunta di Burgos, dichiarano che il Generale Franco ha già preso tutte le disposizioni per prevenire l'uscita dell'oro dalla Spagna.

Fase di preparazione sui fronti della lotta

PARIGI, 3

L'attività di preparazione sui due fronti in Spagna continua ma nessun fatto notevole oggi, se si toglie il successo di una colonna comandata dal Generale Queipo de Llano che si è impadronita di Alcalà la Real, a una cinquantina di chilometri a nord-ovest di Granata. Le forze governative hanno subito in questo attacco una grande disfatta e, battendo in ritirata, hanno lasciato sul terreno parecchie [decine di morti].

Nelle Asturie i falangisti hanno occupato il Monte Frillo e nella Sierra di Guadarrama le colonne Mola hanno effettuato numerose ricognizioni in vista di futuri attacchi.

Il Generale Franco e il Generale Mola continuano a concentrare le forze per il prossimo investimento della capitale. Nel successo di questa operazione decisiva il quartier generale dei nazionalisti nutre una fiducia assoluta. Ed infatti un messaggio radiofonico diffuso da radio Tetuan diceva oggi: «Conviene ricordare che i governativi fecero nella Sierra di Guadarrama a Talavera degli sforzi considerevoli per arrestare la nostra avanzata. Non potranno fare per la difesa di Madrid più di quanto fecero su questi due fronti; e la capitale cadrà come sono cadute San Sebastiano e Toledo.

Il Generale Mola è stato nominato capo del gruppo delle armate del nord, il Generale Queipo De Llano comandante del gruppo delle armate del sud e il Generale Cabanellas ispettore generale dell'esercito.

Il Generale Franco in un messaggio inviato al suo rappresentante a Londra e destinato al Governo britannico ha smentito le informazioni secondo le quali il Governo nazionalista spagnolo avrebbe l'intenzione di cedere certe basi del Marocco a una o parecchie Potenze. Il Generale Franco assicura che manterrà lo «statu quo» nel Marocco e che il movimento nazionalista spagnolo rispetterà con tutta lealtà i trattati attualmente in vigore. Una copia di questo telegramma è stata rimessa a un alto ufficio britannico per essere trasmessa al Primo Ministro.

8000 marocchini e legionari sbarcati sul continente

GIBILTERRA, 3

Per effetto della perdita del controllo delle acque dello Stretto da parte della flotta governativa spagnola, il Generale Franco ha potuto intensificare i suoi trasporti di truppe e di materiale bellico dal Marocco spagnolo al Continente. Nella sola giornata di ieri 8000 marocchini e legionari sono stati trasportati in territorio metropolitano. Su questo sono giunti anche 34 grossi aeroplani da bombardamento ed altro. Le truppe giunte in Spagna negli ultimi giorni hanno costituito due colonne.

Gli aeroporti madrileni di Bavaja, Quatro Vientos e Getafe sono stati bombardati dall'aviazione dei nazionali una prima volta poco dopo l'una e una seconda, prima delle sei di stamane.

Smentita sovietica a una notizia del «Völkischer»

ROMA, 3

L'Ambasciata dell'U.R.S.S. comunica:

Diversi giornali italiani hanno riprodotto una notizia pubblicata dal *Völkischer Beobachter* di Berlino secondo la quale 200 aeroplani sovietici sarebbero stati scaricati a Barcellona e 70 mila fucili sovietici sarebbero stati inviati a Madrid. L'*Agenzia Tass* è autorizzata a smentire la suddetta notizia priva di qualsiasi fondamento. (*Stefani*)

Chiusura del congresso di Berlino — S. E. Alfieri rieletto presidente della società degli autori

BERLINO, 3

Si sono chiusi i lavori dell'XI Congresso della Confederazione internazionale delle Società degli autori e compositori. Si è proceduto alla rinnovazione delle cariche e tra gli altri il sen. Bodrero è stato eletto presidente della IV Federazione, che comprende le Società di scrittori e raggruppa Società di autori di 28 Paesi europei, americani e australiani. Della Commissione di legislazione creata in seguito al voto dell'attuale congresso, sono stati nominati presidente S. E. Alfieri, vicepresidente il sen. Piola Caselli.

Infine, per acclamazione, tra gli applausi scroscianti di tutti i convenuti e dietro voto unanime della IV Federazione, è stato riconfermato presidente della Confederazione S. E. il Ministro Alfieri.

S. E. Alfieri ha pronunciato un discorso, ringraziando ed ha insistito ancora una volta sulla necessità che si giunga in tutti gli Stati ad una legislazione tale da assicurare ai produttori di opere dell'ingegno una vita materiale che li metta al riparo dai disagi e dalle preoccupazioni, onde ottenere che possano dedicare alla produzione della loro intelligenza tutte le loro energie. Fra l'unanime consenso degli spettatori, egli ha quindi ripetuto quanto a tale proposito ha detto il Duce nella intervista concessa all'ungherese Körmendy. L'oratore ha concluso tracciando il programma confederale per l'anno prossimo e stabilendo di tenere il prossimo congresso a Parigi, in occasione dell'Esposizione universale del 1937.

I partecipanti al Congresso si sono successivamente riuniti a banchetto. Il Ministro Alfieri ha tenuto un discorso per ringraziare il Governo tedesco per l'appoggio dato al Convegno stesso, appoggio che ha contribuito a renderlo uno dei più importanti di quanti siano stati tenuti finora.

Il Ministro Göbbels ha ringraziato S. E. Alfieri e ha poi assicurato che la Germania intende tradurre in legge i più importanti voti formulati dal Congresso, persuasa come è che sia necessario tutelare il lavoro intellettuale quanto quello materiale.

La psicosi del pericolo — L'Inghilterra pervasa dalla febbre degli armamenti

LONDRA, 3

Il Congresso del partito conservatore si è chiuso con un voto di fiducia per Baldwin, capo del partito e Primo Ministro.

La fiducia passa dalla flotta all'aviazione

Gli aumenti degli armamenti sarano approvati dal Parlamento inglese pressochè a voti unanimi perchè, come abbiamo detto ieri sera, il Comitato esecutivo del partito socialista ha raccomandato al Congresso che si aprirà lunedì prossimo di approvare le nuove spese militari perchè «bisogna rispondere a uomo con uomo, a cannone con cannone per controbattere le provocazioni aggressive di certi Stati».

Il problema degli armamenti prende in Inghilterra proporzioni sempre maggiori. Una intensa campagna di stampa e una serie bene organizzata di discorsi [nell'opinione pub]blica una specie di panico su imminenti pericoli che sovrastano il Paese. Si è scossa la fiducia cieca del popolo inglese nella salvaguardia della flotta, in parte svalutata dalla minaccia aerea. E la fede si trasfonde sull'aviazione ritenuta arma più sicura, se non per difendere la via dell'Impero almeno per proteggere la Madrepatria. E' un fenomeno assolutamente nuovo nella storia inglese degli ultimi tre secoli dai tempi della Regina Elisabetta in poi, da quando cioè la cintura marinara metteva il suolo patrio al sicuro da qualunque attacco e da qualunque invasione. L'arma aerea ha distrutto questa cieca sicurezza, e ad essa il popolo inglese rivolge ora le sue speranze. Per questo Neville Chamberlain nel suo discorso di ieri ha dato agli aumenti delle forze aeree un rilievo assai maggiore che a quelli delle forze di terra e di mare. Intanto tutti gli stabilimenti specializzati lavorano giorno e notte per fornire aeroplani e materiale aeronautico allo Stato e molte altre officine sono state requisite o addirittura acquistate dal Governo per essere adibite alle stesse costruzioni.

Accordi segreti con la Turchia

Ma il problema navale è tutt'altro che trascurato. Il *Daily Telegraph* calcola che in questo momento nei vari cantieri britannici sono in costruzione ottanta navi da guerra tra grandi e piccole. Sir Samuel Hoare si è dedicato al rinnovamento e al rafforzamento della Marina inglese con una tenacia che da molti anni non si vedeva in un Ministro inglese. Egli usufruisce anche della sua esperienza di Ministro degli Esteri per fiancheggiare gli aumenti navali con accordi politici. La sua massima preoccupazione è, come si sa, il Mediterraneo, che egli vorrebbe ridurre una fortezza esclusivamente inglese. Del suo viaggio d'ispezione in quel mare si sono già conosciuti alcuni risultati tecnici assai importanti, come la costruzione di una base navale a Cipro e la trasformazione delle fortificazioni di Malta. Ma via via che il tempo passa si vengono a conoscere del suo viaggio altri particolari che non possono essere trascurati.

E' certo che attualmente la Granbretagna ha operato un così netto riavvicinamento con la Turchia da lasciar credere che siano stati già conclusi fra Londra e Istanbul degli accordi militari segreti. E' stata assai sintomatica la visita di Re Edoardo VIII al Presidente Ataturk.

Il *Daily Express* stamane annunzia un altro particolare di sommo conto:

«Recentemente — egli afferma — sir Samuel Hoare Ministro della Marina ha ispezionato l'isola di Cipro a poca distanza dalla costa turca accompagnato da ufficiali e funzionari turchi». Che vuol dire ciò? E' esatto ciò? Lo stesso giornale aggiunge altri particolari di alta importanza: «La Granbretagna e la Turchia — esso scrive — sono giunte a una intesa per mantenere la pace in Oriente.

Fornitrice d'armi

Nelle conversazioni intervenute tra il signor Eden e il Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras a Ginevra è stato stabilito che la Turchia passerà importanti ordini per il suo riarmo agli stabilimenti britannici. La Granbretagna organizzerà anche l'industria pesante di guerra in Turchia. Si apprende — continua il giornale — che il Ministro Aras ha trattato col signor Eden anche della situazione degli arabi in Palestina, sicchè l'accordo fra la Turchia e la Granbretagna si ripercuoterà sugli elementi mus[sulmani di tutto l'Oriente. Una] commissione di industriali e finanzieri inglesi si trova attualmente in Turchia. L'intesa tra i due Paesi riguarda anche le posizioni strategiche della Granbretagna nel Mediterraneo orientale, mentre la Turchia si trova in una posizione assai felice per potere all'occasione fornire armi e munizioni ai Paesi vicini nel caso della conclusione di un trattato di mutua assistenza. Il patto regionale tra la Turchia, l'Irak, l'Afganistan e l'Iran sarà firmato tra pochi giorni».

Gli ultimi contingenti inglesi in Palestina — Un appello di capi arabi per far cessare l'agitazione

LONDRA, 3

I due ultimi battaglioni del primo contingente di truppe britanniche per la Palestina sono partiti oggi. Si tratta di due battaglioni della prima Divisione della Guardia. Con questo invio la Granbretagna avrà nell'ultima quindicina inviato in Palestina circa 12.000 uomini di rinforzo ai 9000 che già erano stati inviati.

A Gerusalemme si crede sapere che le truppe di rinforzo arrivate in Palestina saranno ripartite in due legioni. Non appena il gruppo di banditi sarà stato individuato, un cordone di truppe lo accerchierà. Le truppe saranno dirette nelle operazioni da un aeroplano e dalla marconigrafia. Tutti gli individui sospetti saranno immediatamente arrestati. Le truppe hanno ricevuto l'ordine di non fermarsi a mezze misure per il ristabilimento dell'ordine.

Un agente di polizia è stato mortalmente ferito ieri sera durante un attacco contro il posto di polizia di Elbassa.

Intanto le autorità inglesi cercano l'appoggio dei capi arabi delle regioni circostanti della Palestina per fare pressioni sul Comitato arabo per lo sciopero e indurlo a terminare l'agitazione.

Si assicura a Londra che quattro capi arabi di alta autorità hanno già fatto passi presso il Comitato dello sciopero. Essi sono Re Ibn Saud, il Re dell'Irak, lo Hyman del Yemen e l'Emiro Abdullah della Transgiordania. Questi quattro capi lanceranno fra pochi giorni un appello al Comitato dello sciopero di Gerusalemme e confidano di godere abbastanza autorità per far terminare l'agitazione e permettere così alla Commissione d'inchiesta di incominciare i suoi lavori.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

L'adunata delle gerarchie per lo scambio delle consegne

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, lunedì, alle ore 10.30, nella Sala del Littorio avrà luogo lo scambio delle consegne. Sono invitati a presenziare, in divisa, alla cerimonia i camerati componenti il Direttorio federale, il Segretario dei «Guf» col Direttorio, il Comandante in seconda dei FF. GG. C., gli Ispettori federali, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la Fiduciaria provinciale dell'Associazione fascista Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, gli Ispettori amministrativi federali e i Sindaci, i componenti la Commissione federale di disciplina, i Fiduciari dei Gruppi rionali fascisti con le Consulte, capisettore e capinucleo, i Comandanti dei FF. GG. C. della città e Provincia, i Fiduciari delle Associazioni fasciste, l'Ispettore dell'O. N. D., i Presidenti e i Consigli direttivi dei Dopolavoro, il Presidente dell'O. B., i Dirigenti sindacali.

L'odierna crociera dell'O. N. D. a Parenzo

Stamane alle 6.30 raduno di tutti i crocieristi lungo i moli e le rive del Bacino S. Marco.

I piroscafi partiranno alle 7. Da Salvore a Parenzo i crocieristi godranno dal bordi lo spettacolo delle regate a vela organizzate dall'Adriaco.

Subito dopo l'arrivo, le rappresentanze con gagliardetto e tutti i partecipanti sfileranno per le vie cittadine. Nel pomeriggio concerti corali in Piazza Vittorio Emanuele III, dalle 15 in poi, e concerti bandistici in tutte le altre piazze. In serata, alle 18.30, spettacolo pirotecnico e tra le 19 e le 19.30 partenza.

L'ufficio parrocchiale di Parenzo comunica che verrà tenuto un ufficio divino sulla Riva Tre Novembre.

I piroscafi avranno il seguente punto di ormeggio:

Molo della Pescheria: piroscafi «S. Giusto», «S. Giorgio» e «Grado».

Molo dei Bersaglieri: piroscafi «Italia» e «Giampaolo».

Riva tra il Molo dei Bersaglieri e il Molo della Pescheria: piroscafi «Monfalcone» e «Capitano Sauro».

Molo Cantieri di Monfalcone: piroscafi «Nettuno» e «Tergeste».

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «BOSCAROLLI» E «TREVISAN»

Ritiro tessere. *I fascisti iscritti ai Gruppi rionali «Giovanni Boscarolli» (Campo S. Giacomo 5) e «Mario Trevisan» (via Caprin 7) devono provvedere a ritirare personalmente le tessere dell'anno XIV ancora giacenti presso le segreterie amministrative, aperte ogni giorno dalle 19 alle 20.30, entro il termine massimo del 10 ottobre.*

Attività varie. *Sabato 10 ottobre, nel pomeriggio, gli iscritti ai due Gruppi visiteranno gli impianti delle Cooperative Operaie a S. Andrea. Nella sede di via Caprin 7 è aperta seralmente la sala di lettura dalle 19 alle 22. Il Dopolavoro ha aperto le iscrizioni alla Sezione di pallacanestro ed alla Sezione escursionistica; si accettano pure iscrizioni alla scuola di scherma.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

La nuova sede in Riva III Novembre. *Il G. R. F. «Luigi Razza» comunica agli iscritti, alle iscritte e alle Giovani Fasciste della X Zona, che la sede è trasferita da piazza Verdi in Riva III Novembre 1, nei locali del terzo piano, già sede della Società Alpina delle Giulie (Palazzo del Teatro Verdi, ingresso dalla Riva). L'orario del Gruppo è fissato dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 21.*

G. R. F. «MORARA-SASSI»

Gita nel Friuli. *Il G.R.F. Morara Sassi organizza per domenica 11 ottobre XIV una ottobrata nel Friuli, con meta Cividale. Il programma comprende anche una visita a Udine ed una a Palmanova. La quota di partecipazione è fissata in lire 9. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede del Gruppo dalle ore 18.30 alle 20.*

A. F. SCUOLA

Visita al Museo di storia ed arte. *Giovedì prossimo solita visita d'istruzione. Mèta il Museo civico di storia ed arte, con la guida del cav. dott. prof. Silvio Rutteri, conservatore dei Civici Musei. Adunata alle 16 davanti alla Cattedrale di S. Giusto.*

F. G. C.

Corso radiotecnici. *Tutti i Giovani Fascisti della classe 1916 iscritti ai corsi radiotecnici, telegrafisti, fototelegrafisti, segnalatori, trasmettitori, sono comandati domani, lunedì, al R. Istituto Industriale in via Battisti 21, alle 19, in borghese. I Giovani Fascisti della classe 1916 che desiderano partecipare al corso radiotecnico sono invitati a presentarsi presso il R. Istituto Industriale, lunedì o martedì sera, dalle 19 alle 21.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Per disposizioni superiori, le operazioni di tesseramento per l'anno XIV saranno chiuse definitivamente il 10 ottobre p. v. S'invitano le camerate a ritirare la tessera entro questo termine presso l'Ufficio amministrativo, via Roma 28, III p.*

OPERA BALILLA

Rapporti. *Sono invitati a rapporto presso il Comitato provinciale gli istruttori e istruttrici di ruolo, domani, lunedì, alle 19.30; i Comandanti di Legione A.G.F. e Balilla, domani, lunedì, alle 18; i presidenti e segretari dei Comitati rionali, mercoledì 7, alle 19.*

Borse di studio. *Il Comitato provinciale rammenta agli interessati, che sabato 10 corrente scade il termine fissato per la presentazione delle domande per l'ottenimento delle borse di studio della Fondazione «Stenta». Chiarimenti presso le Case rionali Balilla.*

Inizio delle lezioni alla Casa della Giovane Italiana. *I vari corsi avranno inizio la prossima settimana con l'orario seguente: lunedì 5 corrente: dalle 16 alle 17 latino, II corso; dalle 17 alle 18, pure latino, I corso; dalle 16 alle 17 I corso di lingua francese; dalle 17 alle 18 II corso di lingua francese; dalle 17 alle 18 II corso di stenografia; dalle 16 alle 17 I corso di matematica; dalle 17 alle 18 II corso di matematica; pure dalle 16 alle 17 I corso di ginnastica ritmica e dalle 17 alle 18 II corso di ritmica. Martedì 6 corrente: dalle 17 alle 18 lingua e letteratura italiana; dalle 16 alle 17 I corso di lingua tedesca e dalle 17 alle 18 II corso di lingua tedesca; dalle 16 alle 18 taglio e cucito. Le iscritte a questo corso si presentino portando carta d'impacco o bianca, lapis, riga a martello e squadra. Dalle 16 alle 18 ricamo ed altri lavori a mano; dalle 18 alle 19 II corso di stenografia; dalle 16 alle 17 disegno, pittura, plastica. L'orario degli altri corsi di cultura, dei corsi di preparazione familiare verrà pubblicato prossimamente. I corsi di musica, pianoforte, violino, canto individuale, tutti i giorni con orario che viene fissato all'atto della iscrizione. Si possono accettare ancora allieve per tutti i corsi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi n. 10, telefono 43-44) tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.*

Riunione saldatori elettrici del Cantiere S. Marco

Si è tenuta iersera, presso la sede dell'Unione dei lavoratori dell'Industria, la riunione generale dei saldatori elettrici del locale Cantiere San Marco, per esaminare la loro situazione economico morale, specie in rapporto alla applicazione delle nuove norme contrattuali.

Assistito dal segretario di categoria, camerata De Nardo, presiedeva la riunione il capo gruppo, il quale, dopo aver porto agli intervenuti il saluto dell'organizzazione, ed avere brevemente riassunte le direttive contingenti e del Regime, apriva la discussione sugli argomenti di interesse collettivo proposti dagli intervenuti.

Venivano esaminati in modo particolare i temi riferentisi alla azione nociva dei raggi catodici, i sistemi di cottimo e di gratifica, il lavoro in ambienti chiusi, ecc., alla discussione dei quali partecipava larga massa di operai. Il capogruppo, riassunta infine la discussione, chiudeva la riunione col saluto al Duce.

Supplenze e incarichi nelle Regie Scuole medie

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possano avervi interesse che S. E. il Ministro della Educazione Nazionale ha prorogato dal 30 settembre al 15 ottobre corrente il termine utile per la presentazione ai capi d'Istituto delle domande per il conferimento delle supplenze e degli incarichi nei RR. Istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale e nei RR. Istituti e RR. Scuole di istruzione media tecnica. Il R. Provveditore avverte ancora una volta gli interessati che le domande per dette supplenze ed incarichi devono essere presentate ai capi Istituto, ai quali le leggi vigenti attribuiscono l'esclusiva competenza di procedere alle relative nomine.

Le iscrizioni ai corsi dell'Istituto coloniale fascista

Sono aperte, alla sede dell'Istituto Coloniale Fascista, palazzo dell'Università, via dell'Università 7, dalle ore 12 alle 13 e dalle 18 alle 19, le iscrizioni al secondo corso superiore di cultura coloniale (per ufficiali, laureati, universitari e diplomati di scuola media superiore) e al corso di nozioni coloniali. Informazioni sull'importanza e sui vantaggi dei corsi, sulle lezioni, sugli esami e rispettivi diplomi, si potranno avere nella sede suddetta.

I fiori del Federale sulla tomba di Gabriele Berutti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ricorrendo il XV anniversario del sacrificio di Gabriele Berutti, sono stati deposti, sull'Ara dei Caduti Fascisti, i fiori del Segretario federale. I camerati del Gruppo rionale che porta il nome del Martire, hanno deposto sull'Ara una corona d'alloro e i fiori inviati dal padre del Caduto.

Gabriele Berutti cadeva il 4 ottobre 1921, in uno scontro con i sovversivi, ferito a morte, mentre alla testa di un manipolo di squadristi si lanciava all'assalto di un gruppo di sovversivi, che in agguato dall'alto di via Molino e dalla roccaforte di via Settefontane, tiravano addosso agli ardimentosi giovani bombe e revolverate. Questo magnifico milite della Rivoluzione, colpito in pieno petto, donava alla Causa la sua fiorente giovinezza, nella piena coscienza dell'utilità del suo nobile sacrificio.

Ancora studente, Gabriele Berutti era corso a Fiume tra i legionari di d'Annunzio; ritornato a Trieste, era entrato pieno di fede e di entusiasmo nei ranghi del Fascismo; finchè il piombo sovversivo troncò la sua vita generosa.

R. Liceo-Ginnasio «Dante». Gli alunni iscritti alla I classe del Ginnasio si presenteranno alla scuola (sede centrale), martedì prossimo alle ore 10.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 ottobre 1936-XIV

Nati vivi	7
maschi 7, femmine —.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	22

Giornata di giubilo

Nella luminosa giornata di sole, Trieste è apparsa ieri tutta avvolta nel tricolore, a celebrazione del primo annuale della gloriosa impresa d'Africa. Di sera tutti gli edifici pubblici e molti privati si sono inghirlandati di una festosa luminaria.

Invio di operai in Africa Orientale

Tutti gli ex combattenti e operai reduci dall'A. O. I. residenti a Trieste e nella Provincia, di professione muratori, falegnami, terrazzieri o manovali, che aspirano di ritornare in A. O. I. per lavoro, devono presentarsi nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana, per l'inoltro della domanda e per perfezionare la medesima se è già stata presentata, alla sezione collocamento industria (via Beccaria 9), dalle 9 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18.30, portando seco il congedo militare, documenti personali, carta d'identità, il libretto e certificati di lavoro.

Il nuovo palazzo delle Generali in Corso Vittorio Emanuele III

Ieri è stato coperto con quasi un mese di anticipo sui termini contrattuali il palazzo delle Assicurazioni Generali in Corso Vittorio Emanuele III.

Il tricolore sventola sul torrione d'angolo a oltre 40 metri sopra la strada e tutta la mole imponente della costruzione prospettante per 70 metri sul Corso appare ai passanti nelle sue strutture greggie, che saranno in breve rivestite in pietra d'Istria, come previsto da S. E. Piacentini, Accademico d'Italia, ideatore delle facciate. Veniamo informati che in questi giorni sono state iniziate le trattative di affittanza e che fu già collocata una metà dei negozi tanto in facciata che sulla galleria, che attraversa l'edificio in tutta la sua lunghezza con imbocchi dal Corso, da Piazza Malta e dal Portico di via Roma prolungata; ai piani superiori sono stati pure affittati parte degli uffici e degli appartamenti da 3, 4 e 5 stanze. Il palazzo verrà consegnato alla Compagnia, ultimato in ogni sua parte, alla fine del prossimo giugno.

Gloriosi Caduti triestini

Ricordando ieri i gloriosi Caduti giuliani per la conquista dell'Impero, abbiamo omesso il nome del triestino Danilo Pirman, deceduto nel viaggio di ritorno sulla nave ospedale «Tevere», il giorno 22 luglio 1936-XIV, dopo quattordici mesi di permanenza in A. O.

I nomi dei Caduti d'Africa e della Rivoluzione saranno incisi nel Sacrario di Oberdan

La nobile iniziativa dei Volontari giuliani - Un'adunata dei combattenti d'Africa - L'assistenza alle famiglie dei volontari

Ieri sera il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati si è radunato per l'esame di alcune importanti questioni. Il presidente avv. Ruzzier, dopo aver ricordato la storica data dell'inizio della guerra d'Africa, ha esaltato la partecipazione dei volontari alla campagna che, sotto l'alta guida del Duce, portò alla fondazione dell'Impero. Egli ha rivolto quindi un affettuoso saluto ai camerati Farnesi e Maffei, reduci dall'A. O. e chiamati a far parte del Consiglio della Compagnia.

Dopo aver dato relazione su alcuni problemi d'organizzazione interna, il presidente comunica l'approvazione delle gerarchie politiche e comunali alla iniziativa dei volontari di incidere i nomi dei Caduti fascisti e dei Caduti in A. O., accanto ai nomi dei Caduti in guerra, nel Sacrario di Oberdan, in modo che questo luogo diventi il Sacrario delle glorie e delle memorie patriottiche cittadine. Il Consiglio ha accolto con viva partecipazione queste comunicazioni in base alle quali la Casa del Combattente e il Sacrario del Martire raccoglieranno e custodiranno le memorie più alte e più nobili della città.

Nello stesso giorno dell'inaugurazione di queste lapidi — si ritiene che ciò potrà avvenire il 4 novembre — i volontari si renderanno iniziatori di una grande adunata di combattenti d'Africa, durante la quale la Compagnia volontari e la Combattenti consegneranno le tessere ai nuovi valorosi soci.

Il Consiglio direttivo ha quindi preso atto dell'inizio dei lavori preparatori per la pubblicazione dell'epistolario dell'eroico sottotenente Sergio Laghi, caduto in A. O.

Il vicepresidente della Compagnia, dott. Rozzo, ha fatto una rapida relazione sull'opera compiuta dalla Compagnia volontari per l'assistenza alle famiglie bisognose di volontari in A. O. e per l'assistenza morale ai combattenti. La sua relazione, l'opera assidua e preziosa da lui svolta e quella degli altri camerati hanno raccolto il plauso del Consiglio direttivo.

Durante la seduta il Consiglio ha inviato al Duca d'Aosta un telegramma contenente nobili espressioni di omaggio per il Suo atto di valore che gli ha valso la medaglia d'argento al valor militare.

Dopo deliberazioni d'ordine interno, la seduta è stata chiusa.

ASTERISCHI

Il pubblico alla X Interprovinciale d'Arte

Nella giornata di ieri un numeroso pubblico ha affollato le sale della X Mostra Interprovinciale d'Arte al Giardino Pubblico e in Piazza della Borsa. L'interesse dei visitatori di questa esposizione è giustificato per il vasto complesso di opere che essa ospita e per il valore dei lavori esposti. Anche nella giornata di oggi la Mostra rimarrà aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, in modo che molti saranno i cittadini che vorranno approfittarne per visitarla. L'ingresso, con diritto alla visita alle sale del Giardino Pubblico e a quelle di Piazza della Borsa, costa lire due. Il biglietto si può ritirare presso una delle due sedi dell'esposizione.

Il prof. Vercelli nuovo presidente dell'A. E. I.

Il presidente generale dell'A. E. I., S. E. Giordani, Accademico d'Italia, recentemente nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ha in virtù del nuovo Statuto, proceduto alla nomina del nuovo presidente della locale sezione dell'Associazione elettrotecnica italiana. In sostituzione del dott. ing. de Antonellis, scaduto di carica per compiuto triennio, è stato nominato il prof. Francesco Vercelli. Il presidente generale ha espresso al presidente uscente i più vivi ringraziamenti non solo per l'opera fattiva e preziosa data al Sodalizio durante il passato triennio, ma anche per avere consentito a prolungare tale attività sino alla nomina del nuovo presidente, al quale ha formulato voti augurali per la futura attività sociale.

La Mostra d'Arte al Dopolavoro delle Generali

Domani, lunedì, alle 19 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta in Piazza Unità 6, l'inaugurazione della seconda Mostra d'Arte del Dopolavoro aziendale Assicurazioni Generali. Dalle 20 in poi avrà libero accesso il pubblico. La Mostra resterà aperta fino al 18 ottobre, tutti i giorni dalle 19 alle 23.

Una vera cuccagna

Una vera cuccagna rappresenta per la maggioranza del pubblico la liquidazione di tutte le confezioni e stoffe da uomo iniziata ieri, per cessazione di commercio e chiusura definitiva dei locali, della rinomata Ditta A. Wolf succ. di Trieste, via Roma n. 5, Ditta che, fondata nel 1872, conta una attività commerciale impeccabile di ben 64 anni. Lasciarsi sfuggire una così rara occasione, sarebbe come andare contro i propri interessi e per evitare tardivi rimpianti il pubblico farà bene ad affrettarsi ad approfittare di questa eccezionale opportunità di provvedersi di confezioni e stoffe da uomo di alta qualità, a prezzi che rappresentano — ripetiamo la parola — una provvidenziale cuccagna per chi vuole rifornire il vestiario e deve al tempo stesso tener conto del proprio bilancio.

Una rivista letteraria a Fiume

Fiume, che è sempre stata città di vivace slancio nelle attività intellettuali, non è mai potuta vivere a lungo senza una rivista letteraria ed artistica. Ed oggi se ne è fondata una nuova *Termini*, il cui primo fascicolo attesta un ambito letterario assai vasto, giacchè vi collaborano con versi e prosa scrittori di fama, come Mario Puccini, Eurielo de Michelis, Ugo Betti, Angelo Barich, Aldo Capassa; mentre dei nostri, vi troviamo un disegno dell'eroico volontario fiumano Mario Angheben, caduto combattendo nel 1915, una poesia di Giuseppe Gerini, il valoroso poeta di Fiume, e un articolo illustrato di Umbro Apollonio, «Condizioni della odierna scultura germanica». Abbiamo dunque una nuova palestra, che il direttore della rivista, Giuseppe Gerini, vuole si apra, in luogo di programma, con parole di Mussolini. Non sono molte, ora, le palestre letterarie nella Venezia Giulia; e anche da ciò si dovrebbe trarre buon augurio per la nuova comparsa.

Nozze

Ieri nella Cattedrale di S. Giusto, la gentile signorina Alina Bois ha dato la mano di sposa al dott. Bruno Sussig. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Vittorio Romanin, per lo sposo il signor Numitore nobile Colombis. Alla coppia felice i migliori auguri.

— Il dott. Renato Veschi, nostro apprezzato collaboratore sportivo, si unisce oggi in matrimonio a Fiume con la gentile signorina Nella Meroi. Alla giovane coppia i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

— Le gentile signorina Giuliana Lipizer va oggi sposa al signor Dante Verchi. Rallegramenti e auguri.

Tutti i «Phonola 1937» venduti in tre giorni!

La vendita del nuovo meraviglioso apparecchio radio «Phonola 1937» iniziatasi il 1.o corr. presso la Ditta Fratelli Avanzo al Corso V. E. III n. 8, ha avuto un esito eccezionale: in tre soli giorni sono stati acquistati tutti gli apparecchi disponibili. Questo grande successo fa consigliare agli interessati di presentarsi senza indugio per assicurarsi sollecitamente il prodigioso «Phonola 1937».

Contributo di miglioria zona Piazza Malta. Il Podestà rende noto che ai sensi dell'art. 239 del R. D. 14 settembre 1931, N. 1175, è stata depositata nell'ufficio comunale, la deliberazione dd. 12 settembre 1936 che istituisce il contributo di miglioria specifica a carico di alcuni stabili situati in Corso V. E. III e in via S. Spiridione e precisamente di quelli segnati coi N. T. 700-701, 704, 705, 709, 710, 711, 752, 756-757, 758, 776, 777, 785 di Trieste e ciò in dipendenza dell'opera pubblica costituita dall'allargamento del Corso V. E. III, portato in esecuzione del piano regolatore a 20 metri, e della formazione della nuova Piazza Malta. La deliberazione e i rispettivi allegati sono ispezionabili presso l'Ufficio imposte e tasse - Palazzo del Comune - stanza N. 29, dal giorno 5 a tutto 25 ottobre a. c. nelle ore d'ufficio.

Ruoli esposti. Il Podestà rende noto che dai giorni dall'1 all'8 ottobre corrente, dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV-Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) il Ruolo suppletivo 1936 dell'addizionale provinciale sulle industrie, i commerci, arti e professioni riferentisi ad agenzie e filiali di ditte e Società. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in tre rate eguali scadibili addì 10 dicembre 1936, 10 febbraio e 10 aprile 1937. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla ricossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, corso Garibaldi 32; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

La Pesca del Fascio Femminile

Il saluto delle donne fasciste alla signora Rebua

Iersera ebbe luogo in Sala del Littorio la prima seduta del Comitato organizzatore per la Pesca gastronomica pro opere assistenziali del Fascio Femminile che si tiene tutti gli anni nelle sale del Dopolavoro Commercianti, gentilmente concesse.

Al tavolo presidenziale presero posto le signore delle LL. EE. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Presidente del Tribunale, il senatore Mayer, nonchè del Segretario federale, del Preside della Provincia e la Fiduciaria e la Vicefiduciaria del Fascio Femminile.

La signora Rossi si disse ben lieta di poter salutare la signora di S. E. il Prefetto Rebua per la prima volta fra le fasciste triestine, in un momento di ripresa d'ogni attività e di accoglierla fra le organizzatrici della Pesca gastronomica, la grande manifestazione cittadina, che dà al Fascio Femminile i mezzi di vita per tutte le sue sezioni. Rammentò che tale iniziativa era stata ideata dalla signora Velia Tiengo, il cui ricordo è ancora vivo fra le fasciste di Trieste delle quali era stata la più attiva, la più entusiasta.

Rammentò alle camerate presenti la data in cui la seduta aveva luogo e rievocò brevemente l'indimenticabile adunata dell'Anno XIII, le parole del Duce alle donne d'Italia, l'attività fervida dei Fasci Femminili durante l'anno della campagna coloniale. Riassunti i compiti delle fasciste triestine, che avendo ormai creato una serie di utili istituzioni hanno il dovere di migliorarle di continuo e di raddoppiarne il rendimento, espose il piano d'organizzazione della Pesca, e lesse i nomi delle capogruppo: Ara Gina, Boccari Valentina, Costa Ida, Cosulich Maria, Dei Rossi Giorgina, de Frigessy Nidia, Furlani Giorgina, Lerossi Giulia, Missaglia Vanda, Nauen Rosa, Pieri Anita, Peisino Angiola, Perusino Maria, Reina Aurelia, Segre Ella, Scala Bianca, Salem Eleonora, Sforza Lily, Svevo Livia, Vecchiotti Claudia.

Letto ancora un telegramma di saluto a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che ebbe sempre parole di incoraggiamento per questa vasta iniziativa del Fascio Femminile e un telegramma per la signora Tiengo, la Fiduciaria provinciale dei Fasci ringraziò tutte le intervenute e augurando loro buon lavoro chiuse la seduta.

La morte di Olga Veneziani

La signora Olga Veneziani Moravia, morta venerdì e ieri portata all'estrema dimora, era certamente tal donna da poter contare, per intelligenza, per energia, per linea di carattere, tra le individualità salienti della nostra vita cittadina. Perciò con accorato interessamento si seguivano nei circoli cittadini le vicende della lunga malattia della vecchia signora; e la notizia della sua morte, avvenuta a 84 anni, suscitò ieri generale rimpianto.

Nata a Trieste, la signora Veneziani-Moravia era figlia di Giuseppe Moravia, industriale cittadino notissimo ai suoi tempi. Andata sposa a Gioacchino Veneziani, ella fondò con lui quella casa di vernici sottomarine, ascesa poi a gran fama, che veniva in un certo modo a succedere all'azienda del padre suo. La collaborazione della signora Veneziani non fu semplicemente figurativa: questa donna di intelletto e di polso stette sempre accanto al marito nella sua azienda, e dopo la morte di lui fu collaboratrice attiva e preziosa dei suoi generi nella direzione della fabbrica. Un'affettuosa riverenza la circondava adunque nella famiglia e nello stabilimento. Le virili attitudini della sua mente, la sua valida fibra operosa, nulla toglievano al finissimo tratto della gentildonna, vibrante di sentimento nazionale, appassionata della musica, valente musicista ella stessa, dotata di una intelligente sensibilità per tutte le cose dell'arte. La sua villa di Sant'Andrea era un piccolo tempio della musica, dove si accoglievano spesso concertisti di grido e si facevano audizioni di gusto eletto. Quando la sua seconda figliuola sposò Ettore Schmitz, lo scrittore nostro divenuto celebre nel mondo col nome di Italo Svevo, la casa della signora Veneziani fu frequentata da Veruda, da Fittke e da altri dei nostri artisti migliori. E fino all'ultimo anno di sua esistenza, si vide l'esile e pur sì recisa figura della vecchia signora, dall'occhio pieno di vitalità scintillante, appassionarsi in discussioni animate sulla musica nella platea o nei palchetti di quel Teatro Verdi, dove ella aveva seguito per più di sessant'anni l'evoluzione dell'arte lirica.

Conforme al desiderio di lei, la notizia della morte fu data soltanto a tumulazione avvenuta. Tuttavia, oltre ai congiunti e a tutti gli impiegati della fabbrica, parecchi amici della famiglia vollero intervenire ai funerali della signora Veneziani, e tra questi l'avv. Camillo Ara, il dott. Angelo Ara, il dott. Weiss, S. E. il Gen. Castagnola. Quest'ultimo, con calde addolorate parole ricordò sul feretro il fervente patriottismo dell'estinta, le virtù della sua intelligenza, le sue qualità d'artista. Era pure intervenuta una numerosa rappresentanza del Fascio Femminile con la fiduciaria, signora Rossi Timeus, che fece la chiama della scomparsa col rito fascista.

Alle figlie signora Nella col marito gr. uff. Marco Blitznakoff, Livia ved. Schmitz-Svevo, Fausta ved. Trevisani e Dora col marito dott. Giuseppe Oberti di Valnera, al figlio dott. Bruno Veneziani, alla famiglia Veneziani, ai nipoti e pronipoti e a tutte le egregie famiglie congiunte, esprimiamo le più sentite condoglianze.

Le onoranze del Fascio Femminile

Il Direttorio del Fascio Femminile, riunitosi in seduta straordinaria, ha deliberato di onorare la camerata Olga Veneziani, una delle prime e più attive fasciste, costituendo una borsa di studio al suo nome a favore delle Giovani Fasciste. Il fondo «Olga Veneziani» avrà una somma base di lire 3000 e verranno beneficate Giovani Fasciste alunne delle scuole medie o superiori attive in qualche sezione del Fascio Femminile.

Iscrizioni al Corso assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa

Sono aperte le iscrizioni al Corso assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana. Al corso possono partecipare esclusivamente infermiere diplomate di scuola-convitto. Per l'ammissione si richiedono — oltre il diploma d'infermiera — i seguenti documenti: a) fede di nascita, b) certificato degli studi compiuti, c) certificato di sana e robusta costituzione fisica.

Le aspiranti possono presentarsi alla sede del Comitato assistenti sanitarie visitatrici della C. R. I. (via Milano 10-I), la mattina dalle 11 alle 12. Le iscrizioni rimangono aperte fino al giorno 15 corrente.

Scuola Triestina di Stenografia. Le iscrizioni a questa Scuola gratuita di stenografia si continuano ad accettare lunedì 5 e martedì 6, dalle 19.30 alle 20.30, presso l'Istituto magistrale maschile, via Mazzini 25.

La Sagra del vino a Prosecco. Organizzata dal Comitato dell'O. B., avrà luogo oggi a Prosecco l'attesa Sagra del vino, con un ricco programma di danze, attrattive ecc.

Per la soluzione di un importante problema musicale

Il progetto di un "auditorium,, nel centro di Trieste

Una visione della fronte principale e della fronte sinistra

Da lungo tempo uno dei problemi più assillanti per quanto riguarda le manifestazioni musicali della nostra città è quello di dare una sede degna alle esecuzioni dei concerti sinfonici, sinfonico-corali e di musica da camera.

L'unica soluzione che si presentava come la più adeguata e degna è la realizzazione di un «auditorium», a somiglianza di quanto hanno già fatto tutte le più importanti città musicali. A Roma un concorso del genere è stato bandito dal Governatorato.

Va notato che la costruzione di un «auditorium» presenta difficoltà tecniche ed edilizie non comuni. Perciò tanto più torna ad onore e merito dello studio d'architettura e di decorazione «Progetti d'arte» del nostro concittadino A. M. Scoccia, ormai già noto in Italia e fuori, l'aver studiato e concretato in pieno il progetto dell'«auditorium» di Trieste, affrontando l'arduo e difficile problema e portandolo ad una felice soluzione.

E' stata scelta per il progetto quell'area che potrebbe essere la unica attualmente libera nel centro della città. Con brillante e forte concezione di getto, su tale area il progetto dà sede ad una grande sala per concerti sinfonici e sinfonico-corali, completa di tutti gli annessi e connessi, ad una sala per musica da camera anche essa completa di tutti gli annessi e connessi e indipendente in tutto dalla prima, nonchè al Conservatorio musicale, indipendente anch'esso ma collegato con la sala piccola, di cui può usufruire. Il progetto risolverebbe così anche il problema dell'Ateneo Musicale, attualmente in sede non del tutto corrispondente.

La soluzione di tutti i problemi del progetto rappresenta quanto di più moderno e geniale oggi si possa ideare. Lo stile tanto della mole architettonica — una severa realizzazione di architettura funzionale, con l'assoluta semplicità, forza ed armonia delle sue linee — quanto degli «interni» austeri e pur vivi, grandiosi e pur privi di ogni artificio decorativo, porta l'impronta della personalità dell'ideatore.

E' da far notare che la disposizione generale della costruzione, pur legando tutto in un unico blocco, lascia completamente indipendenti, tanto costruttivamente quanto agli effetti pratici, le tre parti in cui si divide la mole, acconsentendo per esempio la realizzazione dell'auditorium per concerti sinfonici e sinfonico-corali, senza che sia necessario realizzare l'auditorium per musica da camera e l'Ateneo o viceversa, e ciò senza compromettere l'equilibrio architettonico delle rispettive masse; è stato cioè realizzato, prendendo come base di ispirazione uno stretto funzionalismo, l'esempio di architettura componibile. Le due visioni del progetto che pubblichiamo danno un'idea della costruzione. C'è veramente da augurarsi che, nel quadro del rinnovamento culturale ed edilizio della nostra città, il felice progetto incontri possibilità di realizzazione.

La fronte destra del corpo: sala piccola e Ateneo Musicale

Il corso di autoscuola per Giovani Fascisti inaugurato al "Raci,,

Anche quest'anno il Partito ha incaricato il «Raci» di provvedere all'istruzione teorica automobilistica dei Giovani Fascisti delle classi 1916-1917, istruzione che si dovrà svolgere in due periodi, dal 3 ottobre 1936 al 19 dicembre 1936 e dal 2 gennaio 1937 al 20 marzo 1937 XV, utilizzando di massima le ore pomeridiane del sabato.

Il «Raci» di Trieste, che ha già svolto tre corsi nell'anno XIII e un corso nell'anno XIV, ha inaugurato ieri il primo corso dell'anno XV, alla presenza di una rappresentanza del Comando federale dei Fasci Giovanili e dei dirigenti della sede provinciale del «Raci» di Trieste.

Le lezioni di questo primo corso avranno regolare inizio sabato 10 ottobre alle 18. Direttore dei corsi sarà il direttore della sede del «Raci» e insegnante, come per tutti gli altri corsi, il signor Mario Tramontini. Le lezioni avranno carattere puramente teorico e si svolgeranno sulla traccia di un libro testo da adottarsi obbligatoriamente, edito dal «Raci» e intitolato «Nozioni fondamentali dell'automobilista». Alla fine di ciascun corso avranno luogo gli esami di idoneità secondo le modalità che saranno fissate ulteriormente dalla Direzione generale del «Raci» d'accordo con il Comando generale dei Giovani Fascisti.

L'odierno concerto di banda al Castello di San Giusto

Oggi, dalle ore 16, nel Cortile delle Milizie al Castello, la Banda cittadina «G. Verdi» darà, tempo permettendo, l'annunziato concerto, col seguente programma: 1) Claudi: «In marcia»; 2) Rossini: Sinfonia dell'«Italiana in Algeri»; 3) Puccini: Fantasia dall'opera «Madama Butterfly»; 4) Mascagni: Fantasia sull'opera «Cavalleria Rusticana»; 5) E. Visnoviz: «Per aspera ad astra», marcia.

Il Castello di S. Giusto rimane aperto al pubblico col seguente orario: dalle 10 alle 24. La visita alle sale e ai sotterranei si effettua, nei giorni lavorativi dalle 10 alle 15, in quelli festivi dalle 10 alle 18. Il Bar del Bastione veneto ha lo stesso orario della visita alle sale e ai sotterranei; invece la Bottega del vino si chiuderà all'una di notte precisa.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede di San Vito del Dopolavoro Ferroviario verrà proiettato il film «Al lume di candela», protagonista Elissa Landi. Inizio delle proiezioni ore 17, 19 e 21.

Trattenimento. Al Dopolavoro «Casalini», con inizio alle 19, avrà luogo oggi un trattenimento danzante.

Fantasia o realtà?
Lo strano racconto di un giovane

Ieri mattina verso le 11.30, si è presentato all'ospedale Regina Elena un giovane il quale ha chiesto del sanitario di turno per farsi medicare diverse contusioni al capo e al naso. Qualificatosi per l'elettricista Carlo Smaldino, di 28 anni, abitante a Roiano-Molini 681, ha raccontato che la notte scorsa, trovandosi nei pressi della Stazione Centrale, era stato avvicinato da un individuo il quale gli aveva chiesta una sigaretta. Avendone alcune in tasca, lo Smaldino era stato pronto ad accontentare il tizio, che, in segno di riconoscenza, si era offerto di accompagnarlo a casa con un'auto.

Il racconto del ferito a questo punto si è fatto romanzesco: egli ha cioè narrato che, salito insieme allo sconosciuto in una macchina di piazza, si era trovato di fronte ad altri tre individui che lo avevano immobilizzato e gettato sul sedile di fondo, tappandogli la bocca per impedirgli di gridare. Opponendo egli accanita resistenza, gli sconosciuti, mentre l'auto filava lungo il viale Regina Elena, lo avevano caricato di pugni.

Lo Smaldino ha chiuso il suo strano racconto dicendo che i suoi aggressori lo avevano deposto a terra nei pressi dei volti di Roiano, dopo averlo derubato delle 18 lire che aveva addosso.

La morte in agguato. Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, mediante un furgone dell'impresa Zimolo, è stata trasportata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena la salma di un uomo sulla cinquantina, il quale era stato raccolto esanime sulla pubblica via, nei pressi di una trattoria di via del Broletto. Dal referto medico risulta che il pover'uomo è morto per paralisi cardiaca. Si tratta di tale Francesco Maffioli, di 54 anni, abitante a Servola. Si ritiene che il Maffioli sia stato colto dalla morte mentre stava rincasando dal lavoro.

Le settimane alpinistiche del "Guf,,

Ardimenti di goliardi nello scenario delle nostre montagne

Chi avesse visitato in questi giorni l'Ufficio sportivo del Gruppo Universitario fascista vi avrebbe trovato il movimento e l'attività fervida delle grandi occasioni. I nostri goliardi erano intenti a raccogliere ed ordinare il materiale documentario dell'attività svolta per le «settimane alpinistiche». Le carte geografiche con gli itinerari segnati in rosso, le fotografie, i prescritti fogli verdi, con firme e timbri, dei rifugi, davano una nota caratteristica ai tavoli di lavoro.

Le «settimane alpinistiche» costituiscono la voce più importante nel programma delle varie attività estive dei G.U.F. costituendo esse la continuazione dell'attività sportiva svolta durante il resto dell'annata in previsione dei Littoriali.

Per il «Rostro d'Oro» del C. A. I.

La manifestazione alpinistica, oltre a presentare un suo intrinseco interesse perchè fondata su uno sport faticoso ed ardimentoso [illegible] *dalla suggestività del suo naturale luogo di svolgimento, la montagna, presenta anche il più alto interesse dal punto di vista agonistico. Con le settimane alpinistiche infatti, i G. U. F. d'Italia concorrono al «Rostro d'Oro» del Club Alpino Italiano, per conquistare il quale, i fascisti universitari impegnano a fondo tutte le loro energie.*

Le «settimane alpinistiche» indette dal C.A.I. e dalla Segreteria Centrale dei G.U.F., vengono organizzate ed effettuate partitamente dai G.U.F. i quali, finito il periodo prefissato dal regolamento, hanno ampio modo di testimoniare l'attività svolta, mediante un apposito, predisposto materiale documentario.

Il G.U.F. di Trieste ha preso parte alla manifestazione con diciassette squadre di goliardi alpinisti, comprendenti nell'insieme sessantasette camerati. Esse hanno operato nelle seguenti zone: Dolomiti, Gruppo della Marmolada, Gruppo Sella, Sassolungo, Adamello, Tofane ed Alpi Giulie, dando prova di una seria preparazione fisica e mantenendo sempre un comportamento degno della loro qualifica di fascisti universitari. Sono di particolare importanza le ascensioni effettuate sul Mangart, sul Jof Fuart ed alla Torre dei Camosci.

Alta scuola di roccia

In linea di massima ogni squadra era costituita di sei fascisti universitari, fatta eccezione per quelle che avevano da compiere itinerari di particolare difficoltà. L'ascensione alla Torre dei Camosci, effettuata dalla squadra comandata dal dott. Piero Guastalla, costituisce la prova più importante avendo i camerati seguito una via nuova, segnata sui registri del C.A.I. con l'indicazione «roccia di sesto grado». La stessa ha poi effettuato escursioni di alta scuola di roccia nella zona del Rifugio «Carlo Stuparich».

Con queste due prove specialmente i fascisti universitari triestini hanno riconfermato le loro doti di alpinisti fondate su di una maestria ed un valore veramente degni di ammirazione, tanto più quando si consideri che sono state effettuate in avverse condizioni di tempo.

Importanti e durissime escursioni hanno avuto luogo nella regione dell'Adamello. Nella regione di Prestrane e di Postumia hanno operato due squadre composte da fascisti universitari, che vi sono state inviate in premio per l'attività svolta in seno al G.U.F. durante l'anno XIV. Essi rimasero per una settimana presso il Rifugio «Monte Re» effettuando nei dintorni attività alpinistica meritevole di nota.

L'accantonamento militare

Di particolare riguardo è ancora l'accantonamento a carattere militare con itinerari precedentemente fissati ed obbligatori per tutti i partecipanti. L'accantonamento era formato da quattro squadre denominate «Vipacco», «Prevallo», «Monte Nero» e «Monte Re», che hanno operato sotto il personale comando del segretario del G.U.F. Questa, in sintesi, la vasta attività alpinistica svolta quest'estate dal G.U.F. triestino, che ha trovato la pronta comprensione dei camerati. In gran numero essi hanno risposto all'appello, pronti a ritemprare le loro forze con l'alpinismo, scuola di coraggio, in rispondenza al programma di vita del goliardo fascista, il quale, oltre a una seria preparazione morale e culturale vuole una solida preparazione fisica che lo renda pronto ad ogni evento, in servizio della Patria imperiale.

Le tariffe per la corrispondenza aerea

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi, comunica l'elenco delle sopratasse speciali per il trasporto aereo delle corrispondenze, in vigore dal 1.o ottobre 1936 anno XIV:

Interno e Colonie italiane. Per l'interno del Regno, isole italiane dell'Egeo e Colonie italiane dell'Africa Settentrionale: Lettere, cartoline, vaglia, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni e fatture commerciali, ogni 15 gr. o frazione lire 0.50. Manoscritti, stampe, campioni e pacchetti, [illegible] frazione lire 0.80. Per le lettere provviste della sopratassa di espresso, ogni 15 gr. o frazione lire 0.25. Per le Colonie italiane dell'Africa Orientale: Per ogni specie di corrispondenza, ogni 5 gr. o frazione lire 1.00.

Estero. Per tutti i Paesi europei (eccettuata l'Albania, l'U. R. S. S. — oltre Mosca — la Repubblica di S. Marino e la Città del Vaticano): Per ogni specie di corrispondenza, ogni 20 gr. o frazione lire 0.60. Per l'Albania, Repubblica di S. Marino e Città del Vaticano: Come per l'Italia. Per l'U. R. S. S. (oltre Mosca, parte europea): Per ogni specie di corrispondenza, ogni 20 gr. o frazione lire 2.00. Per gli altri Paesi le tariffe sono fissate nell'elenco visibile presso gli Uffici postali.

La sopratassa si corrisponde mediante gli speciali francobolli di posta aerea, ma può essere rappresentata anche da francobolli comuni. I francobolli di posta aerea sono validi soltanto per il pagamento della sopratassa speciale di trasporto aereo e non sono ammessi per il pagamento di altre tasse postali. Si scriva in modo appariscente, sul recto delle corrispondenze aeree, la indicazione «Per via aerea» (estero «Par avion») e vi si applichi analoga etichetta che può aversi gratuitamente dagli uffici postali.

Le corrispondenze ordinarie da trasportarsi per via aerea devono, preferibilmente, essere impostate nelle apposite cassette speciali, ove ne esistano, ma possono impostarsi anche in tutte le altre cassette comuni. E' stabilito un diritto supplementare di lire 0.50 per ogni 5 grammi o frazione per l'utilizzazione di voli speciali di accelerazione tra Colonia e Cherbourg per le corrispondenze di qualsiasi specie dirette nei Paesi del centro e nord America.

Scrittori triestini. Nel *Mattino* di Napoli è comparso un secondo articolo di Vittorio Macchioro su Trieste, intitolato «Orgoglio triestino», e che prende vivamente le mosse da quella curiosa «Cronaca di Monte Muliano» scoperta nel 1614 per una scorreria storica sul destino della città.

Nella *Rivista dei Littoriali: il Venturo*, che si pubblica a Venezia, leggiamo una recensione di Umbro Apollonio sul recente libro di Vittorio G. Rossi «Via degli Spagnoli».

Al G. R. e Dopolavoro «Quis», oggi, dalle 18.30 in poi, trattenimento di danza per fascisti, dopolavoristi, soci e simpatizzanti.

Trovare una parola

E' stato ed è tuttora molto in voga in America il sistema di segnalare un prodotto con una breve frase o una parola che costituisca una suggestiva seduzione pubblicitaria. La frase e la parola, una volta popolarizzate, finiscono per diventare indifferenti e monotone. Bisogna anzitutto che il prodotto sia tale da ispirare l'effettivo e costante interessamento del pubblico. In definitiva occorre che sia un buon prodotto e allora il successo non si fonderà mai sulla suggestione di una parola magica. E' questo il caso della nostra sigaretta *Macedonia extra* che si è conquistato il più largo favore dei fumatori perchè è una incomparabile delizia di gusto e di aroma.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La fine della stagione lirica
Le due ultime rappresentazioni al Rossetti

La breve stagione lirica al Rossetti si concluderà oggi con due rappresentazioni dirette dal maestro Moresco: una alle 15.30, in cui si darà «Traviata», protagonista Augusta Oltrabella, e l'ultima alle ore 21 con «Rigoletto» protagonista il baritono Luigi Borgonovo.

— Ieri sera «Rigoletto» ha segnato un nuovo fervido successo per il baritono Borgonovo, per la soprano Tina Paggi e per il tenore Di Bernardi che insieme agli altri efficaci collaboratori dell'opera e al maestro Carlo Moresco sono stati evocati molte volte al proscenio fra caldi applausi. Gl'interpreti principali ebbero pure particolari consensi a scena aperta e, come nella prima esecuzione dell'opera, dovettero pure replicare varie romanze ed arie che sono state coronate da festose approvazioni.

"La festa del vin,, con Cecchelin domani al Rossetti

Il palcoscenico del Rossetti ospita da domani, per un breve corso di straordinarie rappresentazioni, Angelo Cecchelin e la sua Compagnia Triestinissima che debuttano con la brillante rivista folcloristica: «La festa del vin». I quadri di questo nuovo lavoro a grande spettacolo — per il quale sono stati impegnati attori, coriste, ballerine, figuranti e un'intera banda musicale che agirà sul palcoscenico — rappresentano quanto di più pittoresco e interessante sia attinente al soggetto e inoltre, accanto ai vini d'Italia, figureranno diversi tipi e macchiette triestine, figure sportive ecc. Fra gli «inviati speciali» alla festa figurano Sista Bevilacqua, la Peternel, Giustizia e Genio Dente.

Al Teatro dell'Oratorio Francescano, in Trieste, via Rossetti 38, oggi alle 20.30 «Juventus Fervida» diretta dal maestro E. Tamburlini, aprirà la stagione con «L'appello», 3 atti di Vittorio Boni e Primo Piovesan. Negli intervalli verrà fatta la premiazione degli alunni dell'Oratorio per i lavori manuali esposti la settimana scorsa.

Recite di filodrammatici

Tre atti unici al «Beltrame». Martedì seguirà l'inaugurazione della stagione di prosa. La valente filodrammatica diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà tre lavori in un atto del Pittani e precisamente: «I lupi», dramma russo, «Il dottor Balordoni», scherzo comico (nuovissimo) e la farsa brillantissima «Il signor Pietadinoi». La rappresentazione principierà alle 20.30 precise. I soci hanno entrata libera. I simpatizzanti sono pregati di munirsi della tessera permanente di invito.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» mercoledì alle 20.45 la compagnia filodrammatica diretta dal sig. Basilio Beselli, a richiesta generale del pubblico, darà la commedia in tre atti di Carlo Roggero «La suocera bella». Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica del gruppo. Coloro che intendono iscriversi possono farlo seralmente oppure nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, giorni di prova della sezione, dalle 19.30 in poi. Sono aperte seralmente anche le iscrizioni alla sezione fisarmonica che sarà diretta dal maestro Egidio Cossutta Pellizzoni.

L'Orchestra triestina da camera riprende l'attività

L'Orchestra triestina da camera riprenderà prossimamente la serie dei concerti con un programma bellissimo e di grande interesse, sia per il valore dell'affiatato complesso e del colto, sensibilissimo maestro Luigi Toffolo che lo dirige, che per l'accurata scelta dei brani che verranno eseguiti. Collaboreranno il pianista Luciano Gante con l'esecuzione dell'Andante e Polacca di Chopin con accompagnamento orchestrale, nell'istrumentazione dello Scharwenka, e la gentile soprano Margherita Voltolina, alla quale è affidata l'interpretazione di tre canti amorosi di Valdo Medicus, offerti come primizia al pubblico nostro. Questi, i brani della parte cantata del programma, che si aprirà con la serenata mozartiana dedicata a Haffner e chiuderà con la prima sinfonia di Beethoven.

Il concerto è pubblico e avrà luogo nella Sala del Littorio, auspice l'Istituto fascista di cultura. L'annuncio di questa manifestazione musicale troverà certo larga risonanza fra i frequentatori delle sale di concerto, ai quali è ben noto questo complesso creato e tirato su rigoglioso dal Toffolo, e che ha al suo attivo una poderosa serie di esecuzioni svolte a Trieste e in altre città italiane e con risultati sempre eccellenti.

Il concerto di domani al Dopolavoro Vittorio Veneto

Rammentiamo che domani alle 20.30 avrà luogo al Dopolavoro Vittorio Veneto, in via Crispi n. 7, l'annunciato concerto a beneficio dell'Associazione sordomuti.

Ecco il programma:

Parte prima: 1. Liszt-Chopin: Canto polacco (pianoforte, prof.ssa I. Giannini); 2. Chopin: Studio in do minore (pianoforte, prof. I. Giannini); 3. J. S. Svendsen: Romanza (violino, sig.na D. Tauceri); 4. Verdi: «Un ballo in maschera», Eri tu (baritono A. Turchi); 5. Catalani: «Wally», Ebben me ne andrò lontano (soprano N. Iaschi-Velicogna).

Parte seconda: 6. Mendelssohn: Canzone di primavera (violino, sig.na D. Tauceri); 7. E. Elgar: Saluto d'amore (violino, sig.na D. Tauceri); 8. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Voi lo sapete o mamma (soprano sig.na N. Iaschi-Velicogna); 9. Puccini: «Tosca», Vissi d'arte (soprano sig.na N. Iaschi-Velicogna); 10. a) Corelli: Adagio, b) Rubinstein: Melodia, c) Neruda: Mazurek (violoncellista prof. V. Bonifacio). 11. G. Verdi: «Otello», Il Credo (baritono A. Turchi).

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 4 ottobre 1936-XIV:

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R. L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera. — 12.30: Comunicazione degli ultimi numeri estratti della Lotteria di Merano. — 13: Programma di canzoni. — 13.40: Radiorivista. — 15.30: Grande lotteria ippica nazionale di Merano. Radiocronaca della Corsa dei milioni. Con successive comunicazioni saranno date notizie dell'abbinamento dei biglietti estratti con i cavalli vincenti. — 16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, Divisione Nazionale, Serie A. — 17.30: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 18.15: Trasmissione da Assisi: Celebrazione di San Francesco. — 20.40: **«Tra vestiti che ballano»**, dramma in tre atti di Rosso di San Secondo, protagonista Irma Gramatica. — 22.20: **Concerto di musica gaia diretto** dal m.o Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Oggi al Cine Vittoria, ore 14: «Episodio». Un impeto di amore e di giovinezza con Paula Wessely.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 15.30: «Traviata», di G. Verdi. — 21: «Rigoletto», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. Domani un film della «Grande stagione Paramount»: «Come Don Chisciotte», con Dickie Moore e Sally Martin. Sulla scena la compagnia di Angelo Cecchelin con la brillante rivista: «La festa del vin».

Nazionale. 14.30: Grande successo: «Gelosia», con Clark Gable, Myrna Loy, Jean Harlow. Capolavoro Metro.

Excelsior. 14: Trionfale successo del film dei premi «Traditore!», un capolavoro unico, indimenticabile, con Victor Mac Laglen, Heather Angel e Margot Grahame.

Supercinema Principe. 13.30: Entusiastico successo del grande film Metro: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Italia. 14: «La donna del mio cuore», stupendo romanzo d'amore con Gustav Fröhlich e Renata Müller.

Regina. 14: Comp. Girola-Sonni: «Il carnevale di Torino», 3 atti comici. Film: «Una diciassettenne», con Reva Holsey.

Impero. 14: «Il cammino degli Eroi». Ultimo giorno.

Reale. 14: L'atteso gioiello di Shirley Temple «La piccola ribelle», il più grande successo Fox della nuova produzione.

Garibaldi. 14: «Sterminateli senza pietà!», giallo sensazionale. L. 1.

Novo Cine. 14: Successo: «L'avventura di Anna Gray», con M. Sullivan. Metro.

Massimo. 14: «L'evaso di Chicago», il più bel film di Gustav Fröhlich. Successone. L. 1.

Moderno. 14.30: «Follie di Broadway» 1935 con Eleanor Powell. Topol. a col.

Armonia. 14: «Mazurka tragica». Nuovo varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 14: «Squillo di tromba», il capolavoro di George Raft e F. Drake.

Savoia. 14: Ultimo giorno di «Non ti scordar di me», con Ben. Gigli.

Azzurro. 14: «Il richiamo della foresta», c. Clark Gable e Loretta Young.

Vittoria. 14: «Episodio», un magico poema di una soave figura di donna», con Paula Wessely. Topolino.

Centrale. 14: «Un ballo al Savoy», operetta di Abraham, con G. Alpar.

Adua. 14: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent, grande film Metro.

Popolo. 14: «Lampada cinese», con Pat O'Brien. Topolino.

Venezia. 14: «Il principe Woronzeff», con Brigitte Helm, e «Io e la suocera», con Buster Keaton.

Argentina. 14: «La donna che amo», nonchè «Il lampo» ovvero: «Il treno fantasma». Successo.

Belvedere. 14: «L'uomo dai due volti», con Warner Oland e Mary Brian.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo Trio Tomas, del multiforme Tirolese e delle Liliana Bianco Wanda Dorling.

NEI DOPOLAVORO

Operaia. Oggi inizio trattenimenti, dalle 18 alle 23.

«Dimm» Sezione A. Iscrizioni sezione scherma e danze ritmiche. Cena campeggianti sabato 10. Sala di gioco e di lettura, giornalmente aperta fino alle 24.

«Dimm» Sezione B. Martedì dalle 20.30 trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti.

Pubblico Impiego. Questa mattina alle 10 allenamento gruppo hockey al campo «A. Crena».

«Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24, in sede, via Diaz 14, trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 178 preziosi assunti inclusivo il n. 11268 e rinnovati inclusivo il numero 112993; i non preziosi assunti inclusivo il n. 17465 e rinnovati inclusivo il n. 108335.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina=Napoli allo Stadio

Due formazioni largamente rimaneggiate

Il pubblico che oggi va allo Stadio vuol veder vincere la squadra locale. E' inutile adoperare perifrasi: lo spettacolo del giuoco, quando forse si decide il ruolo di una squadra, passa in sottordine per almeno il novanta per cento del pubblico. Le affermazioni categoriche non reggono nello sport, dove tutto è aleatorio, ma è bene che questa volta i giocatori della Triestina sappiano che si vuole da essi una vittoria. Naturalmente bisogna ottenerla da buoni sportivi, con cavalleria: non resta che impegnarsi a fondo, prepararsi a dispiegare tutte le risorse di tecnica e di resistenza a disposizione ed essere pronti a qualunque sacrificio.

La nostra squadra

Noi crediamo che la Triestina è in grado di fornire una prova convincente e di soddisfare le esigenze degli sportivi. Abbiamo visto la squadra in allenamento e l'impressione è stata di una squadra fresca e risoluta, di una squadra, per intenderci, ben dissimile a quella che si lasciò stroncare dal Torino e più vicina a quella che vinse a Milano. Il problema della difesa sembra risolto in modo soddisfacente, poichè Niccoli ha ritrovato, almeno così è parso, l'andatura di quando era il compagno naturale di Gaigherle: dispone di un'ottima ribattuta sulle palle libere, ma è ugualmente pronto nello scatto e risoluto nei duelli con l'avversario; inoltre dimostra di essere bene affiatato con il terzino di destra. Con Gaigherle, dall'ammirevole decisione e prontezza, e con Tricarico, che a Roma ha disputato una prova da tutti lodata, dovrebbe comporre un blocco difensivo rispettabile. La mediana acquista in robustezza dalla presenza di Dalpont, sul quale convergerà la curiosità degli sportivi. Dalpont sarà impegnato contro l'uomo più resistente e combattivo della prima linea napoletana, contro il coriaceo Buscaglia, del quale non si conosce l'attitudine al ruolo d'ala sinistra e che perciò a sua volta rappresenta per noi una incognita, ma una incognita, come abbiamo detto, relativa, perchè Buscaglia ha fama di essere il giocatore più eclettico che si conosca e non ci meraviglieremmo se scoprissimo in lui inclinazione al gioco di una tipica ala sinistra. A Dalpont tocca in sorte di doversi produrre per la prima volta davanti al pubblico triestino misurandosi contro uno dei più navigati ed esperti giocatori che conti il calcio italiano. Il suo compito è tutt'altro che facile, ma non dubitiamo ch'egli farà di tutto per assolverlo nel modo migliore. Per il resto, la nostra mediana dà pieno affidamento tanto in Castello quanto in Spanghero, entrambi in buone condizioni fisiche. L'attacco potrà nuovamente giovarsi di Mian, la cui presenza ha grande influenza sullo spirito combattivo di tutta la linea. E' confermata ufficialmente la partecipazione di Chizzo, la cui astensione dalla partita di addestramento svoltasi mercoledì non aveva che carattere precauzionale. Sarà in campo dunque la prima fila che, assente Colaussi, rappresenta il meglio degli uomini a disposizione. Noi non possiamo non confermare a questa squadra la fiducia affidatale all'inizio del Campionato e siamo certi che un maggior impegno da parte di tutti potrà compensare il danno dell'assenza di Loschi.

Le formazioni delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle Tricarico Niccoli
Dalpont Castello Spanghero
Pasinati Chizzo Busidoni Rocco Mian

Buscaglia Biagi Sallustro Ferrara Glovi
Rossetti Da Caprile Colombari
Castello Mòsele Fenoglio

NAPOLI

Le incognite dell'avversario

Il Napoli mette in campo una squadra sperimentale. Attenti a queste formazioni in apparenza, ma solo in apparenza, rassegnate alla sconfitta! Sarebbe un imperdonabile errore crederla incapace di nuocere. Le novità del Napoli non sono in difesa, che poggia sempre su Mòsele, Fenoglio e Castello, ma nella mediana e contemporaneamente nell'attacco. Abbiamo già detto dello spostamento di Buscaglia, il quale lascia il suo posto abituale al nuovo acquisto Da Caprile, di cui si sa che dispone di un'ottima disposizione per il difficile ruolo di medio centro. Al suo fianco vedremo il noto Rossetti e l'ottimo Colombari. La prima linea manca di Venditto, un giocatore che avremmo rivisto con piacere, e di Masera. In compenso, conosceremo Glovi e l'olimpionico Biagi.

L'importante confronto avrà inizio alle 15 precise e sarà preceduto da una partita amichevole.

I piloti italiani provano il percorso a Mineola

ROMA, 3

Comunicano da New York che tutti i piloti italiani sbarcati tre giorni or sono a New York, sono giunti stamane a Mineola, dove il 12 ottobre avrà luogo la grande corsa automobilistica internazionale. [illegible]

La Valla correrà a Parigi

ROMA, 3

E' stato affermato da più parti che all'incontro atletico fra le rappresentative femminili italiana e francese che avrà luogo domenica 11 ottobre a Parigi non parteciperebbe la nostra campionessa Ondina Valla. [illegible]

Il torneo di tennis per giocatori di 2.a e 3.a categoria

[illegible]

Fiumana-Spal

Stamane a Montebello

Per un caso che non esiteremo a definire fortunato gli sportivi triestini avranno campo oggi di vedere in gara sul sempre simpatico campo di Montebello due fra le più forti squadre della serie C, la Spal di Ferrara, che domenica ha battuto nettamente il Ponziana, e la nuova formazione della Fiumana, anch'essa reduce da una brillante affermazione (pareggio a Rovigo).

All'incontro, che avrà inizio alle 10.30, assisteranno, oltre agli sportivi cittadini, varie centinaia di fiumani attesi con un treno speciale e gite in comitiva.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina-Napoli. Incontro di calcio di divisione nazionale A. allo Stadio del Littorio con inizio alle 15 precise.

Fiumana-Spal. Incontro di calcio di divisione nazionale C. a Montebello con inizio alle 10.30.

Incontri di tennis. Sui campi di giuoco del Cacciatore con l'orario comunicato in altra parte gli incontri valevoli per il torneo autunnale di II e III categoria.

Campionato liberi. Con l'orario già comunicato avranno luogo oggi le partite in programma per la prima giornata del campionato Sezione Propaganda.

Notiziario commerciale

Contingenti importazioni dalla Polonia nel periodo 1.o settembre-30 novembre 1936-XIV. L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutte le ditte importatrici che sono stati concessi dei contingenti di importazione dalla Polonia a valere dal 1.o settembre fino al 30 novembre a. c. I contingenti riguardano l'importazione di: 1 b) cavalli, 4-8 bestiame bovino (buoi, tori, giovenchi, vitelli), 12 e 18 a) pollame [illegible] conformità delle istruzione antecedentemente impartite per tali casi. Le disposizioni di cui alla presente circolare valgono anche per le Zone franche del Carnaro e di Zara, mentre non si applicano alle merci in transito.

Compensazioni con la Jugoslavia. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione sono state dettate le norme per regolare, sulla base di un nuovo clearing, i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali testè concordati fra l'Italia e la Jugoslavia. Restano, così, abrogate, nei riguardi di questa ultima, le disposizioni restrittive contenute nel Decreto Interministeriale 11 novembre 1935 (puntata 206 del Bollettino Ufficiale 1935). Per quanto riguarda l'azione di controllo che le Dogane sono chiamate a svolgere nei confronti della Jugoslavia valgono le consuete disposizioni in materia di clearing, tenendo presente che sono ammesse le importazioni in conto deposito o per la vendita in commissione, dietro presentazione, per dette importazioni, dello speciale nulla osta dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, come già si pratica per gli altri clearings. Sono anche ammesse le compensazioni private, debitamente autorizzate da detto Istituto cambi con l'apposito modello C. P. Per tali speciali importazioni, sulle denuncie mod. 2 Import., dovranno essere indicati gli estremi dell'autorizzazione del predetto Istituto, e, a scarichi ultimati, dette autorizzazioni saranno allegate ai detti modelli 2 Import. Le disposizioni contenute nel Decreto sopraddetto hanno vigore a datare dal 1.o ottobre 1936. Per le importazioni avvenute a datare dal 18 novembre 1935 fino a tutto il 30 settembre 1936, le denuncie effettuate su mod. 2 BL saranno ritenute valide, agli effetti del versamento in clearing presso le banche autorizzate e per le esportazioni, avvenute durante il periodo suindicato, saranno pure ritenuti validi, agli effetti del clearing, i benestare bancari rilasciati dalle dette banche. Le Dogane ad ogni modo, ad evitare duplicazioni di documenti, richiederanno agli esportatori, prima di emettere il modello Esportazione, sesessi siano eventualmente in possesso di tale benestare, e, in caso affermativo, ritireranno detto documento ed emetteranno in sua vece il modello Esportazione, inviando i benestare ritirati all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, cui sarà fatta menzione dell'avvenuta sostituzione. Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano alla Zona Franca del Carnaro e anche a quella di Zara, ma non alle merci in transito.

Importazione dall'Albania IV trimestre 1936. L'Unione fascista dei commercianti rende noto che sono stati concessi dei contingenti d'importazione per il IV trimestre 1936 dall'Albania, per le sottospecificate merci: 1 cavalli, 2 muli e muletti, 3 asini e asine, 66 ed ex 924 a) orzo e veccia, 74 legumi secchi, 81 c) agrumi, cedri e cedrati, ex 98 a) olive in salamoia, 118 olive fresche, 125 e) olio di oliva, 604 a) legno comune, 605 legno da ardere; 606 carbone di legno, ex 627 a) giunchi greggi, 805 pelli non buone da pellicceria, crude, fresche (anche salate o salamoiate - secche o marinate (pickled), 918 avena, 925 crusca. Le domande di importazione devono essere presentate all'Unione fascista dei commercianti in modo che possano essere poi inoltrate alle Federazioni di categoria di Roma entro il 5 ottobre. Le domande devono essere stese su carta libera e in duplice copia unendo, qualora non sia già stato fatto in precedenza, le bollette doganali relative alle importazioni delle stesse merci effettuate dall'Albania durante tutto l'anno 1934.

Esportazioni per la Svizzera. Gli eventuali interessati potranno prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, della lista dei contingenti previsti per l'importazione nella Svizzera di merci italiane.

Contingenti importazione dalla Norvegia IV trimestre 1936. L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte interessate che, se intendono importare dalla Norvegia nel trimestre ottobre-dicembre c. a. le merci qui appresso elencate, dovranno presentare, non oltre il giorno 8 ottobre, regolare domanda in carta libera e duplice copia, indirizzata alle rispettive Federazioni di categoria, tramite l'Unione dei commercianti, precisando in particolare la Dogana dove avverrà lo sdoganamento e unendo — se non lo abbiano già fatto in precedenza — i documenti doganali relativi alle importazioni delle stesse merci effettuate dalla Norvegia in tutto l'anno 1934. Voce tariffa doganale e denominazione della merce: 33 pesce fresco; 34 baccalà; 34 stoccofisso; 124 a) olio di pesce; 137 a 1) grassi non nominati animali alimentari; 137 a 2) grassi non nominati animali altri; 281 b) leghe ferro-metalliche al ferro-cromo; 550 b) corindone artificiale, macinato; 805 pelli non da pellicceria, greggie; 806 pelli da pellicceria, greggie; 847 a 1) alfa carta bianca in rotoli.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

I trattenimenti al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Oggi ci saranno al Dopolavoro «Vittorio Veneto». in via Crispi N. 7, due trattenimenti danzanti, alle 16 e alle 20. Suonerà l'orchestra «Odeon».

Al Dopolavoro C. R. D. A. Le finali del campionato di bocce a squadre fra le rappresentative di S. Marco, S. Andrea e S. Rocco, sospese domenica scorsa causa il cattivo tempo, avranno luogo oggi con inizio alle ore 14 sul bocciodromo sociale. Con inizio alle ore 8 avranno luogo pure le gare finali del campionato sociale di Tennis.

Unione Sportiva Triestina. Convocazioni per oggi: Alle 13 allo Stadio del Littorio: Umer, Ferrari, Romano, Valcareggi, Rancilio, Bortolutti, Kufersin, Bernetti, De Carli, Beorchia, Costa, Grezar e Braico. In campo Ponziana alle 9.15: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Fierini, Englaro, Radio, Polaki, Zaccaria, Antonini, Castellani, Merlac, Fanieri e Perper. In campo Montebello alle 8: Torbianelli, Millich, Stabile, Franco, Pagani, Kaffenig, Klum, Amoroso, Moltucci, Lenardon, Caberica, Grezar, Cecada e Fogolin.

Fiere, mostre ed esposizioni a carattere provinciale e locale

In applicazione dell'art. 8 del R. D. L. 29 gennaio 1934, N. 454, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa formerà il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni, di carattere provinciale e locale, che avranno luogo nell'anno prossimo e che — in base al comma terzo dell'art. 1 del decreto stesso — sono sottoposte al suo controllo.

Nel calendario predetto dovranno essere comprese le «fiere, mostre ed esposizioni», di carattere artistico od economico (agricolo, industriale o commerciale) organizzate da Enti pubblici o privati, che si effettuini in qualsiasi epoca dell'anno, e in qualsiasi centro di questa provincia Dal calendario saranno invece escluse quelle manifetazioni di carattere strettamente locale e di limitata importanza economica, «che pur avendo di solito la denominazione di «fiere», sono in realtà dei mercati consuetudinari» (di comuni o frazioni di comuni) e che costituiscono il convegno in località determinate di compratori e venditori ,commercianti girovaghi o agricoltori) per le contrattazioni di bestiame o di merci varie e si svolgono periodicamente in giorni fissi della settimana, del mese o dell'anno, ovvero in occasione di ricorrenze religiose.

Oltre che tali manifestazioni, la cui istituzione venne regolata dalla Legge 17 maggio 1866, N. 2933 e successivamente dall'art. 53, N. 11 del Nuovo T. U. della Legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934, N. 383, «saranno altresì escluse dal calendario le mostre personali di lavori d'arte allestite dagli autori stessi.

Gli enti pubblici e i privati, che intendano organizzare le manifestazioni destinate da essere comprese nel calendario, dovranno pertanto «chiedere la preventiva autorizzazione a questo Consiglio», sottoponendo allo stesso il programma dettagliato delle manifestazioni medesime, che ne illustri l'importanza e l'utilità e producendo un piano finanziario preciso, dal quale risultino l'entità della spesa presunta e i mezzi finanziari coi quali tale spesa dovrà essere sostenuta.

Essi dovranno altresì dichiarare esplicitamente la destinazione che sarà riservata all'avanzo di gestione, per il caso in cui questo avesse a risultare, e i mezzi con cui verrà invece fatto fronte all'eventuale disavanzo, nel caso in cui questo dovesse verificarsi. Nelle domande di autorizzazione dovrà essere indicato se trattasi di manifestazione provinciale o locale e dovranno essere pure comunicate le date d'inizio e di chiusura delle manifestazioni stesse. Le domande di autorizzazione di cui sopra dovranno pervenire al Consiglio entro il 20 del mese di ottobre.

L'apertura della Corte d'Assise

I processi dell'imminente sessione

Mercoledì prossimo, sotto la presidenza del comm. Petretti, si riapre la Corte d'Assise per la trattazione di una serie di processi, taluni abbastanza gravi. I processi posti in ruolo si svolgeranno nel seguente ordine:

7 ottobre: processo a carico di Felice Braini fu Giuseppe, nato nel 1891 a Gorizia, ivi residente, accusato di reati contro la moralità. Sosterrà l'accusa il sostituto Procuratore generale comm. Tasso. Difensore sarà l'avv. Guido Zennaro.

8 e 9 ottobre: processo a carico di Antonio Pastorich fu Matteo, di 46 anni, nato a Visinada, abitante a Villa Pastorich, accusato di omicidio, per avere, il 12 marzo 1936, a Villa Pastorich, cagionato la morte del proprio nipote Giovanni Pastorcich, sparandogli contro alcune fucilate. Il delitto sarebbe stato commesso, stando all'accusa, con premeditazione e per motivi futili e abietti. Il Pastorcich è accusato inoltre di lesioni personali a danno del figlio del proprio fratello Angelo; di avere minacciato di morte il cognato Giuseppe Arman e il figlio di questo, a nome Giuseppe; di maltrattamenti e di lesioni nei riguardi del proprio figlio Antonio, nonchè delle contravvenzioni relative al porto d'arme. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto Procuratore generali cav. uff. Lutri. Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

10 ottobre: processo a carico di Mariano Corbatto fu Francesco, nato nel 1880 a Grado, falegname, abitante nella nostra città, in via P. Revoltella 5, ed Eugenio Favretto di Marco, di 37 anni, pescivendolo, accusati di avere, nel marzo scorso, a S. Giuseppe di Trieste, messo in circolazione monete da 10 lire false. Nello scorso luglio, i giudici del Tribunale Penale, davanti ai quali erano comparsi i prevenuti, avevano dichiarato la propria incompetenza, per cui, ricorrendo l'ipotesi dell'art. 455 del C. P., gli atti venivano trasmessi al P. M. con la conseguenza del rinvio degli imputati alla Corte d'Assise. Da P. M. fungerà il sostituto Procuratore generale cav. uff. Marinaz. La difesa è stata affidata all'avv. E. Bologna.

13 ottobre: processo a carico di Eugenio Colovin fu Giorgio, di 32 anni, abitante in via del Fortino 9, accusato di avere, il 31 luglio scorso, con un pugno al viso, cagionato la morte di Camillo Messina. L'accusa sarà appoggiata dal sostituto Procuratore generale cav. uff. Marinaz; difensore sarà l'avv. Guido Zennaro.

14 ottobre: processo a carico di Giuseppe Gioia, di 36 anni, abitante in via E. Toti, accusato di omicidio aggravato per avere, il 28 marzo scorso, ferito alla testa con un corpo contundente, Genoveffa Semo la quale, in seguito alle lesioni, morì all'ospedale Regina Elena. P. M. il Procuratore generale cav. uff. Marinaz. Difensore l'avv. Guido Zennaro.

16 ottobre: processo a carico di Carlo Pulgher di Silvestro, di 27 anni; Silvestro Pulgher fu Silvestro, di 50 anni; Maria Cociancich in Perosa, di 49 anni, Carlo Perosa di Antonio, di 27 anni ed Antonio Perosa fu Antonio, di 46 anni. Costoro sono accusati di lesioni personali volontarie gravissime e di ingiurie, e propriamente: Silvestro Pulgher per avere cagionato ad Emilio Perosa lesioni volontarie gravissime; Anna Perosa per avere offeso l'onore di Silvestro Pulgher, dandogli del ladro e dell'assassino; Carlo ed Antonio Perosa per avere prodotto lesioni a Silvestro Pulgher. Il processo tenutosi nella sessione d'Assise del luglio scorso, era stato trasmesso a nuovo ruolo, per la rinnovazione di una perizia neurologica nei riguardi del Carlo Perosa, per accertare sullo stato di irresponsabilità più o meno simulata. P. M. cav. Marinaz. Difesa avvocati Giannini e Robba.

I ladri nella rivendita tabacchi di piazza Venezia

(Tribunale Penale). La mattina del 26 gennaio scorso, Dorina Paoletti fu Antonio, di 20 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 13, nell'accingersi ad aprire la rivendita di tabacchi in piazza Venezia 4, presso la quale era addetta in qualità di commessa, s'accorse di essere stata preceduta dai ladri. Infatti, appena entrata nel locale, notò un insolito disordine: scansie semivuote, cassetti rovesciati, carte e sigarette sparse e sgualcite sul pavimento. La ragazza, rinchiuso di nuovo il locale, si affrettò a recarsi a denunciare il furto al vicino commissariato di via S. Giorgio e di avvertire, nel contempo, il proprietario della rivendita, cav. uff. Tommasini, nonchè il suo rappresentante signor Tosoni. Da una verifica prontamente eseguita, risultò che i ladri avevano asportato della merce per un complessivo lavore di 8642 lire. Le indagini avviate dalla Questura furono sorprendenti, per il fatto che risultò evidente che il furto era stato commesso con la compartecipazione della stessa Paoletti, la quale, dopo qualche reticenza, finì con l'ammettere di avere fornito le chiavi della rivendita a certo Livio Morassi di Giacomo, di 39 anni, abitante in via S. Maurizio 9. Costui, arrestato presso i magazzini della ditta «Upim», presentatosi alla Paoletti, l'aveva indotta a fornirgli le chiavi, promettendole l'impunità nel caso che, a furto scoperto, venisse arrestata. La Paoletti, nella speranza di coprire un ammanco di 2200 lire, aveva aderito alla proposta. Assieme al Morassi, furono arrestati pure certi Rodolfo Turcovich fu Carlo, di 43 anni, abitante in via del Molino a vento 48, Leonardo Butti di Guido, di 36 anni, abitante in via P. Diacono 6 e Pietro Parovel fu Nazario di 46 anni.

La combriccola, accusata di furto e del conseguente contrabbando di tabacco, è comparsa ora, davanti ai giudici della quarta sezione. Il cav. uff. Tommasin si era costituito parte civile con l'avv. Camber; gli imputati erano difesi: la Paoletti dall'avv. Guido Zennaro; Turcovich e Morassi dall'avv. Matosel-Loriani; Butti dall'avv. Giannini; Parovel dall'avv. Robba.

Il presidente, in seguito alle risultanze di causa, udita la parte civile, il P. M. e la difesa, ha ritenuto di condannare: Paoletti a due anni di reclusione e 2633 lire di multa; Turcovich, Morassi e Parovel a quattro anni, sette mesi di reclusione ciascuno, nonchè a 5000 lire di multa. Il Butti è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Pinch.

Il tesoro dell'antenato...

(Tribunale Penale). Il signor Pietro S. aveva avuto la peregina idea di conservare i propri risparmi in un cassettone che aveva collocato in un angolo della soffitta dello stabile da lui abitato. Ogni tanto, l'S. si recava a dare una occhiata al suo forziere, compiacendosi vivamente di trovarlo sempre intatto. Infatti, chi avrebbe potuto supporre che in quel vecchio mobile, già corroso dai tarli, relegato in soffitta, tra cianfrusaglie di ogni genere, coperto di polvere e di ragnatele, nascondesse un ragguardevole importo di denaro? E con questa beata convinzione, il signor S. dormiva tranquillo. Ma ohimè, un bel giorno, salito come il solito per verificare il denaro, per poco non stramazzò sul pavimento della soffitta per l'emozione che provò nel rilevare che il suo forziere era stato manomesso! Delle 3800 lire conservate nel cassettone, ben 1800 erano sparite. Con la rabbia che gli faceva groppo alla gola, l'S. si recò a denunciare il furto, autore del quale fu sospettato certo Riccardo Rocco di Giuseppe, di 24 anni, il quale, per avere qualche mese prima lavorato nello stabile e propriamente nella cucina dell'S., aveva avuto la possibilità di salire varie volte in soffitta. Il giovane, arrestato, ha ammesso che, ritenendo trattarsi di un tesoro nascosto da chi sa quale antenato dell'S., non aveva avuto scrupoli di attingere a piene mani nell'inusitato forziere, ogni qualvolta gli veniva vaghezza di divertirsi con donne e amici.

I giudici della quinta sezione, davanti ai quali il Rocco è comparso, l'hanno condannato a un anno e due mesi di reclusione e 1200 lire di muta.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Battigi-Stabile; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Pinch.

Estrazioni del Lotto del 3 ottobre 1936

Bari	89	28	25	60	51
Firenze	11	2	29	13	87
Milano	29	55	26	60	70
Napoli	66	64	55	83	44
Palermo	75	83	79	73	49
Roma	12	58	45	37	56
Torino	31	68	54	69	33
Venezia	66	83	55	7	17

CORRISPONDENZA APERTA

Do diesis. 1) L'esame di educazione fisica è una prova eguale a tutte le altre e per la quale non è dovuto alcun speciale compenso; la tassa per l'educazione fisica è dovuta solo dagli alunni che frequentano regolarmente le pubbliche scuole. Per sostenere l'esame non è quindi necessario essere iscritti all'O. B. 2) L'essere stato riformato come militare non esonera dall'obbligo di dover sostenere l'esame di educazione fisica.

Volontario. I lavoratori per l'A. O. I. vengono ingaggiati dagli Uffici di collocamento. E' là quindi che lei deve presentare la sua domanda. — *Caso pietoso 34.* Esponga il caso alle seguenti Istituzioni: Società per la lotta contro la tubercolosi, Croce Rossa Italiana, Congregazione di Carità. — *Madre bisognosa.* Chieda i programmi e le norme di ammissione alla R. Accademia Militare di Modena. — *Cadetto.* Elisione: ae-qua.

Piccola. Evidentemente lei non ha fatto l'operazione di disinfezione collo zolfo a dovere, giacchè in caso diverso i parassiti sarebbero a quest'ora... trapassati! Anzitutto bisogna turare con listerelle di carta e salda d'amido tutte le fessure della stanza, porte e finestre. Fatto ciò si pongono nel mezzo della stanza dei mattoni sui quali, in una pentola di ferro, si fanno bruciare lentamente da uno a due kg. di zolfo, a seconda della grandezza dell'ambiente. Dopo 24 ore si apre, si arieggia e l'operazione è finita. Naturalmente nel periodo di tempo della disinfezione non è prudente abitare nell'appartamento.

Gioietta. Scrisse il Mantegazza che «la gelosia è una delle malattie psicologiche più costituzionali, e se si nasce con essa, difficilmente se ne può guarire. La sorte benigna ve ne tenga lontani. Essa avvelena le più care gioie della vita, essa penetra in ogni poro della cute; versa il suo fiele in ogni stilla d'acqua, in ogni boccone di pane: essa trasforma l'uomo che ama in un carabiniere, armato sempre, con l'orecchio teso e l'occhio che spia. E l'uomo geloso spia sempre, dubita sempre, soffre sempre; indaga il passato, il presente e l'avvenire; nella carezza cerca la menzogna, nel bacio cerca l'indifferenza; nell'amore teme sempre l'ipocrisia. Qual vita d'inferno! Val cento volte meglio non amare, che amare a quel modo». Ha sentito? E quale rimedio davvero efficace potremmo darle noi?

Calendario. L'anno di 365 giorni esisteva fino dai tempi di Nabonassar, vale a dire più di 2600 anni fa. Ai tempi di Mosè l'anno solare era di 12 mesi ciascuno di 30 giorni, eccetto l'ultimo che ne aveva 35. L'anno dei greci era di 360 giorni e i loro mesi di 30. Numa Pompilio cominciò l'anno col primo di gennaio e lo divise in dodici mesi. Cesare per mettersi d'accordo col corso del sole, creò gli anni bisestili. Gregorio XIII infine, con l'aiuto degli astronomi, e specialmente dei fratelli Lilio, concertò la correzione affinchè l'equinozio cadesse il medesimo giorno.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

CENTENARIO CIRIO 1836-1936

Il movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio; «Carignano» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; «Carnaro» in linea commerciale Tirreno-India; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Tirreno-Danubio; pir. «Conte Rosso» partito il 1.o corr. da Sciangai per Saigon; «Conte Verde» in linea espresso di Sciangai; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 1.o corr. da Sciangai per Saigon; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea Adriatico-Alessandria; m.n. «Himalaya» partita il 20 u. s. da Suez per Massaua; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» partito il 2 corr. da Brindisi per Port Said; «Merano» in linea Tirreno-Mar Nero; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Palestina» arrivata il 1.o corr. a Massaua; pir. «Adria» in linea sussidiaria della Palestina; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» in linea commerciale Adriatico-Indie Olandesi-Estremo Oriente; Pir. «Urania» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» in linea espresso Genova-Egitto; m.n. «Tergestea» partita il 29 u. s. da Saigon per Hongkong; «Hilda» in linea Adriatico-Indie Olandesi-Estremo Oriente; «Col di Lana» in viaggio Colombo-Suez; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B; «S. Antioco» a Genova; «Laconia» partito il 2 corr. da Colombo per Singapore; m.n. «Monte Piana» partita il 25 u. s. da Aden per Bender Shahpour.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 29 u. s. da Trieste per New York via scali; «Vulcania» partita il 26 u. s. da New York per Trieste via scali; «Nep[illegible] tunia» partita il 29 u. s. da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita il 25 u. s. da Recife per Gibilterra; pir. «Burma» partito il 1.o corr. da Belem per Cearà; «Eugenio C.» partito il 1.o corr. da Trieste per Napoli; «Alberta» arrivato il 29 u. s. a Pensacola; «Clara» in partenza da Galveston per Trieste e Venezia; p.s. «Dora C.» a Napoli; m.n. «Giulia» partita il 30 u. s. da Trieste per New York via scali; «Hoegh Transporter» partita il 2 corr. da New York per Trieste; pir. «Ida» partito il 16 u. s. da Trieste per New York e porti del Golfo del Messico via scali; «Laura C.» arrivato il 2 corr. a Fiume; «Lucia C.» partito il 17 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» arrivata il 2 corr. a Filadelfia; pir. «Teresa» partito il 28 u. s. da Trieste per il Golfo del Messico; «Atlanta» a Trieste; «Beatrice C.» partito il 26 u. s. da Bahia per St. Vincent; «Belvedere» partito il 27 u. s. da St. Vincent per Rio de Janeiro; «Enrico Costa» partito il 2 corr. da Napoli per Gibilterra; m.n. «Indien» arrivata il 30 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Duchessa d'Aosta» arrivato il 2 corr. a Genova da Marsiglia; «Piave» partito il 1.o corr. da Walvis Bay per Dakar; «Timavo» a Mogadiscio; «Rosandra» partito il 3 corr. da Bari per Messina; «Carso» partito il 3 corr. da Mogadiscio per Aden; «Istria» arrivato il 2 corr. a Mogadiscio da Aden; «Rina Corrado» partito il 2 corr. da Venezia per Messina; «Laguna» a Trieste; «Perla» a Trieste; «Sabbia» partito il 30 u. s. da Aden per Massaua; «Sistiana» partito il 30 u. s. da Durban per Lourenco Marques; «Maiella» partito il 1.o corr. da Livorno per Gibilterra; [illegible]

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito il 3 corr. da Napoli per Palermo; «Silvia Tripcovich» arrivato il 2 corr. a Marsiglia; «Giovinezza» partito il 1.o corr. da Marsiglia per Orano; «Etruria» partito il 3 corr. da Riposto per Marsala; «Fanny Brunner» partirà il 7 corr. da Trieste; «Tunisino» partito il 2 corr. da Valona per Trieste; «Algerino» arrivato il 30 u. s. a Tripoli; «Marocchino» proseguito il 30 u. s. da da Orano per Casablanca; «Sivigliano» partito il 3 corr. da Trieste per Venezia; «Guido Brunner» atteso oggi a Genova; «Le Tre Marie» atteso domani a Genova; «Saraceno» arrivato il 3 corr. a Riposto; «Andalusia» a Mombasa; «Laconia» in viaggio da Colombo per Port Said; «Numidia» partito il 2? u. s. da Singapore per Saigon.

ADRIA. M.n. «Catalani» parte domani da Catania per Malta; «Donizetti» attesa domani a Palermo; «Paganini» attesa domani a Genova; «Puccini» ferma a Marsiglia; «Rossini» attesa domani a Bari; «Verdi» in partenza domani da Fiume per Venezia; pir. «Albachiara» carica a Gallirica a Crotone; «Tiziano» carica a Trapoli; «Libano» in partenza da Termini Imerese per Napoli, Civitavecchia, Livorno indi Imperia; «Seb. Bianchi» capani; «Carmen» carica a Venezia; «Dielpi» partito il 1.o corr. da Marsala per Siderno; «Galiola» partito il 1.o corr. da Marsala per Torre Annunziata; «Alfredo Oriani» partito il 23 u. s. da Canneto Lipari per Londra; «Ariosto» in partenza da Anversa per Bari; «Manzoni» scarica a Servola; «Motia» partito il 26 u. s. da Anversa per Civitavecchia; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» carica a Fiume; «Ugo Bassi» in partenza da Bari per la Sicilia; «Boccaccio» in partenza da Savona per Genova; «Carducci» carica a Livorno; «Foscolo» partito il 29 u. s. da Messina per Londra; «Leopardi» carica ad Amburgo.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 30 u. s. ad Alessandria; m.n. «Tergestea» partita il 29 u. s. da Saigon per Hongkong; pir. «S. Antioco» a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 29 u. s. da Colombo per Suez; «Monte Piana» partita il 25 u. s. da Aden per Bender Shapur.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano allo 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (toccando Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15* (diretto), 16.30* (diretto), 18.30 (diretto), 20 (diretto), 21* (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (Ospizio), 15.10* (diretto), 17.20 (Ancarano e Ospizio), 19 (diretto), 20* (diretto) e 21 (diretto). Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con i piroscafi «Capodistria» e «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 4.30, 7.30*, 10.40, 12.10, 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15*, 18.30*, 20.15* e 22.40; da Capodistria alle 3.15, 5.20, 6.40, 8.40*, 12.5, 13.15*, 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19* e 21.30. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50 (event.), 8, 10.5 (event.), 12.5, 13.50 (event.), 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 7.50 (event.), 9, 11.30 (event.), 13.15, 19.15 e 21.30 (ev.).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 19.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. 40-ENNE seria, brava cucinare, esatta, capace qualsiasi lavoro, offresi piccola famiglia. Toti 3, portinaia. 78241 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, buoni attestati, offresi casa signorile. Istituto 20, Meglic. 46777 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, buoni attestati, prestaservizi raccomandata offresi. XX Settembre 12. 26289 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Rivolgersi: Facchini, via Giulia 9. 78263 A

DONNA 43-enne capacissima stanze o cucinare, con lunghi attestati, offresi tutta giornata. Rivolgersi portineria via Geppa 4. 78252 A

DONNA referenze, abile tutti lavori, offresi mattina ore da combinarsi. Via S. Giustina 8, Ghersina. 78238 A

DONNA giovane prestaservizi per mattina offresi. Corso Vitt. Em. 39, Varin. 46774 A

DONNA onesta, brava tutti lavori casa, anche cucinare, offresi. Carducci 32, portinaio. 46771 A

FRIULANA brava lavori casa offresi. Pilone 2 porta 16. 46693 A

FRIULANA 15-enne offresi attendere bambini, ore da combinarsi. Giulia 21, portinaia. 46791 A

GIOVANE prestaservizi offresi. Carducci 32. 46770 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi. S. Maurizio 9-I, sinistra. 78373 A

PRESTASERVIZI tutta la giornata, con buoni attestati offresi. Piazza Ortis n. 2, Jacopich. 26330 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, bella presenza offresi. Via Capuano 12, Tamburin. 26307 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Portineria via Rossetti 12. 78245 A

PRESTASERVIZI bravissima tutti lavori casa, per tutto giorno, offresi. Via V. Alfieri 8, Posar. 46802 A

PRESTASERVIZI offresi. Attestato. Via Carducci 28, portinaia. 78395 A

PULIZIA sorveglianza casa ufficio in cambio alloggio. Lavanderia via Battisti 20. 46702 A

RAGAZZA offresi per trattoria, pratica tutto fare. Piazza Hortis 2, presso Jacopich. 46710 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, brava cucinare. Via Battisti 33, secondo 46767 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Guerrazzi 9-IV, presso Pressel. 46762 A

RAGAZZA giovane offresi per albergo o ristorante. Via Paganini 6, portinaia. 46736 A

RAGAZZA tutto fare, con lunghi attestati. Rossetti 20, portinaia. 46733 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via Cellini 3. 46725 A

RAGAZZA 15-enne capace tutti lavori offresi stabile. Via Cologna 40. 46789 A

RAGAZZA forte, buona volontà, brava cucire macchina, offresi. Vasari 1, portinaio. 78362 A

RAGAZZA stabile, tutti lavori casa, con attestati offresi. Via Capuano n. 12, presso Tamburini. 26308 A

RAGAZZA 25-enne friulana tutto fare, con attestati, offresi. Via Ferriera 21. 46805 A

SIGNORINA media età offresi dama compagnia o istitutrice, lingue italiana francese tedesca. Miti pretese. Cassetta 26098 A, Unione Pubblicità.

SIGNORINA banconiera, cameriera, praticissima bar offresi anche trattoria. Via Solitro 6, portinaia. 26294 A

SIGNORINA, parla tedesco e francese, offresi per bambini. Luzzatto 3-II, Subak. 46719 A

50-ENNE sola offresi una-due persona capace tutti lavori, 40 lire. Via Mazzini 24, ultimo. 46792 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, donne, ragazze cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 26297 B

BAMBINAIA tedesca cercasi subito. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 46709 B

CAMERIERA tedesca per bambino cinque anni cercasi. S. Lazzaro 17-I, sinistra. 46760 B

CUOCA bravissima anche altri lavori, 30-35-enne, pulitissima, sana, onesta, cercasi. Valdirivo 23-III, destra. 46667 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 11. Via Romagna 24 A, Erber. 78406 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, con attestati cerca De Rosa, Crispi 6. 26273 B

DOMESTICA giovane, semplice, tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi pomeriggio Cologna 43, II, sinist. 2122 B

FRIULANA bambinaia pratica, con attestato, cercasi. Alcardi 1-II. 78373 B

PRESTASERVIZI per mattino e pomeriggio, senza mangiare cercasi. Tor Sampiero 14, II, Jelusich. 26255 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 26253 B

PRESTASERVIZI tuttofare, onestissima, cerco. Viale XX Settembre 43, pianoterra, sinistra. Presentarsi 9-10. 46798 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, con attestati, cercasi. S. Zaccaria 3, quarto. 26224 B

RAGAZZA cercasi, pratica cucina, lavori domestici. Presentare attestati, dalle 8-10.30 e dalle 12-16. Nicolich, via Ginnastica 53. 78319 B

RAGAZZA brava tutto fare, attestati cercasi. Rione Re 1241, I fila, tram 11. 26299 B

RAGAZZA 14-15-enne pulizia ufficio cercasi. Imbriani 12, I. 26321 B

15-ENNE primo servizio, cerca piccola famiglia. Non si risponde prima delle ore 10. Via Rovere 2 porta 8. 78323 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, spesa trattabilissima, fortemente facilitata. Scrivere: Scuola violino, via Vidali 12. 8416 C

A. SIGNORINA pratica pasticceria, panetteria, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 78399 C

AUTISTA I, II, III grado, pratico riscaldamento centrale, offresi. Offerte: Cassetta 26205 C, Unione Pubblicità.

BANCARIO assumerebbe amministrazioni stabili, lavori contabilità ore serali, miti pretese. Offerte: Cassetta 26249 C, Unione Pubblicità. 26249 C

BARBIERE abile ondulazioni ferro cerca posto ovunque. Scrivere: Masutti, fermo posta Latisana. 25844 C

COMMERCIANTE 32-enne esperto bancario, tessuti; conoscenza tedesco, francese, inglese, offresi anche oltremare. Cassetta 26207 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, conoscenza inglese, tedesco, contabile pratico tutti lavori ufficio. Primarie referenze. Offresi anche per singole ore. Indirizzo Piccolo. 46692 C

CUSTODE-autista meccanico qualunque lavoro fiducia ufficio, primarie referenze. Cossu Mario, fermo posta. 78377 C

DISTINTA signora offresi tutta giornata presso persona sola o piccola famiglia fine. Offerte: Cassetta 26198 C, Unione Pubblicità. 26198 C

EX-GIORNALISTA giovane diligentissimo, militesente, robusto, distinto. Consulente tecnico pubblicitario, studi e capacità commerciale-amministrativa, conoscenza lingue. Colto, competenza svariata e pratica rami diversi; idoneo mansioni direttive, fiducia; attivissimo spirito iniziativa, esperto organizzatore; abile trattazione affari, rapporti autorità, grandi aziende. Sistemerebbesi comunque ovunque, anche saltuariamente. Referenze professionali primarie, morali ineccepibili. Offerte precise: Trieste, fermo Posta, G.U.F. 40722. 26237 C

GIARDINIERE capacissimo anche altri lavori, volonteroso, offresi. Franca 16. 46671 C

GIOVANE cerca impiego, conosce tedesco, francese, dattilografia, pratico lavori ufficio. Cassetta 26195 C, Unione Pubblicità. 26195 C

GIOVANE signora già proprietaria piccolo negozio, offresi venditrice. Mitissime pretese. Cassetta 26197 C, Unione Pubblicità. 26197 C

GIOVANE 24-enne, studi universitari, ufficiale in congedo, pratico qualsiasi lavoro ufficio, perfetto corrispondente, conoscitore francese, offresi. Cassetta 26133 C, Unione Pubblicità. 26133 C

GIOVANE volonteroso abilissimo riparazioni radio e accessori, offresi. Pino, Giulia 74. 78392 C

LICENZIATO medie inferiori, buone cognizioni dattilografia stenografia contabilità, cerca impiego, pretese mitissime. Franchi, Boccaccio 3. 78314 C

MAGAZZINIERE 40-enne serio, pratico tutti lavori ufficio, offresi a ditta industriale commerciale. Ottime referenze, miti pretese. Cassetta 25913 C, Unione Pubblicità. 25913 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Famiglia Zavatto, Concordia 6. 46758 C

PENSIONATO statale offresi qualsiasi occupazione, conoscenza lingue, anche mezze giornate. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78308 C

SARTA donna capacissima offresi per negozio o lavoratorio. Via S. Giusto 28, Braini. 46814 C

SIGNORA pratica offresi per spaccio vini quale conduttrice. Cauzione. Offerte. Cassetta 26205 C, Unione Pubblicità. 26205 C

SIGNORA occuperebbesi pomeriggio bambini oppure assistenza malati. Lavanderia, Battisti 20. 46704 C

SIGNORINA viennese conoscenza italiano, pratica ufficio, offresi mattina corrispondenza tedesca, lezioni, conversazione, passeggio bambini. Cassetta 26211 C, Unione Pubblicità. 26211 C

SIGNORINA distinta, affettuosa, sola, offresi a signora fine, per compagnia a passeggio o in casa, senza alcuna ricompensa. Cassetta 26218 C, Unione Pubblicità. 26218 C

SIGNORINA contabile dattilografa offresi per alcune ore serali, mitissime pretese. Cassetta 26189 C, Unione Pubblicità. 26189 C

SIGNORINA di distinta famiglia, bella presenza, parla francese, offresi pomeriggio condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 46560 C

SIGNORINA 17-enne, studi commerciali, dattilografa, volonterosa, offresi praticante, mitissime pretese. Referenze. Cassetta 26140 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica tenitura americana, bilanci, offresi. Miti pretese. Crispi 49, porta 1. 46799 C

SIGNORINA 19-enne tedesca, raccomandata, conoscenza lingue, studi commerciali, dattilografa, stenografa, piano, offresi in distinta famiglia per bambini. Via S. Nicolò 20-III. 46793 C

STENODATTILOGRAFA giovane pratica lavori ufficio, ore mattina offresi, miti pretese. Cassetta 26421 C, Unione Pubblicità. 26421 C

STENOGRAFA dattilografa rapida, notevoli conoscenze linguistiche, cultura eclettica, occuperebbesi adeguatamente [illegible] Cassetta 26248 C, Unione Pubblicità. 26248 C

25-ENNE distinta, presenza, conoscenza lingue, piccola cauzione disponibile, miti pretese, offresi commessa cassiera. Cassetta 26134 C, Unione Pubblicità. 26134 C

40-ENNE con decreto, marito sarto, miti pretese, offronsi per portineria. Cassetta 26238 C, Unione Pubblicità. 26238 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 63 CC

ABITI, cappotti, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 26323 CC

BIANCHERIA elegante, moderna, da uomo e signora. Englandi, Guardiella Timignano 1770 (S. Giovanni). 78391 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio Impermeabili, Corso 26, terzo. 77650 CC

LAVATURA igienica della biancheria. Servizio a domicilio. Ziberna, via Battisti 20. 46727 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 3, officina. 26301 CC

MODELLI carta, taglio stoffe, prova. Confezioni. Metodo esattissimo, garantito. Ultimi figurini. Schizzi, modelli. Mode Lia Xydias 1 (ex Acque). 26284 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli prezzi modici. Via Solitario 11, negozio. 26254 CC

PELLICCERIA, tintoria, riparazioni, prezzi modici. Via Media 4. 46785 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modici, anche domicilio. Maurizio 10-I. 46694 CC

PELLICCIAIO, laboratorio viennese assume qualsiasi lavoro del genere, prezzi miti. S. Mattè, Ginnastica 11. 26275 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 45816 CC

PULITURA a secco di vestiti, coltrinaggi, ecc. Ziberna, piazza Dalmazia n. 3. 46728 CC

RICAMI mano, macchina, a giorno 40; cordoncino 50. Monogrammi fazzoletti 30, salviette 50, tovaglie 1, lenzuola 1.20, federe 80, asciugamani 1. Lavori catenella vestiti. Occhielli mano. Esecuzione perfetta. Ricami Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 26285 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, tailleurs lire 45, taglio-prova 15, modelli carta 7. Confeziona colli pelo. Cologna 10 porta 7. 78349 CC

SARTA uomo eseguisce qualsiasi lavoro. Giulia 82-I, porta 6. 46823 CC

SARTA per famiglia offresi a giornata. Miti pretese. Cassetta 26239 CC, Unione Pubblicità. 26239 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta vestiti, cappotti. Guardia 52, Gambac. 46751 CC

SARTA in tappezzerie confeziona coltrinaggi, coprilettì, ultimi modelli, anche domicilio. Madonnina 11-II, Perizzi. 46804 CC

SARTA finissima confeziona vestiti, mantelli elegantissimi, prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 46722 CC

STIRATURA di camicie, colletti, coltrinaggi, arredi. Ziberna, via Battisti n. 20. 46729 CC

TINTORIA di vestiti, pezze di stoffe, oggetti di pelle. Ziberna, piazza Borsa n. 13. 46730 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A signorina dattilografa, piccola cauzione, darebbesi consegna copisteria. Offerte: Cassetta 26229 D, Unione Pubblicità. 26229 D

GARZONA cercasi. Sartoria Alè, corso Vitt. Em. 39. Presentarsi lunedì. 78247 D

GIOVANE fotografa ritoccatrice, disposta recarsi provincia, cercasi lunedì. Indirizzo Piccolo. 46680 D

IMPIEGATO conoscenza tedesco inglese cerca importante società. Offerte: Cassetta 25987 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE azienda aeronautica Alta Italia, ricerca capi reparto e capi squadra praticissimi lavorazione duralluminio chiodato. Indirizzare pretese, posti occupati, referenze, a: Cassetta 305 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5499 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Paganini 4 (già via Rossini). 26262 D

LAVORANTE, mezza e garzona cerco. Alessandro Volta 4. 26276 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 46753 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Ginnastica 21. 46825 D

LAVORANTE sarta uomo che sappia fare occhielli cercasi. Piazza G. B. Vico n. 7. 46757 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Campo S. Giacomo 5-V. 46754 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. S. Lazzaro 9. 46786 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 2-I. 46797 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre n. 21. 26324 D

PIUMISTA lavori piume fantasia per cappelli signora cercasi. Informazioni via del Prato 4, porta 26. 26232 D

PORTINAIA con marito lavoratore o figlia cercasi. Portineria atrio, stanza V piano, Cassetta 26244 D, Unione Pubblicità. 26244 D

RAGAZZO 15-enne robusto, assolto avviamento, signorina praticante, bella presenza cercansi. Presentarsi ore 10. Ginnastica 29. 26296 D

RAGAZZO magazzino vino cercasi. Presentarsi stamane. Mayer, Giulia 35. 78363 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per negozio valigeria. Offerte con copie attestati. Cassetta 26210 D, Unione Pubblicità. 26210 D

SARTA, pellicciaia e modista, cercansi. Procureria 2, dietro Municipio. Bicamificio. 78361 D

SIGNORINA praticante cercasi, intelligente, lavori ufficio. Miti pretese. Presentarsi domenica 11-13. Indirizzo Piccolo. 46803 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Offerte: Cassetta 26196 D, Unione Pubblicità. 26196 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, possibilmente inglese, cerca importante società. Offerte: Cassetta 25906 D, Unione Pubblicità. 25906 D

VENDITRICE per panetteria. Presentarsi con attestati, dalle 14 alle 16. Boccaccio 16-I, Vaccari. [illegible] D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, riscaldamento, pressi piazza Unità, cerca signore tedesco. Indicare prezzo. Cassetta 26226 E, Unione Pubblicità.

CAMERA bene mobiliata, grande, presso famiglia tedesca onesta, cercasi. Cassetta 26236 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO pressi piazza Goldoni cerca distinta famiglia alloggiare propria domestica. Offerte prezzo: Cassetta 26234 E, Unione Pubblicità. 26234 E

MOBILIATA con cucina o uso cucina, pressi Cantieri S. Marco, cercano coniugi soli. Cassetta 26212 E, Unione Pubblicità. 26212 E

STANZA vuota se possibile ingresso libero, cerco. Cassetta 26213 E, Unione Pubblicità. 26213 E

STANZA vuota indipendente cerca signora sola. Indicare prezzo. Cassetta 26232 E, Unione Pubblicità. 26232 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, stufa, affittasi. Milano 7-IV, destra. 78389 F

A. A. INGRESSO libero, camera con pensione 300. Corso Vitt. Em. 21, II. 26315 F

A. A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi. Leo 11-I, paraggi Rossetti. 46737 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi signora, XX Settembre 89-III. 78326 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 19-I. 46769 F

A. ELEGANTE centralissima, volendo vitto, affittasi distinto. Piccolomini 13, primo, sinistra. 78415 F

A. INDIPENDENTE bellissima, presso persona sola, anche giorni. Crispi 11, Augusti. 46731 F

A. INGRESSO scale elegantissima affittasi. Cadorna 5, I (vicino Savoia). 26260 F

A. MATRIMONIALE elegante, anche persona sola, telefono, affittasi. Lavatoio 5. 78330 F

A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi presso persona sola. Via Toti 3, porta 15. 46740 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4, secondo, destra. 46750 F

A. MOBILIATA volendo vitto affittasi. Zonta 3, II, p. 8. 26274 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, bagno affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 13. 26253 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. S. Nicolò 13-III, Giurco. 78380 F

A. STANZA tipo salotto, stufa, affittasi prontamente. Stuparich 17-I. 46575 F

A. STANZETTA bella, soleggiata, mobiliata. Carlo Stuparich 14 porta 18. 78370 F

A studenti o persona seria affittasi soleggiata pulitissima, presso piccola famiglia. Escluso comodo. S. Francesco 30 porta 11. 46788 F

La continuazione in VIII pagina

44 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Lui entrò nel bar e andò a sedersi sullo sgabello alto, davanti al banco. Il «barmann» lo guardò, fingendo indifferenza, ma le labbra gli fremettero.

— Molto da fare, questa notte, Louis...

— Abbastanza. Che cosa posso servirvi? Un «coktail rose», come ieri?

Non c'era neppure ironia nelle sue parole, perchè per quanti sforzi facesse non riusciva a nascondere completamente il turbamento prodottogli dalla presenza del commissario.

— A proposito. Quello di ieri debbo pagarvelo ancora e anche... il bicchiere rotto...

— Che dite?!... Lo pagherà quell'altro, quando si sarà rimesso dal colpo che gli avete assestato... Io mi trovavo nelle sale e non ho visto nulla; ma deve essere stato lui a provocarvi. Conosciamo il carattere!...

— Ad ogni modo... — proferì lentamente De Vincenzi — ...non provocherà più nessuno, d'ora innanzi...

— Come?... Ah! sicuro... Dopo quella lezione...

— No. Non per il colpo di sgabello, ma perchè... i gendarmi di Barcelonnette l'hanno mandato all'altro mondo...

Louis sussultò. Aveva impallidito.

— «L'hanno fatta al tedesco»! — mormorò, con profondo stupore.

— Già! — sorrise De Vincenzi — Gliel'hanno fatta!

Il barmann capì di essersi tradito e tentò rimediare.

— Il fatto stesso che io lo chiamo il «tedesco», vi dice che non so neppure chi sia... Ma perchè i gendarmi?...

De Vincenzi alzò le spalle.

— Dammi un «pernod»!

Louis si voltò in fretta a prender la bottiglia e a mettere il ghiaccio nel bicchiere, senza meravigliarsi che gli desse improvvisamente del tu.

De Vincenzi si guardò attorno con indifferenza. Sui tavoli si vedevano resti di «sandwichs», bicchieri e bottiglie. Le seggiole e le poltrone erano mosse. Osservò lungamente la tenda del fondo, ma non vide nulla di anormale. Soltanto non sentì venir da lì dietro nè acciottolio di stoviglie, nè rumore di voci.

Tutt'attorno un silenzio pesante, reso più grave e come materiale dal fumo che impregnava l'aria e dall'odore acre dell'alcool.

Dalle sale veniva la voce strascicata dei «croupiers», che guidavano il giuoco di malavoglia, rotti dalla stanchezza; anche si sentì il suono di uno sbadiglio: facevano di tutto perchè quei pochi giuocatori rimasti si decidessero ad andarsene.

— Un «sandwich» e un «Martini», Louis...

Non aveva potuto resistere! De Vincenzi sorrise. Odette era andata a sederglisi accanto e ostentava di non voltarsi verso di lui, ma lo fissava dentro lo specchio, con gli occhi supplici.

— Anche a me un «sandwich», come alla signorina. — disse De Vincenzi — Se permette, offro io.

— Grazie!...

Appariva felice, adesso. Louis la guardò con sospetto, ma la ragazza non gli badava.

— Venite a sedervi ad un tavolo... Le poltrone sono più comode...

Prese il bicchiere con l'assenzio e andò nell'angolo, vicino alla tenda di fondo. Odette si affrettò a sederglisi di fronte.

Louis servì i «sandwichs» e il «Martini». Poi tornò dietro al banco e fece mostra d'immergersi nei conti, ma era evidente che li spiava.

— L'aria è irrespirabile, qui dentro!

— Trovate? Perchè voi venite di fuori. A starci da molte ore, ci si fa l'abitudine.

Continuarono a parlare, come se non si fossero mai conosciuti.

De Vincenzi sentiva lo sguardo del barmann. Come fare a chiedere a Odette l'unica cosa che gli premeva sapere?

Ad un certo momento, Victor si mostrò nel quadro della porta, lo vide con la ragazza ed ebbe un moto.

— Louis!

Il barmann accorse. I due parlaron qualche istante sotto l'arco della porta, voltati verso le sale. De Vincenzi ne approfittò immediatamente.

— Hai veduto il russo questa notte? — sussurrò a Odette, facendo mostra di chinarsi verso di lei, per toccarle una mano.

Lei battè le ciglia, meravigliata, ma si riprese subito.

— È venuto verso la una... L'ho visto qui che beveva...

— Sei sicura di non averlo veduto uscire?

— Non so... C'era tanta gente... Io giuocavo... E' la prima notte che vinco...

Rise. Aveva la voce strangolata per l'emozione. Trovarsi lì con De Vincenzi la turbava.

— Vedi? e mostrò un pugno di biglietti di banca nella borsetta.

— Sai se ci sono altre uscite?...

Odette appariva più che mai sorpresa che lui le facesse quelle domande.

— Credo di sì...

De Vincenzi si riadagiò nella poltrona e bevve.

Louis tornava.

— Volete altri «sandwichs»? — chiese De Vincenzi alla ragazza.

— Grazie, signore...

Cominciava a capire che quello recitava una commedia. Sentiva in lui un altro mistero, oltre l'amore che le aveva confessato per Paulette Garat. Con la sensibilità propria di chi vive in un ambiente irregolare, Odette fiutava in quel giovanotto così a modo e distinto, il poliziotto o qualcosa di simile. Ma non era spaventata. De Vincenzi le piaceva. Era uno dei pochi uomini che l'avessero trattata gentilmente. E poi quella storia della sua passione per un'altra donna l'aveva commossa. E' così difficile per quelle disgraziate conoscere l'amore sincero e disinteressato di un uomo, che, quando trovano un innamorato, si inteneriscono. Per la medesima ragione, oggi, sono soltanto le donne perdute ad aver le lacrime agli occhi davanti a un tramonto e a sfogliare i petali delle margheritine...

De Vincenzi fingeva d'interessarsi a lei, ma pensava soltanto al modo di ritrovare Kiergine. Se lo avevano ubriacato o narcotizzato, dovevano tenerlo ancora lì dentro. Forse, a qualche passo da lui, dietro la tenda e la parete. Per un momento pensò di alzarsi e di andare deliberatamente a sollevar la tenda. Con la rivoltella in pugno avrebbe tenuto a bada Louis e si sarebbe precipitato nell'interno. Ma scartò subito l'idea. Lui solo contro Victor, Louis e, assai probabilmente, contro parecchi altri — che i «croupiers», per esempio, dovevano essere quasi certamente uomini di Victor — non poteva far nulla. Nè c'era da contare che Kiergine fosse in grado di aiutarlo. E poi, che cosa e chi avrebbe trovato dall'altra parte?

Sorrise con se stesso, pensando allo spettacolo grottesco che avrebbe dato, se avesse alzato quella tenda e non avesse scoperto che una parete!

Eppure, doveva far qualcosa!... Sentiva che Kiergine correva un pericolo e anche un pericolo serio. Il padre di Paulette era convinto che fosse stato il russo a far sparire sua figlia e certamente avrebbe adoperato ogni mezzo per farlo parlare.

Dalla sala venne la voce di un «croupier», improvvisamente alta di tono:

— «A' la première table le dernier sabot...».

Subito altre voci seguirono, per annunciare ad ogni tavolo l'ultimo taglio di carte della notte.

Ormai, non c'era più che da aspettare una ventina di minuti e poi i giuocatori se ne sarebbero andati e le luci si sarebbero spente.

De Vincenzi si alzò e si diresse al banco. Pagò a Louis, che l'osservava con trepidazione.

Odette si era alzata con lui.

— Volete accompagnarmi, signore?... A quest'ora il sonno non viene ancora e io farei volentieri una passeggiata lungo il mare... — Sospirò: — L'aurora sul mare!...

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

BELLA, soleggiata, comodità, telefono, paraggi Stazione centrale. telefono 25597. 26310 F

BELLISSIMA ingresso libero affittasi. Via Milano 27, porta 5, Marmo. 78372 F

BELLISSIMA mobiliata sul davanti, soleggiata, affittasi. Crispi 9-III, destra. 46796 F

CAMERA vuota, con poggiolo affittasi. Madonnina n. 11, II, 17. 26255 F

CAMERA con due letti, semilibera affittasi. Slataper 20, III. 26309 F

CAMERA vuota affittasi. Settefontane 15, primo. 78354 F

CAMERA 60, camerino 40, vuoti, affittansi. Esclusi bambini, Via Bonomo n. 19. 46587 F

CAMERA bellissima affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 78246 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. Fabio Severo 41 porta 18. 26202 F

CAMERA mobiliata o vuota, con comodo cucina, affittasi. Media 16-IV. 46696 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Rivolgersi L. Ricci 1, osteria. 46679 F

CAMERA grande affittasi persone perbene. Bosco 50-I, destra. 46672 F

CAMERA mobiliata massima pulizia, affittasi. Crispi 50, pianoterra, sinistra. 46706 F

CAMERA bella, vitto buonissimo, 350 mensili. Via Coroneo 13 porta 3. 46708 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina o senza, affittasi. Via Galleria 3. 46743 F

CAMERA mobiliata, comodità, soleggiata, affittasi prontamente. Piccardi 7, porta 6. 46732 F

CAMERA mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 46778 F

CAMERA o cameretta con vitto o senza, affittansi prontamente. Madonnina 38 porta 5. 46827 F

CAMERA mobiliata 1 o 2 persone affittasi. Corso Garibaldi 39-II. 78386 F

CAMERA cucina con orto affittansi. Via Costalunga 492. 46811 F

CAMERE due, vuote, presso persona sola affittansi. Via Coroneo 29, mezz. 26257 F

[...]

MOBILIATA affittasi distinta signorina. Via Mazzini 46-IV. 46909 F

MOBILIATE ingresso libero indipendente affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, banco trattoria. 78416 F

ROMA: pensione famigliare triestina pressi Università, favorevoli condizioni lunghi soggiorni. Via Treviso 27, Luzzatto. 46713 F

STANZA con vitto affittasi due persone. Nordio 9-I, destra. 46695 F

STANZA salotto, bagno, lussuosamente mobiliato, affittasi. S. Anastasio 6-II, porta 11 (Stazione Centrale). 46686 F

STANZA mobiliata presso buona famiglia affittasi. Viale Regina Elena 23, quinto. 46766 F

STANZA due letti, moderna, affittasi ad amici; altra grande una persona, termobagno, Battisti 19-II, sinistra. 46681 F

STANZA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Gardini, via Ciamician n. 6. 46752 F

STANZA ingresso libero affittasi a distinti. Bellinzona 8 porta 10. 46758 F

STANZA mobiliata affittasi prezzi Stazione Centrale. Leopardi 1 porta 4. 46748 F

STANZA grande affitterei a persone con proprio letto, assenti tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 78266 F

STANZA mobiliata, affittasi. Bartoletti 4, II, destra, laterale P. Revoltella. 26313 F

STANZA per due amici, volendo vitto, affittasi. F. Venezian 7-II. 5617 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Cavazzeni 3-III. 5618 F

STANZA vuota luce acqua affittasi. Crispi 8 porta 9. 78408 F

STANZA vuota comodo cucina, volendo camerino attiguo, affittasi distinta signora. Crispi 39-II. 78387 F

STANZA mobiliata con o senza vitto affittasi. Valdirivo 22 porta 11. 46819 F

STANZE due, bellissime, spaziose, soleggiate affittansi. Roma 26, I (Posta). 26271 F

STANZETTA mobiliata, prezzo modico, affittasi. Filzi 11-II. 46678 F

VUOTA, vista davanti, volendo cucina, affittasi. Piazza della Borsa 1, III. 2123 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole Ureparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono: 40-76). 26256 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Primaria Scuola Tisminiezki, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 78304 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 77702 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana metodo speciale accelerato, 5 ottobre iniziansi corsi econo-[...]

[...]

SCUOLA Donda, corsi taglio cucito. Informazioni via Tivarnella 3 (Stazione Centrale), tel. 75-21. 65 G

SIGNORINA distinta famiglia, maestra diplomata, conoscenza lingue, offresi per bambini o aiuto studi. Cassetta 26219 G, Unione Pubblicità. 26219 G

TAGLIO. Metodo autorizzato e adottato nelle Scuole professionali di Milano, Roma, Genova. Insegnante diplomata Commissione governativa. 5 ottobre inizio corsi professionali. Cosulich, Udine 35. 78320 G

TEDESCO lezioni riunite o singole. Indirizzo Piccolo. 78327 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig. Garibaldi 17-III. (Corso per principianti). 46639 G

UNGHERESE insegna signora madrelingua. Indirizzo Piccolo. 78366 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTO castrato grigio chiaro tigrato (nero), smarrito mese scorso. Mancia avvisare XX Settembre 23, casa frutta. 46761 H

GIACCA documenti smarriti. Mancia portando Piccola Fornace 3-III. 78357 H

PORTAFOGLIO con circa lire 930 smarrito. Pregasi consegnare al Piccolo. 46741 H

POVERO ha perduto occhiali via Commerciale. Prega portarli via del Pilone n. 2, Scabar. 26317 H

RUOTA auto smarrita pressi Campo Marzio. Mancia. Telefonare 83-91. 46683 H

SCOIATTOLO grigio fuggito. Indicazioni mancia 200. Cassetta 26216 H, Unione Pubblicità. 26216 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 15-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI moderni stabile nuovo; due stanze, stanzetta bagno, termosifoni, prezzi ulteriormente ribassati, affittansi prontamente. Piccardi 29. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 26329 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina casa nuova, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Ferriera 27. Informazioni Malis Carducci 10, telefono 85-02. 26328 I

A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso soleggiato, immediate vicinanze stazione centrale, 9 camere, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi anche prontamente. Telefonare 9441. 78309 I

[...]

All'alba del 2 ottobre, dopo lungo soffrire, ci lasciò la nostra adorata

OLGA MORAVIA VENEZIANI

Desolati la piangono le figlie **NELLA** col marito **gr. uff. ing. MARCO BLIZNAKOFF, LIVIA ved. SCHMITZ-SVEVO, FAUSTA ved. TREVISANI, DORA** col marito **dott. GIUSEPPE OBERTI DI VALNERA,** il figlio **dott. BRUNO,** i nipoti e pronipoti.

Per espresso desiderio della cara Estinta, il presente annunzio viene dato a tumulazione avvenuta e serve da partecipazione diretta.

Trieste, 3 ottobre 1936-XIV.

Il Consiglio di Amministrazione della **S. A. GIOACHINO VENEZIANI,** anche a nome del **Collegio dei Sindaci,** della **Direzione,** degli impiegati e degli operai, partecipa con immenso dolore la perdita della sua più anziana e più cara componente

OLGA MORAVIA VENEZIANI

che, compagna e continuatrice dell'opera del fondatore, fino all'estremo limite della sua lunga operosa benefica esistenza, con indefessa attività, virile fermezza ed illibata onestà, dedicò ogni forza del suo vivido e multiforme ingegno al bene dell'azienda, nella quale avrà sempre grata, imperitura e venerata memoria.

Trieste, 3 ottobre 1936-XIV.

[...]

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACCORDIAMO prestiti impiegati, dipendenti, commercianti, ipoteche, migliori condizioni. Mazzini 15 (Banca). 46703 R

BAR, spaccio vini, osteria, caffetteria, prenderei consegna, cauzione. Indirizzo Piccolo. 78411 R

DEPOSITO carboni avviatissimo vendesi occasione. Severo 65. 78302 R

DITTA importatrice cerca risanamento capitalista 150.000, lucroso affare. Cassetta 26221 R, Unione Pubblicità.

FABBRICHETTA sapone bene attrezzata, spese minime, vendo seimila. Canale Ponterosso, Buffet Peteros. 78322 R

FORNACE calce pressi Trieste vendo, permuto. Rivolgersi Deposito Galbani, Geppa 2, tel. 6865. 46718 R

INDUSTRIA attiva, unica, fortissimo reddito, avvenire, cerca socio minimo 25.000. Offerte Cassetta 26318 R Unione Pubblicità. 26318 R

IPOTECA 30.000, II rango, cercasi. Offerte: Cassetta 26206 R, Unione Pubblicità. 26206 R

MUTUO primo 150.000 casa ultimata città. 5½%, cercasi. Esclusi mediatori. Telefonare 77-15. 46342 R

TITOLI mercato ristretto consultate Banco Venchi Suzzi, Spiridione 6, cambiavalute. 46691 R

TRATTORIA vendesi occasione. Rivolgersi via Cologna 21, trattoria. 78365 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA 1000 metri quadrati giardino, vista mare incantevole, esente tasse, 2 quartieri signorili da 3 camere, cameretta, bagno, cucina, due ingressi od altri accessori, vendesi. Ginnastica 16-II. 78285 S

ALLOGGIO 3 camere accessori, quinto piano, porta 11, ascensore, calefazione, impianti sanitari completi, bella vista strada, corte, vendesi facilitazione pagamento. Visita fino ore 15, Galleria 4. 46685 S

RICAMBI e accessori usati per autoveicoli tutte le marche, motori, vendonsi al magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 76-56. 26293 Q

RICAMBI usati per autoveicoli di tutte le marche. Motori completi, cuscinetti sfere ed altro materiale automobilistico. Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 78382 Q

509, 514 o Balilla quattro posti, occasione acquisterei. Offerte Cassetta 26209 Q, Unione Pubblicità. 26209 Q

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTI assicurazioni per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, piazza Tommaseo 4. 2121 P

[...]

Dopo breve malattia spirava venerdì sera

Gemma Slabania
nata Cuccagna

Ne dànno il triste annuncio il desolato marito **ADOLFO,** la sorella **ANGELINA,** il fratello **EDOARDO,** unitamente ai nipoti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 10.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Barcola, 4 ottobre 1936-XIV.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziamo il clero, il Presidio militare di Castelnuovo, le autorità civili, le organizzazioni giovanili ed infine tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore onorando la memoria della nostra cara

Liliana

Castelnuovo d'Istria, 3-X-1936-XIV.

Famiglia
BALDASSI (Baudaz)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte, commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Gino Giuseppe Petronio

ringraziano il Direttore e gli impiegati dell'**Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale,** il primario **prof. Manni,** i medici, le suore e le infermiere della III Divisione medica dell'Ospedale Regina Elena, nonchè il medico curante **dott. Martinico** e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare il loro caro.

Famiglie: PETRONIO, MICHELI de COVELLI e POSSEGA

APPARTAMENTO condominio, vicinissimo Palazzo Giustizia, consegna dicembre, vendesi cinquantamila. Tre stanze soleggiate, camerino, bagno installato, cucina, calefazione autonoma. Ottimo impiego capitale. Cassetta 26230 S, Unione Pubblicità. 26230 S

[...]

A. A. A. SCARPE uomo e donna marca garantita, grande assortimento da lire 48 in poi pagando 3 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 26735 V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve corso Garibaldi 3 9.Aut. Pref. 1932-7626. 46795 V

A. OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa via Crispi 50. Aut. Pref. 3219-30770. 46755 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 26124 V

IMPERMEABILI lire 50 in poi, anche su misura. Riparazioni, giacche pelle. Valdirivo 11. 77954 V

«UNITA Fortior». Informazioni qualsiasi genere, anche Africa Orientale. Roma 25. 2529 V